ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Pic... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16 estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'a... ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amm... zione del ... nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. ... esemplare ... simi 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 1 Giugno 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4501

Il nuovo inquadramento economico e sociale della Nazione

li altri gruppi di Corporazioni

errebbero costituiti entro il corrente mese

ROMA, 31

stata annunciata ieri attraverso comunicato ufficiale la prossima blicazione dei decreti del Capo Governo con cui viene costituito rimo dei tre gruppi di Corporazioni previsto dal piano esaminato e rovato dal Comitato Corporativo rale nella sessione del 9 maggio no scorso, svoltasi a Palazzo Vea sotto la presidenza del Capo Governo.

Composizione dei gruppi

tratta delle prime otto Corporain ciclo produttivo complesso, a dire agricolo, industriale e merciale. A questo primo gruppo ranno a breve scadenza i due successivi. Si ha ragione di rire che i decreti costitutivi del sedo gruppo le Corporazioni a ciclo luttivo industriale commerciale anno emanati con la fine della ssima settimana.

tratta come è noto delle Corpooni della metallurgia e delle coicazioni, della Corporazione deldustrie chimiche, della Corporae dell'abbigliamento, della Corzione della carta e stampa, delrporazione delle costruzioni edi ella Corporazione dell'acqua gas ricità e della Corporazione delstria estrattiva e infine della orazione del vetro e della cera ; tutte Corporazioni che riflet i più importanti settori dell'atproduttiva nazionale.

r quanto si riferisce poi al terzo po è da prevedersi che l'emanadei decreti costitutivi non anoltre il prossimo mese sicchè, fu prestabilito tutte le Corponi saranno un fatto compiuto il o luglio prossimo venturo.

terzo gruppo fanno parte le orazioni per le attività produtdi servizi, vale a dire: previdencredito, professionisti e arti, e aria, comunicazioni interne pitalità. Ne fa parte anche la orazione dello spettacolo, ma di ta, come è stato rilevato nel coicato ufficiale diramato, trattandi un organismo funzionante, si ovveduto soltanto a modificare truttura interna per metterlo in nia con la legge del 5 febbraio

I rappresentanti del Partito

a l'altro le Corporazioni in padovranno essere poste alle didipendenze del Ministero delle orazioni in quanto in seno al itato corporativo centrale è prela direttiva che, specie in un o tempo, allo scopo di assicurai nuovi organismi un'attività ben dinata essi dovessero essere preti dal Ministro delle Corporai.

mano a mano che i decreti cotivi verranno pubblicati si provrà a immettere il Partito, che è noto avrà tre rappresentanti eno ad ogni Corporazione e le ciazioni sindacali, a designare o che dovranno comporre i sinconsigli. A buon punto si trova il lavoro di revisione degli ti confederali, che mira ad adee la struttura sindacale al care e alle funzioni dei nuovi orsmi corporativi.

Ministero delle Corporazioni si svolte in proposito nei giorni numerose riunioni dei rapprenti delle varie Confederazioni. ttosegretario di Stato on. Biagi ecipando a molte di esse ha preo le direttive che devono guidare voro di revisione e di compiladel nuovo statuto.

tratta come è facile comprendi compiere in seno ad ogni orzazione confederale un'analisi ta e attenta che tenga conto, solo della situazione esistente anche di tutte le necessità e di i bisogni necessari a realizzare struttura sindacale che, alla tta aderenza all'ordinamento rativo, aggiunga il progetto di urare nell'ambito della produnazionale un vitale funzionao delle Corporazioni.

Organi centrali e periferici

vvedendo alla revisione dei rivi statuti le organizzazioni comnti non hanno mancato di proare al Ministero delle Corporaalcune questioni che affiorano meritano di essere affrontate olte. Uno dei punti più imporè quello che si riferisce alla ttura e al riconoscimento giuridelle organizzazioni periferiche. ra tutte le Confederazioni hanalla periferia un unico ufficio pur rappresentando, sia colleente, sia attraverso i vari Sinti le Federazioni nazionali di oria, è però sempre intimamenlegato agli organi confederali rali da cui direttamente dipende. ra evidente che l'individuaziola valorizzazione delle categorie entiranno di fissare con precione i compiti e le attribuzioni dovranno essere assolti dagli orperiferici e i legami che dovrantercorrere con le Confederaziole Federazioni nazionali. Va rileche tale problema non ha un vaformale ma piuttosto sostanziaquanto alla sua soluzione sono sse altre questioni di non trabile importanza, ad esempio del riconoscimento giuridico lla stipulazione dei contratti colvi di lavoro nell'ambito di ciana provincia.

Il collegamento tra gli organi periferici e quelli centrali non avrà però alcun carattere biologico in quanto non si trascurerà di tener conto di esigenze e di bisogni particolari a determinate categorie. Nè d'altro canto sarà trascurato l'altro argomento relativo al riconoscimento di alcune associazioni nazionali, in verità pochissime che oggi esistono come enti di fatto e che, col nuovo ordinamento, dovranno essere riconosciute giuridicamente e funzionare con l'autonomia prevista dalle nuove norme.

Nell'ambito poi dell'applicazione dell'articolo sette della legge sulle Corporazioni, che prevede come si sa una larga autonomia sindacale per le associazioni collegate dagli organi corporativi, non si mancherà di fissare le funzioni che saranno esercitate dalle Confederazioni.

Una tale precisazione risulterà chiara attraverso i nuovi statuti. Il Comitato corporativo nella sessione del nove maggio ha già avuto occasione di occuparsi di tale argomento indicando per le Corporazioni le più importanti attribuzioni che possono riassumersi così: azione di coordinamento delle attività delle singole associazioni di categoria nei problemi e nelle questioni di carattere generale, funzionamento e gestione dei servizi comuni per conseguire una economia di mezzi ed evitare ogni dispersione di energie; curare con azione anche direttrice il regolare svolgimento delle gestioni economico-finanziarie.

Le udienze del Capo del Governo

Il Commissario dei Sindacati industriali

ROMA, 31

Il Capo del Governo ha ricevuto Tullio Cianetti Commissario della Confederazione nazionale Sindacati fascisti della industria, che gli ha riferito su talune questioni di carattere economico ed organizzativo.

Comandanti di Fasci Giovanili genovesi

di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 31

Nel pomeriggio ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione Fascista una centuria di comandanti dei Fasci Giovanili della provincia di Genova.

Vasto piano assistenziale

per 450.000 lavoratori agricoli

ROMA, 31

Il *Lavoro Fascista*, occupandosi dell'azione dei Sindacati fascisti dei lavoratori agricoli per il disciplinamento della campagna di mietitura 1934, dopo aver ricordato le disposizioni recentemente emanate in merito dal Segretario del Partito e la collaborazione del Ministero delle Corporazioni che, accogliendo con spirito di alta comprensione i voti formulati dalle organizzazioni, ha aumentato gli stanziamenti per il funzionamento degli uffici di collocamento dell'agricoltura onde permettere un margine sufficiente al vasto piano assistenziale, rileva come nella riunione dei dirigenti sindacali e dei collocatori chiamati ad attuare tale piano di lavoro, è stato disposto, fra l'altro, di costituire nuovi posti di ricovero e ristoro con funzionamento immediato.

Le provincie ove tali posti funzioneranno sono: Aquila con 30 posti di ricovero e 3 di ristoro; Campobasso con 17 e 3; Roma con 1 e 1; Foggia con 10 e 5; Avellino con 7 e 3; Potenza con 8 e 2; Matera con 6 e 4; Catanzaro con 3 e 1; Enna con 20 e 4; Caltanissetta con 9 e 2; Catania con 2 posti di ristoro e Siracusa con due posti di ristoro. Tali posti di ricovero e di ristoro avranno sede nei Comuni della provincia indicata dove è accertato il maggiore movimento della mano d'opera addetta ai lavori di mietitura. Si ha così un complesso di 114 posti di ricovero e di 33 posti di ristoro oltre a 12 dormitori posti presso le stazioni ferroviarie, con un posto di pronto soccorso organizzato dalla Croce Rossa Italiana.

Con i provvedimenti presi e in via di rapida attuazione, uno di questi giorni, aggiunti ai posti centrali di controllo e di smistamento dei mietitori, presso le stazioni di Foggia, Metaponto, Cotrone, Catanzaro Marina, S. Eufemia, S. Caterina Sirbi, Vallelunga, Catena Nuova che hanno già incominciato a funzionare, si ha la certezza che tutto il movimento di collocamento e di assistenza verso questa grande massa di lavoratori agricoli, oltre 450.000, sarà controllato in modo totalitario, mentre l'opera di assistenza s'avvicinerà a quella che da diversi anni viene apprestata per le mondariso.

Il giornale aggiunge che a questo scopo tanto il commissario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dei salariati e braccianti quanto il direttore dell'Ufficio nazionale di collocamento per la mietitura, si sono dislocati in Sicilia per disciplinare tutti i movimenti della mano d'opera e per assistere e controllare il funzionamento degli organi assistenziali di cui sopra. Il commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura ha impartito alle Unioni provinciali dipendenti dell'Italia centrale e meridionale e della Sicilia categoriche disposizioni affinchè il personale dirigente e d'ordine degli uffici sia mobilitato a tutto il termine della campagna, in modo da poter in ogni evenienza essere presente e prestare la propria opera laddove se ne senta la necessità.

Una visita di studentesse all'Agro Pontino

LITTORIA, 31

Alle ore 10 sono arrivate le allieve della scuola di avviamento al lavoro guidate dal personale direttivo e insegnante. Le studentesse, dopo una visita agli edifici pubblici, si sono recate a Sabaudia interessandosi alle grandi opere di bonifica compiute nell'Agro Pontino.

Oltre 10 mila volontari di guerra

saranno oggi a Roma

ROMA, 31

Siamo ormai alla vigilia del grande raduno volontaristico di Roma, che avverrà domani venerdì 1.o giugno e durerà fino a tutto sabato 2.

Con questa adunata celebrativa i volontari di guerra intendono riaffemare il loro spirito ancor giovane, pronto a tutti gli eventi e a tutte le necessità agli ordini del Re e del Duce. Il numero dei partecipanti a questo raduno è di 10.287, di cui 1229 appartenenti alla sezione romana.

La preparazione e l'organizzazione del convegno, svolte dalle gerarchie associative centrali, sono state accuratissime in ogni particolare. E' stato disposto affinchè tutti i «cremisi» che giungono a Roma siano convenientemente alloggiati in camere, pensioni, alberghi e uno speciale servizio è stato istituito alle stazioni di arrivo per l'avviamento e l'accompagnamento dei volontari agli alloggi già individualmente fissati per ciascun partecipante.

L'arrivo a Roma dei treni speciali avrà inizio alle 5.35 del 1.o giugno e terminerà con l'ultima tradotta che sarà a Termini alle ore 11.22. Nei tre centri di arrivo di Termini, Trastevere e San Lorenzo, funzioneranno tre comandi di tappa, che avranno il compito dello smistamento, della disciplina e delle informazioni durante tutta la durata del convegno.

Fin da ieri sono giunti a Roma 86 ex ufficiali volontari di guerra, ai quali è stato affidato il comando dei vari gruppi e che in questi tre giorni provvederanno a rendersi rapidamente conto di tutto lo svolgimento delle singole cerimonie, onde poter avere facilitato il compito in ogni senso.

Il programma della prima giornata prevede gite facoltative al Lido di Roma, a Littoria e a Sabaudia, visite ai monumenti e al giardino zoologico. Ma la cerimonia principale della giornata è l'inaugurazione del Sacrario del Volontarismo Italiano, inaugurazione che avverrà alle ore 17 nei locali della nuova sede dell'Associazione in via Gregoriano n. 54 e alla quale parteciperanno le alte gerarchie del Regime.

Dopo la cerimonia i volontari visiteranno a scaglioni la Mostra della Rivoluzione.

Nella serata del 1.o giugno, alle ore 21.30, la Società corale «Guido Monaco» di Prato darà un concerto folkloristico e patriottico nella basilica di Massenzio.

Il plauso del Duce agli alpinisti

reduci dalla Persia e dal Sud America

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia gli alpinisti Bonzi, Desio, Polvara, Ponti, Prosperi e Righini reduci dalla spedizione ai monti di Persia e gli alpinisti Bonacossa, Boccalatte, Brunner, Paolo e Stefano Ceresa, Chabod, Gervasutti, Zanetti e Binaghi reduci dalla spedizione alle Ande.

Gli alpinisti, che erano accompagnati dall'on. Manaresi presidente del Club Alpino e dal segretario del C. A. I., sono stati presentati al Duce dal Segretario del P. N. F. e presidente del C. O. N. I. Il Duce si è compiaciuto con gli alpinisti che hanno sulle vette di Persia e d'America tenuto alto il nome dell'Italia fascista.

L'ex Re dell'Heggiaz a Napoli

NAPOLI, 31

Proveniente da Brindisi ieri sera è giunto a Napoli S. M. Ali El Husein, ex Re dell'Heggiaz, accompagnato da un Generale, dal suo medico particolare e da numeroso seguito. L'ex Re dell'Heggiaz si tratterrà a Napoli alcuni giorni per visitare la città e i dintorni.

L'ITALIA FASCISTA VERSO UN ALTRO PRIMATO

Il reparto per i voli stratosferici

entra in funzione da oggi a Montecelio

ROMA, 31

Come è noto, il Foglio d'Ordini *del 22 corrente del Ministero dell'Aeronautica annunziava la costituzione di uno speciale reparto per lo studio e la realizzazione pratica dei problemi inerenti alla navigazione stratosferica. Tale reparto assumerà la denominazione di «Reparto d'Alta Quota» e comincerà a funzionare presso l'aeroporto di Montecelio dal 1.o giugno p. v.*

All'avanguardia delle Nazioni

La costituzione del reparto segue immediatamente la conquista del primato di altezza, effettuato da Renato Donati il 12 aprile u. s.

L'Italia anche in questo ramo dell'aviazione sperimentale, si pone all'avanguardia rispetto alle altre Nazioni; come già il Reparto Alta Velocità, unico al mondo, ha dato ottimi risultati per la scelta, l'allenamento e la preparazione dei piloti che potessero volare alle iperboliche velocità di 700 chilometri all'ora e alla concezione e costruzione di macchine adatte per questi piloti, così il nuovo reparto sperimentale che verrà costituito in data 1.o giugno a Montecelio permetterà all'Aeronautica italiana di studiare e sperimentare macchine praticamente adatte al volo stratosferico e di scegliere, allenare e addestrare uomini capaci di saper navigare con tali macchine nella stratosfera. Se la conquista di un primato rimanesse sterile non vi sarebbe ragione di spendere vite e denaro, intelligenze e lavoro ad uno scopo sì effimero; ma se si considera che ogni primato prelude, a distanza di tempo più o meno breve, all'attuazione pratica degli esperimenti e degli studi che si sono effettuati per conquistarlo, allora si comprenderà la importanza inerente al primato stesso e si comprenderà al giusto valore lal decisione dell'Aeronautica italiana di impiantare una Scuola per l'Alta Quota. Gli esperimenti eseguiti con i palloni sonda, con le ascensioni di Piccard, dei russi e degli americani hanno dimostrato che nella stratosfera le condizioni atmosferiche sono generalmente invariabili, inoltre è dimostrato che la diminuita resistenza dell'aria permette agli apparecchi di raggiungere velocità che possono oltrepassare i 1000 chilometri all'ora, quando si mantenga costante la potenza del motore e si assicurino agli uomini le normali condizioni di vita. Il Reparto Alta Quota costituito dal Ministero dell'Aeronautica si ripromette di studiare e superare le questioni dei problemi inerenti alla navigazione stratosferica. Con ciò l'Aeronautica Italiana dimostra ancora una volta di non essere seconda a nessuno nell'effettuare studi ed esperienze che rendano importanti servizi all'umanità e che hanno per fine ultimo l'affratellamento dei popoli.

Preparazione e allenamento del personale

Vi abbiamo dato in succinto notizia degli scopi che il reparto si prefigge e dei metodi che intende perseguire. Ecco una esposizione più ampia dell'importantissimo programma:

Si è già detto che l'organismo umano ha bisogno di una data quantità di ossigeno che alle alte quote viene a diminuire rendendo impossibile la vita. A questo inconveniente si ripara dapprima con una maggiore profondità degli atti respiratori e con frequenza accentuata della respirazione stessa, ma a mano a mano che ci si eleva al di sopra dei settemila metri occorre sopperire con un coefficiente proporzionale di ossigeno per evitare disturbi che potrebbero portare a gravi inconvenienti.

A ciò, oltre al valido organismo di un pilota allenato, deve sopperire un tipo di respiratore efficiente che permetta la immissione del quantitativo di ossigeno occorrente per la ossigenazione di tutti i tessuti e per impedire l'intossicazione specialmente dell'apparato labirintico, che è il vero sensibilizzatore del corpo umano a qualsiasi altezza.

Per quanto riguarda la respirazione è necessario che il pilota, durante gli allenamenti, si sottometta ad un normale ritmo respiratorio adattandolo alle eccezionali esigenze dell'alta quota e dell'apparato respiratorio. Durante la salita non sembra che il pilota, adoperando i dispositivi di respirazione e di riscaldamento, soffra eccessivamente a causa della costante e sensibile diminuzione della pressione atmosferica; tali disturbi sono al contrario avvertiti in misura notevolissima durante la discesa effettuata rapidamente con conseguente squilibrio della reintegrazione degli organi alla normalità. Infatti anche Donati, come si ricorderà, rimasto in sè stesso per tutta la durata del volo, in forza del perfetto funzionamento delle sue facoltà intellettuali e psichiche, non appena ebbe posato le ruote sul terreno si trovò in preda ad un forte choc nervoso dovuto ad esaurimento.

D'altra parte lo stesso Donati ha dichiarato dopo il suo record d'altezza che gli sarebbe stato impossibile raggiungere una quota maggiore, e che tale impossibilità, a suo parere, deve essere comune alla media degli uomini.

Messa a punto degli apparecchi

La parola apparecchi, va presa nel suo significato generale, non in quello particolare attribuitogli dagli aviatori, di aeroplano o idrovolante. Chè infatti non è sufficiente costruire un aeroplano capace di salire e mantenersi nelle regioni stratosferiche ma è necessario di munirlo di un motore che tenga costante la propria potenza nella graduale salita o che almeno la diminuzione avvenga con legge meno rapida di quella con cui diminuiscono la densità e la pressione atmosferica; è necessario che la fusoliera sia sistemata a cabina ermetica, con apparecchi speciali che assicurino una aereazione perfetta a condizioni di densità, di pressione, di ossigenazione e di temperatura all'incirca simili a quelle che si incontrano nella troposfera, onde assicurare ai piloti ed ai passeggeri il completo funzionamento di ogni organo ed apparato.

Bisogna altresì ideare e costruire per i piloti strumenti di bordo e di navigazione che funzionino perfettamente sia nella troposfera che nella stratosfera, in modo che le indicazioni segnate, specialmente nel volo cieco, siano sempre sicure o per lo meno attendibili, ed occorre ancora trovare e sperimentare speciali leghe di metalli con cui fabbricare cerniere ecc., in modo che le modificazioni generate dalle variazioni successive di condizioni atmosferiche non siano soverchiamente sensibili, o almeno siano proporzionali fra tutti gli elementi che costituiscono l'apparecchio, e specialmente fra strutture elastiche e strutture rigide. Non si deve verificare, in sostanza, quello che invece avvenne nel Ca. 113 speciale di Donati, sul quale i fili e le crociere subivano modificazioni diverse rispetto alla cellula e alla fusoliera, sicchè per eliminare tale inconveniente tutti i voli dovevano iniziarsi con una rilassatezza notevole dei comandi e delle crociere.

Abbiamo già parlato degli speciali adattamenti da apportarsi ai velivoli ed abbiamo già parlato della necessità di motori speciali che mantengano una potenza costante o quasi, man mano che il velivolo sale in quota.

Infatti il principale ostacolo che si oppone alla salita di un apparecchio alle alte quote è costituito dal motore a scoppio la cui potenza decresce in corrispondenza della diminuita densità e pressione atmosferica, seguendo all'incirca la medesima legge fino ai 10.000 metri; salendo ancora la potenza diminuisce ancor più celermente anche a causa dell'abbassamento di temperatura che influisce sulla lubrificazione, con conseguente aumento delle resistenze passive del motore.

Eliche a pala variabile

Si è calcolato che verso i 17.000 metri la potenza di un motore normale si annulla completamente, inquantochè il lavoro del motore riesce appena ad equilibrare le resistenze interne del motore stesso.

Da quanto abbiamo detto, deriva la necessità di applicare ai motori speciali dispositivi per eliminare o almeno diminuire la perdita di potenza corrispondente alle alte quote man mano raggiunte.

Il Reparto Alta Quota avrà quindi il compito di mettere a punto i «motori italiani», ideati e costruiti in Italia per apparecchi stratosferici italiani, e di studiare altresì il comportamento degli organi di accensione in funzione dell'accentuata espansione della corrente in conseguenza della bassa pressione dell'aria ambiente; sperimentando varie miscele di carburante, per eliminare inconvenienti di carburazione dovuti al carico di pressione anormale alle quote stratosferiche; ed adottando propulsori speciali, in quanto la diminuzione della densità dell'aria e le incrostazioni di gelo sulle pale dell'elica influiscono anche sul rendimento del propulsore che tende ad affollarsi in aria rarefatta.

1000 chilometri all'ora

Tale perdita può essere eliminata con eliche a passo variabile in volo e a grandi dimensioni che vanno appositamente studiate, anche tenendo conto della diminuzione di potenza del motore.

E' noto come alle altissime quote e stratosferiche le perturbazioni atmosferiche siano assenti e come la resistenza all'avanzamento sia minima. In tali condizioni la navigazione aerea si trova ad effettuarsi in maniera ideale; gli apparecchi acquistano velocità fantastiche, la visibilità con l'assenza di nubi, è di centinaia di chilometri, il volo viene a svolgersi senza scosse e senza ostacoli dovuti agli agenti atmosferici. Non è azzardato dire che un aeroplano che a bassa quota voli a 300 chilometri all'ora, nelle quote stratosferiche raggiunga i 1000 chilometri orari. Ciò vuol dire giungere dall'Italia in America in meno di sette ore, posto che la distanza fra l'Italia e l'America sia di 7000 chilometri e quindi compiere il viaggio Roma-New York e ritorno nella stessa giornata.

Ma non basta; un apparecchio che possa navigare nella stratosfera alla velocità ora detta, può compiere il giro del mondo, sull'Equatore o su un altro circolo massimo, in una giornata e mezza. Poniamo ora il caso che un apparecchio stratosferico proceda alla velocità di 1000 chilometri all'ora, in senso contrario a quello di rotazione della terra seguendo un parallelo il cui sviluppo sia di 24 mila chilometri; ebbene, accadrà che tale apparecchio, tenendo conto dei fusi orari, partito da un punto in una data ora, giungerà al punto di arrivo alla medesima ora precisa; ciò anche vuol dire mettere l'umanità in condizioni di effettuare qualsiasi viaggio sempre alla stessa ora. Infatti se per effetto della rotazione della terra il sole viene a trovarsi in ore successive sui successivi punti di un parallelo, un velivolo che navighi su quel medesimo parallelo alla medesima velocità di rotazione della terra e in senso opposto, viene a trovarsi sui successivi punti del parallelo, sempre alla medesima ora.

Obbediente al comandamento del Duce che in una recente memorabile adunata ha dato agli italiani la consegna del «primato» in ogni campo, l'Aeronautica inizia ora la preparazione per la conquista della stratosfera.

Le tessere del "Guf,, consegnate

agli accademisti di Caserta

CASERTA, 31

Alla cerimonia della consegna delle tessere del «Guf» agli accademisti, il Sottosegretario Gen. Valle con un vibrante discorso ha rammentato come la costituzione e la vita della Accademia siano dovute alla volontà del Duce, che ne ha decretato la istituzione all'atto della rinascita dell'ala italiana e ne ha seguito sempre con particolare interessamento il rigoglioso sviluppo. Il Segretario federale di Napoli dott. Picone ha portato il saluto del Partito e ha proceduto alla consegna delle tessere.

Dopo il saggio ginnico sportivo il Sottosegretario per l'Aeronautica ha distribuito alla R. Accademia ed ai Littori premi vinti durante i littoriali di Milano e le gare di fin d'anno dalla R. Accademia.

36 iscrizioni all'aero-corsa

dall'Inghilterra all'Australia

LONDRA, 31

Trentasei iscrizioni sono già state ricevute dal Reale Aero Club per la corsa aerea dall'Inghilterra all'Australia del prossimo ottobre. Gli ultimi iscritti sono Sir Charles Kingsfort Smith, Willey Post e Bernard Rubin.

I pretesi diritti del Giappone sulla Cina

Il passo diplomatico dell'Italia a Tokio

e le assicurazioni di Hirota ad Auriti

ROMA, 31

Il 17 aprile un portavoce del Ministero degli Esteri giapponese fece la famosa dichiarazione con cui il Giappone in sostanza dichiarava di voler essere il garante della pace nell'Asia orientale e che perciò le Potenze dovevano cessare dall'esportare materiale bellico in Cina, dall'inviarvi missioni e istruttori militari, dall'astenersi di concedere prestiti di natura politica alla Cina.

L'atteggiamento delle Potenze

Come è noto le dichiarazioni non furono smentite ed il fatto è pure che le grandi Potenze sentirono che le dichiarazioni giapponesi si ponevano in contrasto col trattato di Washington delle nove Potenze i cui capisaldi sono: mantenimento della sovranità e dell'integrità territoriale della Cina; la porta aperta, l'uguaglianza dei diritti da parte di tutti nella vastissima Repubblica. A questo sentimento quale azione corrisponde da parte delle Potenze? Mentre l'U.R.S.S. e la Germania fecero finta di ignorare le dichiarazioni, gli Stati Uniti e l'Inghilterra chiesero chiarimenti a Tokio, facendo comprendere che essi intendevano fossero mantenuti i principii della «porta aperta» e quelli dell'uguaglianza dei diritti sanciti dal trattato delle nove Potenze e che il Giappone non poteva arrogarsi il diritto di discriminazione tra le attività delle Potenze in Cina.

Il Ministro Hirota rispose attenuando le dichiarazioni e assicurando che il Giappone non voleva venir meno ai trattati a cui era legato, ma che in essi non poteva considerare comprese le iniziative tendenti a rafforzare l'efficienza bellica in Cina.

Gli Stati Uniti in replica a Hirota pubblicarono un comunicato che affermava che, secondo l'opinione del popolo e del Governo americano, nessuna Nazione può far prevalere la sua volontà in situazioni in cui sono coinvolti altri interessi.

Alla Francia furono date per mezzo dell'Ambasciatore giapponese a Parigi spiegazioni analoghe a quelle date da Hirota.

Politica pericolosa

Il nostro Paese non è solo interessato ai problemi estremo orientali perchè in quanto grande Potenza non può non preoccuparsi di qualunque fatto che turbi o tenda a turbare l'equilibrio in qualsiasi parte del mondo ma anche perchè esso ritiene che qualunque avvenimento nel lontano Oriente ha in questo mondo divenuto «tascabile» la sua immediata reazione in Europa e perchè non vuole trovarsi di fronte a chicchessia in una posizione di sfavore in quella Cina ove, in questi ultimi anni, numerose iniziative italiane si sono affermate ed altre sono in via di promettente sviluppo.

Dopo maturo esame della situazione e ispirandosi ai principii suesposti sono state impartite al Regio Ambasciatore di Tokio istruzioni di chiedere a quel Governo chiarimenti circa il noto comunicato.

L'Ambasciatore Auriti, che nei giorni scorsi ha a tal uopo veduto il Ministro Hirota, ha ricevuto le stesse assicurazioni date dal Governo giapponese a Stati Uniti, Granbretagna e Francia. L'Italia prende atto di quanto il Ministro degli Esteri Hirota ha dichiarato per assicurare che i trattati in vigore saranno rispettati e, pur esprimendo la sua viva ammirazione per il grande popolo giapponese, sente il dovere di dire con franchezza, come si conviene fra popoli forti, che una politica di accaparramento della Cina sarebbe pericolosa.

La Cina è difatti un Paese così vasto e ricco che tutti possono aver modo di svilupparvi le loro iniziative e i loro traffici con spirito umano e civile. Da questo comune apporto la Cina è destinata a ritrarre nel tempo grandi benefici, come li ha ritratti fin qui, e lo ha constatato nel suo rapporto il delegato della Società delle Nazioni dott. Raychmann, il quale ha pure affermato che questo miglioramento della Cina contribuirà a migliorare l'economia di tutto il mondo.

L'atteggiamento italiano nei confronti della Cina è quindi su di un piano di solidarietà umana e civile che ridonda a vantaggio della Cina, della pace e dell'interesse mondiale.

Un'altra nave del Manciukuo

presa a fucilate dai soldati sovietici

HSING KING, 31

E' giunta notizia che una terza nave del Manciukuo è stata presa a fucilate sul fiume Amur da soldati sovietici. Mancano dettagli dell'incidente, che è il terzo nel volgere di poche settimane. *(United Press)*.

La politica continentale del Duce

Pieni consensi tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 31

Il *Völkischer Beobachter* sotto il titolo: «Politica continentale di oggi e di ieri», fa un nuovo lungo commento del discorso del Duce. Il giornale rileva che Mussolini ha fatto appello alla solidarietà della razza bianca, vedendo chiaramente che oggi tutti gli Stati europei devono fare una politica continentale comune, trascurando gli interessi coloniali, poichè altrimenti chi, come la Francia, vuole eccessivamente sostenere gli interessi coloniali, crea il pericolo di una guerra che avvierebbe l'Europa verso il dominio di popoli di razza non europea. L'organo del partito socialnazionale esorta quindi i popoli europei a dar ascolto all'appello del Duce rivedendo la propria politica, ed afferma che la tesi mussoliniana è pienamente accolta dalla Germania che non vuole la guerra, come ha affermato ripetute volte Hitler.

Il Ministro della Guerra romeno

presenta le dimissioni al Sovrano

BUCAREST, 31

Re Carol ha ricevuto quest'oggi in udienza il Presidente del Consiglio, Tatarescu ed ha approvato la sua proposta di ridurre il numero dei Segretari di Stato da 12 a 6. Nel pomeriggio il Sovrano ha ricevuto il Ministro della Guerra, Gen. Uica, ed ha accettato le sue dimissioni. La provvisoria direzione del Ministero della Guerra è stata affidata al Presidente del Consiglio, Tatarescu, per la durata di un mese.

Starhemberg sarà ospite di Gömbös

BUDAPEST, 31

Il *Nemzety Ujsag* pubblica da Vienna la notizia che venerdì prossimo il Principe Starhemberg si recherà a Budapest. Il giornale aggiunge le seguenti dichiarazioni del capo dell'ufficio stampa dello Heimwehren:

«Il Principe durante la sua permanenza a Budapest sarà ospite di Gömbös. Egli si reca in Ungheria quale presidente dell'Associazione sportiva austriaca. Il suo viaggio non ha sfondo politico. Starhemberg si fermerà a Budapest prevedibilmente 24 ore».

False notizie sull'Austria smentite

da un'alta personalità inglese

LONDRA, 31

Il *Times* pubblica una lettera sull'Austria del vice-maresciallo dell'Aria Barton, il quale rileva che da un certo tempo a questa parte in alcuni giornali britannici e continentali appaiono corrispondenze allarmistiche sulla situazione austriaca e notizie di manifestazioni terroristiche e attentati che possono rendere perplessi i turisti. Egli dichiara, sulla base delle sue personali recenti esperienze, che la situazione del Paese è tale da non dovere dare al turista la minima preoccupazione.

Il Governo polacco prende posizione

contro la lotta antisemita

VARSAVIA, 31

Il giornale governativo *Gazeta Polska* prende oggi atteggiamento contro l'antisemitismo politico. Il giornale ufficiale dichiara che bisogna combattere apertamente i cosidetti odi di razza.

Tutti i cittadini polacchi dovrebbero comprendere che il programma antisemita è assurdo quando proclama di voler risolvere tutti i problemi politici ed economici. Del resto l'antisemitismo è in pieno contrasto con i principi dello Stato polacco. La lotta contro una minoranza che da secoli vive nel Paese equivale ad una guerra civile.

Gli aviatori della squadriglia italiana

festeggiati a Bruxelles

BRUXELLES, 31

Gli ufficiali della squadriglia italiana giunta ieri per partecipare alla grande manifestazione internazionale che si terrà domenica prossima al campo di aviazione di Evere, si sono recati stamane successivamente all'Ambasciata, ove sono stati ricevuti dall'Ambasciatore, al Ministero della Difesa Nazionale, dove sono stati salutati dal Ministro Deveze, dal Generale Gilleuax, comandante l'Aeronautica belga, e dal Generale Nuyten, capo di S. M., e poscia al Municipio, dove sono stati ricevuti dal Borgomastro. Nel pomeriggio gli aviatori visitarono Waterloo.

Il problema della riforma dello Stato

alla Camera francese

PARIGI, 31

La Camera alla fine della seduta di questo pomeriggio è stata chiamata a pronunciarsi sulla domanda di esecuzione immediata per la proposta di mozione del sig. Frossard, deputato socialista, tendente ad invitare la Commissione del suffragio universale a studiare un progetto di riforma elettorale sulla base della rappresentanza proporzionale. In una breve dichiarazione dalla tribuna, il Presidente del Consiglio ha lasciato alla Camera l'iniziativa della riforma della legge elettorale se la giudica utile. Il signor Doumergue è stato più energico sulla necessità di preparare la riforma dello Stato.

Il deputato Leone Blum ha domandato invano al Presidente del Consiglio di precisare il senso delle sue parole. Il dibattito è stato interessante per il fatto che alcuni oratori appartenenti alla maggioranza del Governo hanno appoggiato la domanda di discussione immediata della proposta Frossard, mentre altri capi della stessa maggioranza e i relativi relatori della Commissione hanno parlato in senso contrario. Infine la discussione immediata è stata respinta con 288 voti contro 277. Così la Camera, posta dinanzi a due tesi, quella dei partigiani di una riforma elettorale immediata votata prima delle vacanze e quella di una riforma elettorale meglio studiata incorporata nella riforma dello Stato che non potrà venire in discussione prima di sei mesi, si è pronunciata per la seconda.

Il tasso di sconto in Francia

ridotto al due e mezzo p. c.

PARIGI, 31

La Banca di Francia ribassa il tasso di sconto dal 3 al 2 e mezzo per cento.

La Conferenza del disarmo considerata fallita

Il piano di Mussolini unica via di salvezza

L'inconciliabilità delle tesi francese e britannica

GINEVRA, 31

La giornata di oggi è stata una giornata di sosta per la Conferenza del disarmo, sia per il fatto che non vi era stamane che un solo oratore iscritto, il Ministro degli Esteri polacco Beck, sia per il desiderio di lasciar scomparire gli strascichi lasciati dalla seduta di ieri e soprattutto dal focoso discorso polemico del Ministro degli Esteri di Francia.

Abisso incolmabile

Fra la concezione britannica e quella francese si è rivelato un abisso incolmabile. Ieri si è tentato, in un incontro tra Henderson e Barthou, di studiare il modo di sanare in quanto possibile il dissidio. E' rimasta così stabilita l'impossibilità di incanalare la Conferenza verso una direzione che possa condurre a qualche risultato utile nei limiti delle reali possibilità, agli scopi per i quali è stata riunita se non si viene al piano italiano, che si mantiene su una linea media imparziale.

La discussione riprenderà domani con i discorsi del polacco Beck, dello svedese Sandler e dello spagnolo De Madariaga. Di questi gli ultimi due appartengono al gruppo delle Potenze che comprende anche la Danimarca, la Norvegia e la Svizzera e che già presentarono un memoriale comune per insistere su determinate misure di disarmo. Il gruppo si è riunito quest'oggi per esaminare la situazione e ad esso si è unita anche l'Olanda. La decisione è stata di fare di tutto per orientare di nuovo la Conferenza verso il disarmo invece che esclusivamente verso la sicurezza.

Il barone Aloisi, che segue attentamente la situazione, ha avuto oggi un colloquio con Beck. Egli si è occupato anche dell'accordo per il plebiscito della Saar e a questo proposito si è incontrato col tedesco von Lersner e col presidente della Commissione di Governo, Knox.

In ambienti autorevolmente informati si dichiara che il dissidio manifestatosi così vivacemente ieri fra Simon e Barthou avrebbe una delle sue cause anche nella richiesta turca di fortificare gli Stretti, richiesta che Francia, Piccola Intesa e Unione sovietica appoggiano moralmente, mentre l'Inghilterra la combatte come pericolosa per i suoi interessi e per la sua influenza nel Mediterraneo orientale. Questa sera poi si è diffusa la voce che i turchi potrebbero anche decidere di non insistere nella loro richiesta.

Il conflitto tra Bolivia e Paraguay

Dinanzi al Consiglio è tornato stamane il conflitto tra la Bolivia e il Paraguay. Il delegato boliviano, Costa du Rels, constatando l'impossibilità di giungere ad un risultato in base all'articolo 11 del patto della Società delle Naioni, il quale prevede in sostanza una opera di semplice conciliazione, ha mutato la base del suo appello invocando l'articolo 13 che concerne un'azione arbitrale giudiziaria. Ma il rappresentante paraguayano, Caballero y Bedoya, si è rifiutato di accettare l'arbitrato senza che prima vengano stabilite quelle condizioni di sicurezza che il suo Governo ritiene necessarie; così che il delegato della Bolivia ha infine domandato al Consiglio l'applicazione dell'articolo 15 del patto, secondo cui esso può prendere la sua decisione senza tener conto del voto delle parti.

Il Presidente ha dichiarato che il Consiglio delibererà sul nuovo appello della Bolivia ed ha domandato al suo Comitato dei tre, incaricato di seguire il conflitto, di voler riunire per redigere il rapporto circa la proposta già pendente di «embargo» sulle armi dirette ai due Stati in conflitto, in base alle risposte ricevute nel frattempo dai Governi interessati.

Irritazione a Berlino

BERLINO, 31

I discorsi tenuti ieri a Ginevra da Simon e Barthou occupano il primo posto nella stampa di questa mattina che naturalmente approva il primo mostrandosi invece irritatissima per il secondo, il quale, si afferma, ha definitivamente liquidata la Conferenza del disarmo. Viene posto in rilievo soprattutto il dissenso che si è manifestato fra la tesi inglese e francese e si rilevano pure gli attacchi di Barthou all'Inghilterra, non mancandosi di riprodurre e valorizzare largamente la reazione che hanno suscitato nell'Inghilterra stessa.

La ufficiosa *Diplomatische Korrespondenz*, commentando il discorso di Barthou, sostiene che esso non giova al problema del disarmo, in quanto è puramente negativo e manca di ogni proposta pratica sul da farsi. Barthou, aggiunge il giornale, ha semplicemente ripetuto il «no» circa la politica costruttiva nella questione degli armamenti già detto dalla Francia nella nota del 17 aprile all'Inghilterra. L'articolo ricorda poi come il Governo francese sostenesse che soltanto a Ginevra si può negoziare utilmente e trovare una soluzione, mentre la sessione di Ginevra mostra precisamente il contrario in quanto già dal primo giorno è apparso chiaro come ognuno parli «pro domo sua». Il giornale ripete ancora una volta che la Germania ha molto più bisogno di sicurezza che la Francia e chiede se le garanzie di Locarno alle quali la Germania si attiene non abbiano alcun valore. Conclude dicendo che la questione politica è una sola e cioè: vuole la Francia una convenzione per il regolamento delle armi oppure vuole una gara illimitata degli armamenti mondiali di tutti contro tutti? La Francia a Ginevra deve dare una risposta a tale domanda.

Il *Völkischer Beobachter* scrive che il discorso di Simon è stato una confutazione anticipata di Barthou che ha ripetuto il «No» francese cercando di motivarlo con uno scoppio di indignazione morale. La domanda ironica su chi voglia aggredire la Germania è fatta dal Ministro degli Esteri della Nazione più armata del mondo, che malgrado i suoi giganteschi armamenti chiede ancora e sempre nuove garanzie di sicurezza. E' venuto per gli altri popoli il momento di intendersi fuori del cimitero della Conferenza del disarmo. Secondo il *Berliner Tagblatt* il discorso di Barthou resterà probabilmente come una pietra miliare negli annali della politica del dopoguerra, ma è dubbio se a Barthou converrà di entrare nella storia in tale forma. Dopo avere notato come Barthou abbia attaccato anche l'Inghilterra, il giornale mette in relazione il suo discorso con quello di Litvinoff dicendo che resta dimostrata la tesi tedesca secondo cui la Francia vuole riformare l'Europa nel senso retrogrado di tornare alle alleanze e alle vecchie formule di pressioni e contro pressioni, impedendo la parità di diritto alla Germania.

La *Deutsche Diplomatische Politische Korrespondenz* commentando le discussioni di Ginevra nota come — sebbene ciascuno si affatichi a dimostrare d'essere guidato dal comune interesse — null'altro in realtà lo muove se non lo scopo egoistico. Commentando il discorso di Litvinoff «esempio classico del sacro zelo per la propria causa» il giornale osserva come la posizione presa dal Commissario della U. R. S. S. che si rivolge ora unicamente contro la Germania e contro il Giappone, costituisca la base della fraternità d'armi diplomatica con la Francia che Litvinoff — di fronte allo sviluppo degli avvenimenti in Estremo Oriente si prepara a trasformare in alleanza militare.

Attacchi della stampa francese

contro l'Inghilterra

PARIGI, 31

Il discorso pronunciato ieri alla Conferenza del disarmo da Barthou, è accolto in generale dalla stampa parigina con estrema soddisfazione. I giornali si compiacciono che il Ministro abbia parlato senza ambagi e, sulla scorta degli argomenti invocati da Barthou, prendono posizione, talvolta in maniera assai vivace, contro l'Inghilterra. A leggere anzi tanto i resoconti degli inviati speciali dei giornali a Ginevra, quanto i commenti redazionali, sembra che si attribuisca alla giornata di ieri unicamente il valore di un duello oratorio tra la Francia e l'Inghilterra.

Ciò non manca di ispirare qualche seria inquietudine, dato che fino a ieri l'accordo tra la Francia e l'Inghilterra era considerato a Parigi, molte volte anche con voluta esagerazione, come la chiave di volta dell'organizzazione della pace e della possibilità di successo della Conferenza del disarmo. Al punto in cui stanno le cose, anche a Parigi si sono perse molte illusioni. Così se per pochi giornali di opposizione, come *Notre Temps*, il discorso di ieri rappresenta «un grave colpo portato all'intesa cordiale franco-inglese», per la maggior parte dei giornali e in particolare per l'*Echo de Paris*, la giornata di ieri a Ginevra segna decisamente la fine della Conferenza del disarmo e non resta «che trovare un sistema qualsiasi per nascondere il fallimento del disarmo». Questa soluzione di por fine in modo categorico alla Conferenza è anche condiviso dal *Journal*, il quale scrive che «è dubbio che le procedure ginevrine sieno le più efficaci per la organizzazione della sicurezza».

Nel Consiglio dei Ministri di stamane, il Ministro della Marina Pietri, di ritorno da Ginevra, ha fatto un resoconto dei dibattiti della Commissione generale del disarmo e dell'azione della delegazione francese. Il Consiglio ha pienamente approvato l'atteggiamento del Ministro degli Esteri ed ha pregato il Presidente del Consiglio di far conoscere a Barthou che il suo discorso di ieri esprimeva fedelmente il punto di vista del Governo.

Interpretazioni londinesi

"Accettazione francese del piano italiano,,

LONDRA, 31

I giornali riportano estesamente i discorsi di Simon e Barthou con i quali, scrive il corrispondente del *Times*, la Conferenza può dirsi avere toccato in certo senso le radici stesse del problema. Il discorso di Barthou è presentato in genere come sorprendente ed inatteso in particolare per quanto riguarda il tono sarcastico di alcuni suoi commenti relativi alle dichiarazioni di Simon.

Il corrispondente del *Times* scrive che i discorsi di Simon e di Barthou hanno rilevato un'antitesi tra il punto di vista francese e britannico sopra i punti essenziali del problema, antitesi così profonda che gli ascoltatori non sono riusciti a concepire una possibile base di compromesso. Lo stesso corrispondente rileva nel discorso di Barthou la parte relativa alla illusione della paternità e il riferimento al piano italiano come a forte e vitale figlio di Mussolini. Questo riferimento, continua il corrispondente, è stato immediatamente interpretato come un'accettazione francese del piano italiano a patto che si giunga ad organizzare la sicurezza.

Così il corrispondente del *Manchester Guardian* scrive essere opinione generale che il Governo francese è disposto ora ad accettare il piano italiano per la limitazione degli armamenti e ad aderire ad una certa misura di riarmo della Germania, se l'Inghilterra aderisce a partecipare a misure internazionali per la sicurezza. Infine il corrispondente del *Daily Telegraph* interpreta il passo del discorso di Barthou come una allusione diretta al Patto a quattro.

Il *News Chronicle* scrive che il discorso di Simon e quello di Barthou sono tra i più deprimenti e negativi che egli abbia mai ascoltato. Analogamente al corrispondente del *Manchester Guardian* dichiara che, pur differendo nella forma, entrambi i discorsi hanno lo stesso contenuto negativo e quello della *Morning Post* afferma che la voluta leggerezza delle dichiarazioni di Barthou è prova evidente che la Conferenza è finita.

Legnano celebra l'anniversario

della battaglia contro Barbarossa

LEGNANO, 31

Legnano ha celebrato oggi l'anniversario della storica battaglia contro Federico Barbarossa. La celebrazione iniziatasi stamane con l'arrivo delle truppe della divisione di Legnano è proseguita nel pomeriggio alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo giunto da Milano, accompagnato dal comandante di divisione, dal Prefetto di Milano, e da numerose altre autorità. E' stato inaugurato il nuovo poligono di tiro a segno e quindi al campo sportivo si è svolta una suggestiva rievocazione storica del giuramento «vincere o morire». Tirato da quattro paia di buoi bianchi ha fatto il suo ingresso nel campo il carroccio perfettamente ricostruito. Su di esso si eleva un'alta croce di legno grezzo dietro cui si trova il gonfalone di Milano. Sul davanti è un altare sul quale un padre carmelitano procede al rito della benedizione. Intorno e dietro il carroccio si svolge il corteo storico. Guerrieri con ferree armature, legionari della compagnia della morte, donne scarmigliate e il popolo lombardo. Il corteo preceduto dai gonfaloni delle venti città che aderirono alla lega lombarda, ha fatto il giro del campo, mentre un dicitore recitava la carducciana canzone di Legnano. Dopo un ricevimento al Palazzo comunale il Duca di Bergamo e le autorità hanno assistito alla sfilata delle truppe e delle associazioni quindi il Generale Moizo comandante della divisione ha esaltato il significato storico della vittoria del 1176.

L'almanacco della Lega Navale

ROMA, 31

La presidenza della Lega Navale ha in preparazione, per disposizioni recenti di S. E. Starace, Commissario dell'ente, la pubblicazione dell'almanacco azzurro, suo annuario ufficiale della Marina Mercantile. L'opera costituirà una rassegna completa delle attività marinare e degli aspetti commerciali, industriali, culturali e conterrà un vasto notiziario raccolto con la cooperazione di alti organi di stato, di confederazioni, enti vari italiani e internazionali e inoltre gli elenchi ufficiali di tutte le categorie interessate ai traffici internazionali. L'almanacco azzurro sarà pubblicato in tre diverse edizioni.

Il "Premio Firenze,, a Arrigo Solmi

FIRENZE, 31

Il «Premio Firenze» per l'anno XII è stato assegnato a S. E. Arrigo Solmi per il suo libro «Discorsi sulla storia d'Italia». La cerimonia della proclamazione avrà luogo domenica 3 giugno.

100 quintali di farina

ai danneggiati dalla grandine in Istria

POLA, 31

Il Segretario federale ha disposto per l'invio a Pisino nella zona recentemente colpita dalla grandine di 100 quintali di farina.

Dopo le 10.000 lire concesse dal Duce è questa un'altra prova come il Regime sempre si prende cura delle condizioni di coloro che sono colpiti da disgrazie o da calamità.

Le operazioni in cambi e divise

Norme per l'invio di vaglia all'estero

ROMA, 31

Il Ministero delle Comunicazioni ha impartite speciali norme a tutti gli uffici postali e telegrafici del Regno per gli invii di lettere assicurate e vaglia internazionali e per qualunque operazione a denaro con l'estero; e ciò in applicazione del decreto del Ministro delle Finanze in data 26 maggio corrente relativo alle norme che regolano le operazioni in cambi e divise. Il pubblico interessato potrà rivolgersi a qualunque ufficio postale per avere conoscenza delle norme impartite.

140 macchine al Giro automobilistico d'Italia

L'ultima tappa della Coppa d'Oro del Littorio

Da Milano a Roma, attraverso Trieste

ROMA, 31

La terza tappa della «Coppa d'Oro del Littorio», Milano-Trieste-Torino-Roma, è senza dubbio la più varia e la più caratteristica se non la più suggestiva di tutto il percorso. Essa si svolge in un primo tratto da Milano a Brescia per Bergamo sull'autostrada della pedemontana, da Brescia a Vicenza per Verona sulla pedana superiore, da Vicenza fino a Padova sulla pedemontana per 32 chilometri.

La magnifica pista autostradale, che da Padova conduce in 33 km. a Mestre, permetterà di sviluppare notevoli velocità. A 21 km. da Mestre il percorso volge a Treviso, il glorioso quartiere del Piave, e sulla Pontebbana raggiunge Latisana.

L'itinerario della tappa

La strada della Venezia Giulia si apre fino a Trieste e oltre Trieste percorrendo successivamente la statale delle Grotte di Postumia, quella del Vipacco e dell'Idria nonchè quella di Aidussina e si raggiunge così Gorizia. Siamo nella zona sacra dell'Isonzo.

Da Gorizia la Santa, per Udine, Vittorio Veneto, Belluno, si prosegue per Feltre, Primolano, sulla statale del Grappa al passo di Rolle e per Trento sulla capitale della Valsugana. Dalle balze trentine si ridiscende a Brescia sulla Gardesana occidentale. Da Brescia si svolge, con frequenti, imponenti rettilinei, fino a Torino, il magnifico percorso autostradale. E dalla regale Torino, per Asti, Alessandria, Voghera, Piacenza, Parma, Sarzana, si inizia la trionfale conclusione della competizione.

Si attraversano successivamente tratti della Padana inferiore, della consolare Emilia, della strada del Cisa. Siamo finalmente sull'Aurelia lungo le rive tirrene. Da Sarzana, a Pisa, a Livorno, a Grosseto, si segue l'itinerario tracciato dalla gloriosa strada.

Gli ultimi tratti, prima di raggiungere l'Urbe, sono della Flaminia e della Salaria. Sono le grandi strade dalla fiera denominazione consolare che riconducono gli stanchi, ma vittoriosi motori nell'Urbe di Mussolini.

Come avverrà l'arrivo a Roma

L'arrivo a Roma avverrà all'autodromo del Littorio domani 2 giugno, dalle 15 in poi. I corridori, provenendo dalla Salaria, entreranno all'Aeroporto del Littorio passando per il primo cancello; quindi, dopo aver superato un breve tratto erboso, entreranno nella pista percorrendola tutta intera, compresa cioè la curva della ripresa.

Il giro di pista sarà disputato a cronometro. Allo scopo di impedire ogni confusione e incidenti tra macchine che giungono in pista e quelle che staranno compiendo il giro, sul rettilineo delle tribune, e precisamente dalla curva della ripresa fino alla fine del rettilineo, saranno disposti opportuni segnali in modo da dividere la pista in due parti: al di quà passeranno le macchine sopravvenienti e al di là quelle che compiranno il giro.

Il passaggio per la Venezia Giulia

Stasera dalle 17 in poi passeranno per Trieste i partecipanti alla Coppa d'oro del Littorio.

Il controllo di Trieste sarà collocato all'inizio della via Fabio Severo, ove saranno disposti anche tutti i vari servizi di rifornimento, sanitari, stampa, comunicazioni, ecc.

La sede del «Raci» di Trieste conta sopra un numeroso intervento di soci agli arrivi, onde porgere, con la cordiale fraternità sportiva che Trieste ha sempre dimostrato, il benvenuto ai concorrenti, meritevoli della maggiore ammirazione per l'ardua prova alla quale si sono assoggettati. Sarà questo il miglior modo per dimostrare con quanta passione essi sieno seguiti nella durissima battaglia e sarà ancora il miglior modo per spronarli alla mèta agognata, Roma, che concluderà questa grande, e finora unica per mole, manifestazione automobilistica.

Il controllo in via Fabio Severo

Per comodità dei soci, la locale sede del «Raci» ha provveduto a riservare un apposito spazio in via Romagna, di fronte al controllo e ai vari servizi, ove i soci del «Raci» potranno assistere agli emozionanti arrivi e a tutte le fasi del controllo. Per l'entrata in questo apposito recinto, basterà presentare la tessera azzurra del «Raci» con il bollino di validità dell'anno in corso.

Per cura dell'«Acega», tutta la via Fabio Severo sarà potentemente illuminata, in modo che l'arrivo notturno si svolga in una atmosfera altamente suggestiva.

Agli arrivi assisteranno le autorità cittadine. Ecco le disposizioni dei commissari della gara per la nostra Provincia: Pieris: Stafuzza; Monfalcone: ing. Romano; Controllo di Trieste: avv. Gualtiero Levi-Viola; sub-commissari del «Raci» rag. Poillucci, cav. Finzi, direttore della sede di Trieste del «Raci»; cronometrista: Dobner; aiuto commissari: Bobani, Luzzatto, Klein; Opicina: ing. Vecile; Senosecchia: ing. de Volpi. Controllo di Prevallo: commissari: avv. Ricchetti, S. Breitner.

Per la disciplina del transito

S. E. il Prefetto della Provincia di Trieste, in occasione dello svolgimento del Giro automobilistico d'Italia per la «Coppa d'Oro del Littorio», ha decretato le seguenti disposizioni per la sospensione del traffico sul tratto Ponte di Pieris, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, S. Giovanni di Duino, Trieste, Opicina, Sesana, Senosecchia, Prevallo, Strada per S. Vito di Vipacco:

Il giorno 1.o giugno 1934-XII la circolazione rimarrà sospesa dalle 15 per i pedoni, i veicoli a trazione animale, le biciclette ed i veicoli pesanti a trazione meccanica e dalle 16 per qualsiasi altro autoveicolo.

1) Nel tratto stradale Monfalcone-S. Giovanni di Duino: i veicoli diretti a Monfalcone provenienti da Pieris dovranno deviare a destra, prima del bivio per Redipuglia, per la strada Pancano-Monfalcone; i veicoli diretti verso Gorizia e Trieste per la strada a sinistra dal bivio di Ronchi nord.

2) Nella strada litoranea dal Bivio di Sistiana a Trieste e nell'interno della città di Trieste nel viale Regina Elena, via Benvenuto Cellini, via Ghega, piazza Dalmazia, via Fabio Severo, il traffico verrà deviato per la vecchia strada Santa Croce-Prosecco, rimanendo solo aperto, per le provenienze dalla strada di Gorizia-Vallone, il tratto S. Giovanni di Duino-Bivio-Sistiana. Da Trieste verso Gorizia il transito dovrà avvenire per via Udine, Gretta, Prosecco, Bivio Sistiana. A Trieste saranno consentiti due passaggi di transito: il primo da piazza Libertà a via S. Anastasio, il secondo da piazza Stazione a via Pauliana.

Nello stesso giorno la circolazione rimarrà sospesa dalle 15.30 per i pedoni, e veicoli a trazione animale, le biciclette ed i veicoli pesanti a trazione meccanica e dalle 16.30 per qualsiasi altro autoveicolo:

1) Nel tratto stradale Trieste-Opicina: i veicoli da e per Trieste dovranno essere avviati per la strada Trebiciano-Basovizza-Cacciatore.

2) Nel tratto di strada Senosecchia-Prevallo: i veicoli provenienti da Villa Opicina dovranno deviare prima di Senosecchia a destra sulla strada di Fiume. I veicoli provenienti da Postumia e diretti a Trieste od oltre dovranno deviare per la strada di S. Pietro del Carso o per quella all'altezza di Orecca.

3) Nel tratto da Prevallo al confine della Provincia di Gorizia verso S. Vito.

Il servizio delle tranvie di Opicina, dalle 16.30 dello stesso giorno, dovrà essere limitato al tratto piazza Scorcola-Obelisco. Il servizio delle tranvie municipali dovrà essere sospeso in tutto il tratto di strada, in cui è sospesa la circolazione, ad eccezione del tratto cavalcavia-Cimitero di Barcola, nel tratto cioè in cui la tranvia ha sede propria.

E' vietato, dalle 15 in poi del giorno 1.o giugno, di far transitare animali di qualsiasi specie su tutte le strade del percorso. A carico dei contravventori sarà proceduto a norma di legge.

Il Giro d'Italia

A Guerra anche la Teramo-Ancona

Olmo e Meini ai posti d'onore

ANCONA, 31

Guerra si è presentato stamane al controllo di partenza col più largo dei sorrisi ed ha risposto con maggior cura del solito agli ammiratori. Egli non solo aveva riconquistato la maglia rosa, ma si era anche sbarazzato di uno dei suoi più pericolosi avversari, Olmo.

Intanto oggi Guerra ha ottenuto una altra vittoria di tappa. Molta folla stamane alla partenza da Teramo. Giungiamo ad Ascoli Piceno, km. 34, col gruppo. Attualmente i corridori sono 63, perchè Michele ed Enrico Mara non si sono presentati. Il traguardo a premio è vinto da Meini. Naturalmente Guerra non si è impegnato.

Passiamo Taverna di Cigni e iniziamo la salita più dura della giornata, quella della Croce di Casale. Pancera conduce per un buon tratto, poi Trueba scappa e se ne va con un'azione possente. Partono alla sua caccia Verwaecke e poi il grosso.

Subito dopo il ricongiungimento Camusso ha uno scatto, ma è una finta, perchè quando Verwaecke gli si porta a fianco per coadiuvarlo, Camusso scuote negativamente la testa.

Sulle montagne russe che ci portano al controllo-rifornimento di Tolentino, qualche scatto di scarso effetto non apporta mutamenti alla formazione di testa. A Macerata, km. 134, i corridori giungono raggruppati. Negli ultimi 50 km il gruppo si fraziona e da una quarantina si riduce a venti, fra i quali Guerra, Olmo, Camusso e Demuysère. Il campione d'Italia vince ancora una volta facilmente davanti ad Olmo.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1 Guerra, alle ore 17.21'4", impiegando ore 7.18'4" a percorrere la tappa Teramo-Ancona, km. 214, alla media di km. 29.310; 2) Olmo, idem; 3) Camusso; 4) Zucchini; 5) Piemontesi; 6) Meini; 7) Cazzulani; 8) Morelli (primo degli isolati); 9) Rogora; 10) Demuysère (primo degli stranieri).

Classifica generale:

1) Guerra, ore 74.7'28"; 2) Camusso, ore 74.8'5"; 3) Cazzulani, ore 74.10'5"; 4) Piemontesi; 5) Gotti, primo degli isolati; 6) Bertoni; 7) Olmo; 8) Giacobbe; 9) Scorticati, secondo degli isolati; 10) Rogora.

Un omaggio di ginnasti italiani

al Reggente d'Ungheria

BUDAPEST, 31

Il Reggente Horthy ha ricevuto 14 ginnasti italiani, con a capo il Generale Bevilacqua, che gli hanno fatto omaggio di un gruppo scultoreo rappresentante Romolo e Remo. L'Ammiraglio Horthy ha molto gradito il dono ed ha avuto parole di grande cordialità per i ginnasti italiani.

Per il massimo smercio di frutta

Le proposte dell'apposito comitato

ROMA, 31

Il comitato per l'incremento del consumo delle frutta fresche, composto dei rappresentanti dei vari Ministeri, del Partito e delle organizzazioni sindacali, giovanili, dopolavoristiche, turistiche ed ecclesiastiche; adunatosi presso il Ministero dell'Agricoltura sotto la presidenza di S. E. il Sottosegretario per l'Agricoltura, considerato il favorevole sviluppo raggiunto dalla frutticoltura in ogni plaga del Paese, fonte indubbia di prosperità economica, alimentare ed igienica; in vista dell'abbondante raccolto che in conseguenza non potrà mancare e considerate le crescenti difficoltà che vengono frapposte all'esportazione dei prodotti ortofrutticoli; vede nella più disciplinata e intensa organizzazione del mercato interno una delle maggiori possibilità di proficuo e vasto collocamento del prodotto; e, in armonia con le deliberazioni adottate dalle categorie interessate, fa voti che lo smercio della frutta e delle verdure sia con ogni azione generalizzato ed intensificato, specialmente nelle città, mediante vendita nei negozi, in apposite rivendite temporaneamente stabilite sulle piazze e per le pubbliche strade, negli alberghi, nelle trattorie, nei bar, nei pubblici ritrovi, nei locali dell'O. N. D., sulle spiagge, nei luoghi di cura e di soggiorno, nelle stazioni ferroviarie, e sui luoghi di scalo e di transito di ogni genere; e in conseguenza propone:

A) Che sia consentita ai produttori diretti e a tutti coloro che sono muniti di licenza di vendita al pubblico al minuto libera facoltà di smerciare con altri generi anche frutta fresche e verdura se trattasi di venditori ambulanti. B) Che in deroga alle disposizioni contenute nel R. D. L. 19 maggio 1930 N. 744 sia data facoltà alle commissioni comunali di rilasciare nuove licenze di carattere stagionale per facilitare un maggiore smercio di frutta fresche a mezzo di chioschi e di spacci all'aperto, fissi o ambulanti. C) Che sia concessa ogni agevolazione da parte dei Comuni ai produttori che portano direttamente sui mercati le frutta fresche e le verdure, e che la concessione di aree pubbliche avvenga gratuitamente e in seguito a sollecita procedura. D) Che il Ministero delle Comunicazioni e le autorità locali vigilino a che i prezzi delle frutta che vengono vendute nelle stazioni, negli scali ferroviari, siano in piena armonia con i prezzi dei relativi mercati, accertati dalla Commissione governativa esistente presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, e col concorso del comitato internazionale. E) Che venga svolta la più ampia azione di propaganda a favore del consumo delle frutta e delle verdure, illustrandone, fra l'altro, i benefici fisiologici e terapeutici e per la istituzione di stazioni di cura di uva e di frutta. F) Che le stazioni di cura e soggiorno siano stimolate ad impiantare il maggior numero possibile di chioschi o spacci per la vendita di frutta fresche e belle, a buon mercato. G) Che alla fine dell'annata vengano assegnati premi per la migliore e più efficace propaganda svolta dalla stampa per l'incremento del consumo delle frutta. I) Che venga bandito un concorso fra artisti per un manifesto di propaganda per il consumo delle frutta. L) Che, a somiglianza di quanto già fatto per i vini, sia promossa la migliore e più conveniente offerta di frutta ai viaggiatori, nelle stazioni e sui treni in transito, da parte dei gestori di ristoranti ferroviari. M) Che vengano stimolati e incoraggiati il trasporto e la vendita di frutta con automezzi nei paesi più lontani dalle ferrovie e dai grandi centri.

Dilagare delle agitazioni negli S. U.

nei principali settori dell'industria

NEW YORK, 31

Le agitazioni industriali si vanno ovunque acutizzando e minacciano di determinare ogni sera seri disordini, nonostante gli sforzi in corso da una parte e dall'altra per evitarli.

Nel campo tessile e specialmente cotoniero, è minacciato lo sciopero nazionale per lunedì prossimo in segno di protesta contro le decisioni del N. R. A. di ridurre del 25 per cento la settimana lavorativa durante il periodo estivo. Si prevede che 400.000 operai sospenderanno il lavoro. Lo sciopero dei portuari del Pacifico si è aggravato in seguito ai numerosi cruenti conflitti con la forza pubblica. I lavoratori di Seattle e di Tacoma si distinguono per la loro intransigenza sulle condizioni poste per terminare lo sciopero.

Da Belleville (Illinois) giunge notizia che circa 6000 operai di varie categorie hanno deciso pure di scioperare per varie ragioni. Nel campo siderurgico gli scioperanti hanno respinto la proposta formulata da Roosevelt per evitare lo sciopero generale nella industria pesante e minacciano di astenersi dal lavoro fin da lunedì mattina. Agli stabilimenti Autolite a Tolodo (Ohio), continua la tregua, ma la situazione è talmente tesa che le autorità hanno deciso di mantenervi oltre un migliaio di uomini della Guardia nazionale per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Il Comitato sindacale dei siderurgici ha dichiarato che vi è un solo mezzo per evitare lo sciopero: l'invito di Roosevelt agli industriali di incontrarsi con i rappresentanti operai per sanzionare solennemente l'accettazione dei principi in favore del contratto collettivo di lavoro contenuti nel Recovery Act. In caso contrario il Congresso sindacale che si riunirà nella prossima settimana a Pittsburg nella Pennsylvania, prenderà decisioni definitive. Sembra che i siderurgici abbiano già ottenuto la solidarietà di 110.000 operai dell'industria automobilistica.

Gli operai in generale si lamentano che il diritto loro accordato di costituire delle Unioni per gli interessi collettivi venga frustrato dalle Compagnie, le quali sostituiscono alle Unioni di mestiere delle Unioni di fabbrica, permettendo ai datori di lavoro di intimidire i rappresentanti degli operai. Questa è la base dell'intervento di Roosevelt nel minacciato sciopero dell'acciaio.

Roosevelt passa in rivista

120 unità della flotta

NEW YORK, 31

Il Presidente Roosevelt è giunto ieri sera in automobile dalla capitale, ha pernottato nella sua residenza di New York e stamane alle 9, accolto con gli onori di rito, si è imbarcato sull'incrociatore «Indianapolis» che ha immediatamente levato le ancore dirigendosi al largo del faro galleggiante di Ambrose, per passare in rivista l'intera flotta.

La cerimonia che doveva aver luogo a mezzogiorno è stata rinviata di qualche ora a causa della fitta nebbia. Intanto, fin dalle prime ore della mattina, tutti i punti migliori della metropoli erano presi d'assalto da decine di migliaia di persone, desiderose di assistere allo imponente sfilamento di forze navali che comprendono ben centoventi unità.

La rivista dell'intera flotta americana è cominciata esattamente alle ore 14. Il Presidente Roosevelt ha preso posto sul ponte dell'«Indianapolis». Egli era circondato dalle maggiori autorità di Governo e dai capi della Marina, nonchè da tutti gli addetti navali stranieri.

Hanno aperto la sfilata le navi da battaglia, seguite dagli incrociatori e dalle altre unità. Ciascuna di esse giunta all'altezza della nave presidenziale rendeva gli onori con le bandiere, mentre gli equipaggi salutavano alla voce. I due portaaerei «Saratoga» e «Lexington», giunti nella posizione fissata, hanno lanciato in volo tutte le loro squadriglie che nel giro di pochi minuti hanno raggiunto le maggiori unità e le hanno scortate in formazione di combattimento. Non hanno partecipato alla rivista i sottomarini.

Il Presidente Roosevelt ha espresso la sua soddisfazione per lo spettacolo offerto dalla Marina ed ha espresso ai capi e agli equipaggi il plauso del popolo americano della cui libertà essi sono i custodi sui mari. *(United Press).*

La proroga dello "stato d'allarme,,

approvata dalla Camera spagnola

MADRID, 31

Malgrado la vivace opposizione socialista, la Camera ha votato con 145 voti contro 42 l'approvazione dei recenti provvedimenti con cui sono prorogati di un altro mese lo «stato di allarme» e la censura della stampa per le notizie ed i commenti relativi al minacciato sciopero dei lavoratori agricoli durante le operazioni del prossimo raccolto. I Ministri hanno deciso di rinviare i viaggi in provincia per trovarsi pronti ad affrontare eventuali complicazioni della situazione.

Cruento conflitto fra radicali e socialisti

a Varsavia

VARSAVIA, 31

Fra giovani aderenti al nuovo partito nazionale radicale e membri del partito socialista è avvenuto un conflitto con scambio di colpi di rivoltella. Sono rimasti feriti quattro socialisti e sei radicalnazionali. Dopo l'incidente, un gruppo di socialisti ha tentato di assaltare la redazione del giornale radicale nazionale *Sztafeta*, ma i redattori hanno respinto energicamente l'attacco.

L'unificazione del formato

delle pellicole educative

BADEN BADEN, 31

Facendo seguito a un voto emesso dal Congresso internazionale dell'insegnamento e di educazione tenutosi a Roma il 20 aprile scorso, si è riunita a Baden Baden, ad iniziativa dell'istituto di Roma del cinema educativo, una conferenza per l'esame delle questioni relative alla unificazione fra i formati 17,5 e 16 mm. delle pellicole destinate all'insegnamento. La conferenza riuniva i rappresentanti di cinque principali produttori nel campo del cinema e precisamente Italia, Germania, Stati Uniti, Francia e Inghilterra.

Dopo uno scambio di idee alle quali hanno preso parte specialmente i rappresentanti delle grandi industrie interessate si è raggiunto un accordo unanime per l'adozione di un formato unico. Alcune modalità tecniche e pratiche dell'accordo saranno oggetto di negoziati complementari. Gli organi direttivi dell'istituto e il comitato tecnico-consultivo che raccoglie i rappresentanti delle maggiori forze industriali del cinema, si riuniranno il 25 giugno a Stresa per pronunciarsi definitivamente sul formato adottato e sulle particolarità caratteristiche di tale formato. I rappresentanti, sia dei consumatori e dei produttori, hanno riconosciuto in modo unanime il vantaggio che l'unificazione del formato rappresenta, sia per l'ambito nazionale, sia per gli scambi internazionali.

Disastro aviatorio a Croydon

Aereo francese contro l'antenna della radio

LONDRA, 31

Stamane all'aerodromo di Croydon mentre l'aeroplano postale francese era decollato per dirigersi in Francia, ha urtato contro l'antenna della radio posta al limite del campo. L'apparecchio è precipitato al suolo fracassandosi. Il pilota e il meccanico sono rimasti uccisi. *(Radio Stefani).*

33 morti nella miniera cinese

PECHINO, 31

E' ora annunciato che i morti nell'incendio della miniera di Tan Kia Wang nel Pe-Ci-Hi meridionale ammontano a 33. L'incendio è ora sotto controllo delle numerose squadre accorse con attrezzi da Pechino. I danni si fanno ascendere a ottomila sterline. *(United Press).*

La morte di un triestino a Fiume

per un fatale accidente

FIUME, 31

Oggi verso le 16 veniva avvistata una forma nera che galleggiava ad una decina di metri dalla riva Cristoforo Colombo. Si trattava della salma di un uomo che dopo poco è stata tratta a terra dai piloti della Capitaneria di porto. Addosso all'annegato sono stati trovati dei documenti dai quali risultava trattarsi dell'autista Wiraldo Zerial di Giuseppe, di 24 anni, da Trieste. Si suppone che lo Zerial sia rimasto vittima di una fatale disgrazia.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. massima	Temp. minima	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.4	24	15	cop., legg. mosso
Roma	765.6	26	16	½ cop., legg. m.
Torino	765.0	23	15	piovoso
Milano	761.3	25	14	coperto
Genova	763.1	25	16	cop., legg. mosso
Venezia	764.3	23	14	½ cop., legg. m.
Firenze	764.6	27	14	coperto
Ancona	764.2	27	17	½ cop., legg. m.
Bologna	765.1	25	16	coperto
Napoli	764.8	23	15	½ cop., legg. m.
Taranto	766.8	26	15	coperto, calmo
Palermo	765.6	22	16	½ cop., legg. m.
Catania	765.3	25	16	½ cop., legg. m.
Cagliari	762.0	26	16	½ coperto, agit.
Tripoli	765.7	25	17	cop., legg. mosso
Messina	764.4	24	16	cop., legg. mosso
Trento	765.5	24	13	½ coperto
Fiume	764.5	24	12	coperto, calmo
Bari	765.3	25	14	½ cop., legg. m.
Sanremo	763.2	23	17	coperto, calmo
Bengasi	766.4	24	15	½ cop., legg. m.
Rodi	765.6	24	14	½ coperto,

(Osservazioni del 30 maggio 1934-XII)

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che alle ore 17 del giorno 7 giugno 1934, in via Carducci N. 33, rispettivamente in piazza Goldoni N. 5, si procederà alla vendita di una macchina per la fabbricazione di ... lati completa con relativo motore ... e di tutto l'arredamento per trattoria ...
Il cancelliere di Pretura

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il 4 giugno 1934, alle ore 15, in via ... N. 8, si procederà alla vendita di ... diversi, e alle ore 16, in viale XX Settembre N. 1, di una macchina da scrivere ... mobili d'ufficio.
Il cancelliere della R. Pretura

un campione di Olio Carli gratis

Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie"

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

Per il Giugno Triestino
oggi, dal REGINA
partirà il primo
TRENO POPOLARE
d'edizione ARTISTI ASSOCIATI
col debutto della
Compagnia GRISI-DE ROSE
di cui faranno parte MAGDA THEL... ed MARIO BORIOLI ecc. ecc., fra bagaglio di comicissime novità,
UN'OPERA A QUATTRO
con sals. di diverse canzonette

CRONACA DELLA CITTÀ

...rtenza dei Volontari giuliani
...er il raduno di Roma

...un'atmosfera di caldo entusiasmo, ...suoni delle musiche e i canti della ...a, ieri alle 20.30 sono partiti per ... i Volontari giuliani, partecipan... ...a grande adunata volontaristica, ... terrà domani nella Città Eterna. ... alle 19.30 erano cominciati ad ...re in piazza della Libertà folti ...pi di volontari. Vediamo i cremisi ...ieste, di Capodistria, di Pola, di ...zo, di Fiume e di Pirano. Quasi ... indossano la camicia nera e reca... ... petto le decorazioni di guerra. ...così sono i volontari fiumani con al ... la medaglia di Ronchi e quelli di ... In perfetto ordine i volontari en... ... nella Stazione e si affrettano a ...gnare i rispettivi posti nella tra... ...speciale. E' una lunga tradotta, ...re dieci vagoni, che fra poco echeg... ... di canti e di inni festosi.

...a 20 il treno è completo. Solo ...he vettura è ancora vuota: sarà ...ata a Monfalcone dai volontari ...lconesi, e goriziani, che attem... ...colà il passaggio del treno. Nel... ...a la banda della 58.a Legione S. ...o suona gli inni della Patria e del... ...voluzione.

...console Nicolò Nicchiarelli, coman... ... della tradotta, accompagnato dal... ...ticabile segretario della compa... ... Umberto Binetti, ispeziona il con... ... assicurandosi che tutto sia in ...ta regola. Mancano ormai pochi ...i per la partenza. Molta folla di ...ari, di congiunti, di amici, di ca... ...i si accalca presso gli sportelli ... vetture per salutare i partenti. E' ... un'aria di festosità sotto la pen... ... nelle vetture e nell'interno della ...ne. Nelle vetture tutti i posti so... ...upati. Vediamo a fianco a fianco ... operaio e il direttore di azienda, ...a comunione di fede e di entusia... ...e commuove. Tutti sono affratel... ...gi nella partenza come domani a ... sulla via dei Trionfi, dai comuni ... di lotte e di eroismi vissuti e ...uti nel sacro nome d'Italia.

... le 20.30. Un fischio. Suoni di ...a. Evviva e sventolii di fazzolet... ... bandiere. Il treno si muove. Al... ...uti, altre grida s'incrociano. Len... ...te la tradotta lascia la stazione e ...ia col suo carico festante verso ... immortale.

...ernice alla Mostra d'Arte
...del Giardino Pubblico

... nel pomeriggio si è celebrata al ...ino Pubblico la giornata della ...e della Mostra interprovinciale ...e promossa e organizzata dal Sin... ...o Belle Arti della Venezia Giu... ...a vernice è una giornata fami... ... Vi partecipano gli artisti espo... ... e i giornalisti e critici d'arte. ...blico ne è escluso. Alcune signo... ... un'incauta curiosità aveva spin... ...tro le sale furono ricondotte cor... ...nte alla porta. Gli artisti, nel... ...rnata della «vernice», vogliono ...tra loro, vedere il collocamento ...ro lavori, ragionare delle cose ...e, in piena libertà. L'inaugura... ...ufficiale, ossia l'avvenimento arti... ...e insieme brillantemente monda... ...avrà domani alle 11. La vernice è ...degli artisti espositori e di quan... ...orano per la Mostra: nemmeno ...tisti che non espongono vi sono ...si. Questo però non deve far cre... ...che si oserebbe fare una vernice ... Mostra non fosse pronta ed 'n ... punto. Si sa bene che proprio ...tisti sono i giudici più severi.

...tti la Mostra del Giardino è ...a ed in tutto punto, e ordinata ...amente come non fu mai, e per ...o le Mostre del Sindacato di Trie... ...odono in tutta Italia la giusta ... di essere le meglio ordinate e le ...ntuali. Le sale, durante le quat... ...o della vernice, furono popolate ...imatissime. Giacchè gli espositori ...molti: si è potuto scegliere con ... e nondimeno raccogliere un nu... ...molto largo di partecipanti. Ce ...o da Trieste, da Udine, da Gori... ...a Pola, da Zara, oltre gli artisti ...i che si son fatti vivi da Roma, ...lano, da Firenze, da altre città ...e e perfino dalla Germania. ...e questi ultimi, gli espositori ieri ...no tutti. I triestini, gli udinesi, ...ani, gli istriani. E non manca... ...nemmeno le signore alla vivacità ...nvegno, in quanto le pittrici e ...ici esposte sono parecchie, e per ...no altrettante sono le artiste par... ...nti alla Mostra d'arte decorativa, ...ale è quest'anno di singolare va... ... eleganza, bellezza e ricchezza e ...una delle grandi attrattive della ...ente Mostra al Giardino.

...resto, senza entrare nel merito ...posizione, che sarebbe oggi liber... ...discreta, crediamo che il pubbli... ...rà in tutte le sale della Mostra ...tive belle e molteplici. Quello ...ò possiamo lodare (poichè tutti ...tisti ne convenivano) è il mirabi... ...namento della Mostra, l'eccellen... ... che si è fatto delle sue cinque ...Si noti che i fiduciari più attivi ...Sindacato erano contemporanea... ... impegnati a preparare la nobi... ...a sala d'arte alla Mostra del ... Talchè in certi giorni si può di... ... tutto il peso ricadesse sul segre... ...del Sindacato, il pittore Flori... ...er; e il maggior peso gli restò ...mi modo fino all'ultimo. Quando ... però, si dice in questo caso una ... che il pubblico può appena lon... ...ente immaginare.

...otto anni il Sindacato ci dà co... ...mente, regolarmente, una serie ...stre d'arte allestite con decoro, ...sime, onorevolissime per il nome ...no, lodate dai visitatori più au... ...i e più severi. Il Sindacato lo ... spirito d'amore, con spirito di ...io, senza disporre di mezzi, sen... ...bre protettrici di mecenatismo, ...do soltanto su la disciplina per... ... su la solidarietà della fede che ... tutti gli artisti. Ma sono pro... ...to dure, lotte e miracoli d'abne... ...e che vanno dette una buona ...

...iamo di poterlo dire all'indoma... ...una «vernice» della quale tutti ...tisti si mostravano lieti e feli... ...mentre il pubblico si prepara a ...iornata inaugurale che, arrisa ...ra festevole del Giugno Triesti... ...a può non riuscire un giusto ri... ...mento del merito che questi or... ...tori e questi artisti hanno verso ...a.

Rotariani inglesi a Trieste

La riunione di questa settimana del Rotary Club ebbe una particolare nota di simpatica cordialità per la presenza di una comitiva di 40 rotariani inglesi accompagnati dalle loro signore che, essendo di passaggio per Trieste, colsero questa occasione per portare l'espressione del loro omaggio ai rotariani triestini, i quali intervennero in grandissimo numero alla riunione, accompagnati dalle loro signore.

Dopo un breve saluto del presidente comm. dott. Renato Matteucci, il quale espresse il suo vivo compiacimento per questa visita, prese la parola il prof. Castiglioni, il quale porse in inglese, per incarico dei rotariani, il saluto cordialissimo dell'Associazione triestina ai graditi ospiti. Il prof. Castiglioni espresse l'augurio che i visitatori imparando a conoscere l'Italia moderna, quale fu creata dall'impulso fecondo del Duce, abbiano occasione di convincersi come questa non sia meno degna di ammirazione e di interesse di quella Italia del passato, che ebbe una parte così grande nella storia della cultura e della letteratura inglese, e verso la quale si volse la passione dei più grandi scrittori inglesi d'ogni tempo.

Portando agli ospiti il saluto della città nostra, l'oratore accennò ai vincoli che la legarono in ogni tempo con l'Inghilterra e con la cultura inglese e ricordò come due grandi scrittori, Riccardo Burton e Carlo Lever sieno stati consoli britannici a Trieste, la quale si vanta di aver avuto ospite James Joyce, certo il più universalmente noto dei più moderni scrittori inglesi.

Il prof. Castiglioni concluse il suo discorso, che fu seguito con grande interesse e accolto con vivissimi applausi dai convenuti, augurando che questo viaggio sia un contributo prezioso a quello scopo che è nel programma essenziale dell'Associazione; quello cioè di promuovere le relazioni pacifiche e cordiali fra Nazioni diverse mediante la reciproca conoscenza e comprensione. Con questi intendimenti e con questi voti l'oratore porse ai rotariani inglesi e al loro Paese il saluto cordiale degli amici triestini, citando felicemente le eloquenti parole con le quali il Capo del Governo italiano nel recente suo discorso espresse la ammirazione più viva verso il popolo inglese.

Cessati gli applausi unanimi al prof. Castiglioni, sorse a parlare il sig. Th. Smith, del Rotary Club di Islington, che guidava la comitiva. Il sig. Smith ringraziò i rotariani triestini per la loro accoglienza, ringraziò il presidente per il suo saluto, il prof. Castiglioni per il suo brillante discorso, il segretario per l'organizzazione del ricevimento e porse uno speciale saluto a S. E. Piccione, Governatore del distretto italiano, anche a nome del direttore del Comitato internazionale inglese. Egli espresse poi il suo dispiacere di non potersi trattenere più a lungo in Italia, che però conosce ed apprezza moltissimo, essendovi già stato in altre occasioni. In segno di omaggio e come ricordo della visita, consegnò al presidente una bandiera inglese coll'emblema del Rotary, che fu accolta con grandi applausi.

Dopo i ringraziamenti del presidente, una signora della comitiva ringraziò a sua volta in italiano, per l'accoglienza avuta. Infine tutti i convenuti visitarono la Mostra del Mare, che fu quanto mai ammirata e per la quale gli ospiti ebbero entusiastiche parole di apprezzamento.

1600 dopolavoristi della R.A.S. a Trieste
Una staffetta partita per via fluviale

Come preannunciato nel programma del Giugno Triestino, nei giorni 9 e 10 giugno si aduneranno a Trieste 1600 dopolavoristi della Riunione Adriatica di Sicurtà e dell'Assicuratrice Italiana, dirigenti, impiegati, agenti, ispettori e collaboratori delle due Compagnie.

Sono partiti intanto ieri da Milano sopra una imbarcazione tipo Lariana, quasi come staffette della grande adunata, cinque dopolavoristi della Riunione Adriatica di Sicurtà che per via fluviale recano al Podestà e al Segretario federale di Trieste messaggi augurali del Podestà e del Segretario federale di Milano.

Dopolavoristi milanesi a Trieste

Oggi, venerdì, arriveranno a Trieste circa 130 dopolavoristi della Compagnia di Milano, i quali nei giorni successivi visiteranno in autocorriere Postumia ed Abbazia. Stasera alle 22 il Dopolavoro delle Assicurazioni Generali offrirà nella propria sede di piazza Unità 6 un ricevimento agli ospiti graditi.

Riunione all'Associazione medica

Ricordiamo che questa sera, alle ore 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - terrà la XXVIII seduta scientifica col seguente programma: Dott. Vittorio Romanin: «I tipi costituzionali e le loro varianti fisiopatologiche».

Visite alle navi. La Capitaneria di Porto comunica che la visita del pubblcio alle navi della V Divisione Navale è concessa solo alla domenica nel pomeriggio e non nei giorni feriali, riservata ad associazioni.

La gita dell'Istituto Fascista di Coltura a Gorizia e Montesanto. Per domenica prossima l'I. F. C. organizza in comode autocorriere una gita a Gorizia e a Montesanto, effettuando il ritorno per la valle del Vipacco. La partenza avrà luogo dai Portici di Chiozza alle 7.30, l'arrivo a Trieste verso le 20.30. Quota lire 30, compresa la colazione che verrà servita a Moncorona. Iscrizioni si accettano ancora questa sera nella segreteria di via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30.

Per i pensionati del Comune. La Tesoreria comunale informa i pensionati che le pensioni verranno pagate domani 2 giugno, dalle ore 9 alle 12 e lunedì 4 giugno dalle 9 alle 13, osservando i turni prestabiliti.

Nozioni di tecnica bancaria. Il prof. dott. Antonio Teja, titolare di tecnica commerciale presso il R. Istituto Tecnico di Trieste, ha dato alle stampa il primo volume delle «Nozioni di Tecnica Commerciale» ad uso dei R. Istituti tecnici commerciali del Regno. Questa prima parte è intitolata «Nozioni di tecnica bancaria» ed è uscita in veste nitida ed elegante per i tipi dello Stabilimento Tipografico Nazionale. Ci riserviamo di recensire ampiamente questa interessante pubblicazione.

Il Duca d'Aosta a Monfalcone
per l'inaugurazione della fiamma degli artiglieri

Domenica 10 corrente S. A. R. il Duca d'Aosta presenzierà a Monfalcone alla solenne consegna del gagliardetto agli artiglieri di quella fiorente sottosezione dell'Associazione Arma di Artiglieria. La fiamma è stata donata da S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre.

La cerimonia si svolgerà alle ore 10.30. Dopo l'inaugurazione gli artiglieri si recheranno a Redipuglia ove un cappellano militare benedirà il gagliardetto davanti alla tomba del Condottiero della III Armata.

In occasione della manifestazione affluiranno a Monfalcone gli artiglieri di Trieste e di tutti i gruppi della Provincia e le rappresentanze delle altre sezioni della Venezia Giulia.

Fasci Giovanili di Combattimento

Rapporto comandanti. Per questa sera, alle 19.30, sono convocati a rapporto al Comando federale i comandanti dei Fasci di Trieste.

I combattenti alla rivista dello Statuto

La Federazione Combattenti di Trieste invita tutti gli associati a voler partecipare domenica prossima 3 giugno alla rivista militare che avrà luogo in occasione della Festa dello Statuto. Adunata in sede alle ore 8 precise per muoversi in corteo e scortare il labaro federale e la bandiera sezionale, con decorazioni e camicia nera per gli inscritti al P. N. F. I componenti la centuria dovranno trovarsi alle ore 7.30 in divisa.

Convocazione degli artiglieri. Tutti gli iscritti alla Sezione di Trieste sono invitati a presentarsi domenica 3 corrente in sede, via XXIV Maggio 4, per recarsi quindi ad assistere alla Rivista dello Statuto che si svolgerà lungo le rive. Durante l'adunata sarà esposto agli intervenuti il programma della manifestazione che si svolgerà domenica 10 corrente a Monfalcone per la consegna del gagliardetto ai camerati di quella Sottosezione.

Tutti i fanti sono convocati per le ore 8 di domenica mattina, in sede sociale, in divisa, par partecipare alla rivista militare, per la festa dello Statuto.

Le manifestazioni per la Festa del Libro

Le manifestazioni per l'VIII Festa del Libro, già iniziate con le conferenze di propaganda, avranno il loro coronamento domenica 3 giugno, con la grande esposizione di chioschi in Piazza Unità, alla quale parteciperanno, come già reso noto, oltre agli scrittori triestini, illustri e popolarissimi autori di altre città d'Italia.

La Festa del Libro è una manifestazione eminentemente culturale e tende ad avvicinare il popolo al libro buono e utile, cioè portare le masse verso la cultura, alto patrimonio morale d'un popolo civile. Ma la Festa del Libro si propone anche di far conoscere le novità dell'annata pure a quelli che seguono già da anni la produzione libraria, segnalando le pubblicazioni più eminenti e raccomandandole e mettendo a contatto, simpaticamente spirituale, l'autore coi lettori.

Novità librarie e autori illustri

Abbiamo detto ieri di alcune interessanti novità librarie che saranno presentate alla Fiera.

Degne di nota sono inoltre le novità che la Casa Treves di Milano raccoglierà nel suo chiosco. I libri più importanti di Rosso di San Secondo troveranno certamente un numero cospicuo di compratori, i quali verranno premiati con la firma dell'autore presente.

I pittori Dyalma Stultus e Arturo Finazzer anche quest'anno rappresenteranno la Casa editrice «L'Eroica» di Ettore Cozzani alla VIII manifestazione triestina. Le novità che la apprezzata casa editrice milanese lancerà quest'anno sono di Tarasconi, Umani, Cozzani, Ugolini, Sircana, Cinelli, Branca, Pusinic, oltre alle meravigliose edizioni di montagna e alla collana dei Gioielli dell'«Eroica», con le opere di Vittorio Locchi e Giorgio Cicogna.

La Casa editrice C. U. Trani, oltre alle ultime sue pubblicazioni, porterà nel suo chiosco varie buone novità legali della «Cedam» di Padova, e le pubblicazioni di cultura fascista della «Libreria del Littorio», e volumi del Bompiani e della Società editrice Internazionale di Torino.

Con un chiosco originale prenderà parte alla Festa del Libro la vecchia Libreria Peterlin, la quale lancerà le novità della collezione Salani, fra cui «La storia del Risorgimento italiano» del Fabietti.

La Casa editrice del dott. Francesco Vallardi e la Società Editrice Libraria di Milano esporranno in occasione dell'VIII Festa del Libro le interessanti edizioni scientifiche dell'ultimo anno dovute al sen. G. Viola, al prof. Comba-Jemma, al prof. Dalla Volta e ancora volumi di D. Cinti, F. Palazzi e A. Franzoni.

Altri chioschi saranno ordinati a cura dell'«A.G.E.L.I.T.» con molte pubblicazioni dell'annata, e della Libreria Parovel, che, tra parentesi, in occasione delle manifestazioni per il libro, inaugurerà la sua nuova ampia e lussuosa sede, in via d'Annunzio.

L'apertura delle librerie

La Federazione provinciale fascista del Commercio comunica che S. E. il Prefetto, in deroga alle vigenti leggi sul riposo festivo, consente ai librai che partecipano alla Festa del Libro, fissata per domenica 3 giugno, di tenere aperti in detto giorno i loro negozi. Agli addetti che saranno occupati nei negozi e chioschi del genere, dovrà essere concesso il riposo compensativo in altra giornata della settimana.

La gara giuliana di poesia

Domani, sabato 2 giugno, alle 17.30, avrà luogo nella sala maggiore del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, l'annunciata grande gara giuliana di poesia, organizzata dal Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori della Venezia Giulia. La giuria, presieduta dall'Accademico d'Italia F. T. Marinetti e composta da Silvio Benco, Donatello d'Orazio, Michele Risolo, Bruno G. Sanzin, procederà alla premiazione delle migliori poesie concorrenti.

La serata futurista con Marinetti
pro Colonie feriali del Partito

Domani sarà tra noi S. E. Marinetti dell'Accademia d'Italia, giungendo direttamente da Nizza ove si è recato a inaugurare una grande mostra di aeropittura dei futuristi italiani.

Vivissima è l'attesa per la serata ch'egli terrà domani nella sala Duca d'Aosta (Dopolavoro Assicurazioni Generali), in Piazza Unità 6, alle ore 21, a favore delle Colonie estive del Partito. L'illustre poeta parlerà sulla poesia cosmica, sublimazione della nuova sensibilità aerea, e concluderà la serata con la declamazione del celebrato «Poema de La Spezia». L'attrattiva è centuplicata dalla meritata fama di grande oratore e di magnifico declamatore che accompagna il capo dei futuristi.

I prezzi sono stati fissati nella seguente misura: ingresso lire 5 (dopolavoro lire 3); posto a sedere lire 2 indistintamente. I biglietti sono in vendita al Fascio femminile, organizzatore dell'interessante manifestazione, in piazza Verdi; e nella Profumeria Gentilli, in piazza della Borsa 3.

Carlo Franelli al Circolo della Stampa

Rammentiamo che questa sera, alle 20.30, lo scrittore nostro Carlo Franelli parlerà, nella sala maggiore del Circolo della Stampa, sul tema «Rivoluzione spirituale», argomento di viva attualità letteraria che non mancherà di destare il massimo interesse. La serata, che fa parte delle manifestazioni di propaganda culturale in occasione della Festa del Libro, è posta sotto gli auspici del Comitato provinciale dei Sindacati professionisti e artisti di Trieste. Ingresso libero.

L'odierna conferenza Rota
al Pubblico Impiego

Come annunciato, questa sera alle 20.45 Massimo Rota, illustrerà il significato della Festa del Libro, ideata e voluta dal Duce.

Ancora un romanzo per la Fiera del Libro. Anche la signora Margherita Beha-Picone, autrice molto ben nota al pubblico per la sua immaginazione e abilità disinvolta di romanziera, ha pronto un nuovo romanzo, che comparirà per la prima volta domenica alla Fiera del Libro. Il romanzo è pubblicato dalla Celvi, e sulla copertina nera porta scritto in rosso il suo titolo «Nel fango», quasi dando promessa di un palpitante interesse drammatico.

La Processione del Corpus Domini

Ieri, festa del «Corpus Domini» si è svolta nel pomeriggio l'annuale Processione teoforica con la partecipazione del clero di tutte le parrocchie e di tutte le associazioni e circoli religiosi che alle 16 si erano già disposti sul vasto piazzale di San Giusto e lungo la via omonima. Al suono della banda del Comune, diretta dal maestro Montagna, e di quella dei Salesiani, diretta dal maestro Vianello, alle 17 il lungo corteo si mise in moto lungo le vie San Giusto, San Michele, Felice Venezian, Armando Diaz, attraverso Piazza dell'Unità, Corso Vittorio Emanuele III, svolta di via di Riborgo e salita di Donota alle via delle Monache e via della Cattedrale al ritorno in Chiesa, che seguì alle diciotto e tre quarti.

Anche ieri, le vie percorse dalla processione, uguale in tutto a quella in onore di San Giovanni Bosco, furono affollate di gente che faceva spalliera.

Mentre il baldacchino giungeva al sommo della via Cattedrale si rovesciò uno scroscione di pioggia che determinò un fuggi fuggi per ripararsi nella chiesa che si riempì letteralmente. Dopo il canto del «Tantum Ergo» seguì la benedizione ai fedeli.

L'omaggio a Sauro, a Gambini e ai Caduti
del Commissario prefettizio di Capodistria

CAPODISTRIA, 31

Oggi il nuovo Commissario prefettizio di Capodistria, viceprefetto comm. dott. Giovanni Carnevali, ha ricevuto le consegne dell'ufficio comunale da parte del Podestà dimissionario per ragioni di salute, comm. avv. dott. Nino de Petris.

Prima di tale formalità il comm. Carnevali si era recato a deporre a nome di S. E. il Prefetto della Provincia una corona di alloro sulla facciata della Casa di Nazario Sauro, un'altra sulla lapide dei Caduti in guerra e una terza sull'erma di Pio Riego Gambini. Nella giornata stessa il Commissario prefettizio ha fatto visita ai familiari di Nazario Sauro, al Presidente del Tribunale e a altre autorità cittadine.

A Pola e Brioni con la "S. Giusto"

Domenica la motonave «San Giusto» dell'Istria-Trieste, in occasione del Concorso ippico che si svolgerà a Brioni, effettuerà ai soliti prezzi ridottissimi una gita per Pola, toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni.

Partenza dal Molo della Pescheria alle 7; arrivo a Brioni alle 11.45 e a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18.30, da Brioni alle 18.55 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.45.

I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'Istria-Trieste, via Felice Venezian n. 2, I, nell'Ufficio centrale viaggi, Piazza Unità N. 5, e prima della partenza al chiosco al Molo della Pescheria.

Il trotto a Montebello

Il programma della terza serata

Con il convegno di domani sera, la riunione primaverile di corse al trotto entra nel suo periodo più interessante e la disputa del Premio Trieste, dotato di lire 10.000, richiamerà all'ippodromo tutti gli sportivi, che sanno come questa competizione non abbia mai smentito alla sua fama, fornendo sempre una battaglia sportiva delle più elettrizzanti, anche quando la carta le negava queste sue qualità. Chi non ricorda i commenti dei tecnici e delle scuderie quando nel 1930 tutti si lagnavano che la ricca moneta veniva offerta, per vizio di proposizione di corsa, a «John Gallagher» e che a momenti tutti dichiaravano forfait? «John Gallagher» è venuto, allora a Trieste per vincere e poi ripartire. Ha corso ed è stato invece battuto.

Ma quale svolgimento di gara ha avuto quella memorabile edizione del Premio Trieste! «Sulla curva finale si inizia la lotta furibonda per il primato. Conduce «John Gallagher», «Frixos» gli è dietro imbottigliato da «Miss Ante» e domanda strada. «Patronesse», con una punta veloce, prende posizione accanto all'americana di Zamboni, mentre dal largo sopraggiunge a larghe folate «Lebenskünstler» in quinta posizione. «John Gallagher» entra primo sulla retta d'arrivo e qui la battaglia si fa accanita. Non si riesce più a individuare le varie fasi della lotta. «Frixos» si fa largo di forza, riesce ad aggiustarsi in posizione d'attacco e si inizia così un arrivo furibondo, in un crepitio di cravaches sotto l'urlo della folla che grida tutto il suo entusiasmo. In un groviglio di cavalli e di uomini, protesi nello sforzo finale per strappare il palmo sufficiente alla grande affermazione, «John Gallagher», il facile vincitore sulla carta, viene, metro per metro, inesorabilmente inghiottito, mentre tutto il gruppo, su di una linea sola, passa d'impeto la linea del traguardo. La fotografia assegna la vittoria a «Miss Ante» per la più piccola delle narici, davanti a «Frixos» e «John Gallagher» nell'ordine. Sei cavali sono terminati nello spazio preciso di un sulky e di un solo secondo».

Ma la tradizione di questa corsa ha altre pagine bellissime e tra queste va rilevata la grande vittoria di «Lucullus» in 1.23 5 decimi su «Jessamine» nel 1931 e ancora la bella rivincita di «Jessamine» nel 1932, quando, in pista pesante, condotta da Santi, usciva ai duecento metri per battere al largo tutto il plotone dei concorrenti.

La corsa di domani non smentirà l'ottima reputazione che gode il Premio Trieste e il duello tra Brevere, lo «stayer» che si troverà a suo agio sulla distanza dei tre giri e «Calumet Guy», il superbo americano dall'azione travolgente e spettacolare, che non è mai stato in una condizione tanto perfetta, è più che una garanzia per il successo di questa grande competizione.

Nella serata verrà disputato il Premio Bainsizza al montato, e il favore generale dimostrato dal pubblico per questa specialità ci dispensa da ulteriori commenti. I dilettanti correranno il Premio Incitatus, un handicap che consiglierà alla partenza molti concorrenti, e i puledri di tre anni, il «Monte Sabotino» in unione con gli anziani che renderanno loro dei metri.

Aprirà la serata il Premio Isonzo, che va dallo start dei 2100 metri di «Learco» ai 2260 di «Tito Fellows» e in chiusura gli indigeni si cimenteranno nel Monte Valerio sul miglio allungato. Questo dal lato sportivo, chè da quello mondano è assicurato ormai per ogni convegno il più grande successo per la geniale innovazione dell'illuminazione a giorno dell'ippodromo di Montebello.

ASTERISCHI

I giochi balneari di Lucano

Il pittore Piero Lucano ci scrive: «Sono molto grato dei ripetuti cenni fatti a una delle mie opere alla Mostra del Mare. Devo avvertire però che non ho avuto alcun'occasione o incarico di decorare la Sezione balneare, ma in quella Sezione ho eseguito i due grandi pannelli per conto mio ed esclusivamente per illustrare alcuni sports e giochi balneari da me inventati e costruiti. Mi pregio anzi richiamare la attenzione sull'originalità di tali oggetti, prima che essi tornino a Trieste da oltre confine... per merito di qualche straniero che avrà visitato attentamente la Mostra».

Grotte nel Bolognese

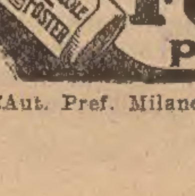
La Venezia Giulia è chiamata giustamente la madre della speleologia italiana, poichè di qui l'amore delle esplorazioni di grotte e dei relativi studi e rilievi si diffuse in tutta Italia. E quanto vada progredendo questo amore ce lo dimostra il fatto che ormai in parecchie città si dedicano alle grotte pubblicazioni ed opuscoli. Eccone uno che viene da Bologna, «Le grotte bolognesi», opuscolo che i molti grottisti della Venezia Giulia leggeranno volentieri, non solo perchè assai ben fatto dal capo di quel gruppo speleologico inquadrato nella sezione del Club Alpino Italiano, sig. Luigi Fantini, ma anche perchè ci presenta il fenomeno delle grotte in formazioni geologiche molto diverse da quella del nostro Carso. Notevole è che alcune di queste grotte sono proprio vicinissime alla città di Bologna, non diversamente delle tante belle grotte carsiche che sono quasi alle porte di Trieste.

Spesso insospettato!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.

Spesso il mal di schiena è il primo sintomo; un dolore cupo, continuo al basso dorso; o forse dolori acuti quando vi curvate o raddrizzate. Vertigini, mal di testa, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono altre buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono sotto l'azione rinforzante e stimolante delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo speciale tonico renale ha messo a posto i reni, non vi è più pericolo di reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia renale e debolezza della vescica. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).



Pillole Foster per i Reni

(Aut. Pref. Milano, n. 49718/1933)

Le gite a prezzi popolari

Domani partenza per Milano

Domani sera, alle 21.50, partirà per Milano il primo treno popolare della corrente stagione sul quale prenderanno posto varie centinaia di gitanti triestini che ricambieranno la visita a circa un migliaio di milanesi che appunto domenica giungeranno fra noi approfittando anch'essi del treno popolare.

Anche ieri le richieste di posti sono state numerose e certo continueranno ad essere tali anche oggi e domani, ultimi giorni di vendita; sappiamo peraltro che alla Stazione centrale ed alle Agenzie Viaggi «Cit» e «Vagoni Letto» sono tuttora disponibili diversi biglietti per Milano che costano lire 52, col viaggio in seconda classe, e lire 31, col viaggio in terza.

Il treno popolare per Postumia partirà invece domenica mattina, sempre dalla Stazione centrale, alle ore 6.20; per questa gita il costo del biglietto ferroviario è di lire 9 e gli interessati potranno poi acquistare sul posto il biglietto d'ingresso alle Grotte. I biglietti per Divaccia sono in vendita, al prezzo di lire 4 alla Stazione di Campomarzio ove saranno tenuti a disposizione del pubblico sino all'ora della partenza del treno che, come noto, partirà da detta stazione alle 6.40 di domenica.

La chiusura del ciclo primaverile
alla Scuola di roccia in Val Rosandra

Domenica verrà tenuta l'undicesima lezione, con la quale verrà chiuso il ciclo primaverile, prima di iniziare le escursioni in montagna. Il ciclo autunnale verrà iniziato alla fine di settembre. La data sarà annunciata sui giornali. Tutti gli allievi sono invitati alle gite che il «Gars» effettuerà durante l'estate.

Iscrizioni per domenica, entro questa sera alle 21 in segreteria. Le lezioni incominciano alle 8.

Per evitare affollamenti e conseguente intralcio nel servire il pubblico, la vendita di

OGGI VENERDI

GIORNATA DELLE SORPRESE

con numerosi articoli per la stagione

si effettua in un reparto speciale al PRIMO PIANO

PREZZI NETTI DI SCONTO:

CALZINI donna, resistenti, bianchi o con bordi	L. 0.60
CALZE donna, tipo Bemberg, finissime, a telaio	» 3.95
CALZE donna, pura seta naturale «GIRL»	» 6.90
CAMICIOLE ottima qualità, con e senza maniche	L. 1.80 e 1.20
CULOTTE cotone, rinforzate	L. 1.80
CULOTTES Superayon o rayon, resistenti	L. 4.50 e 2.50
MAGLIE uomo, con maniche lunghe	L. 2.40
MAGLIE uomo, maniche corte, filato makò ritorto	» 3.—
MAGLIE o **MUTANDE** uomo, filo Scozia	» 10.—
GUANTI uso pelle e rayon, diversi tipi, fant. o semplici	» 3.—
GUANTI pelle suède, bianchi	» 5.—
CAMICIA uomo e giovanetto, a maglia, sport	» 2.50
CAMICIA uomo, collo unito, ottima	» 8.90
PYJAMA uomo, crepe e popeline	» 16.90
BLUSA lana, leggerissima, in tutte le tinte	» 5.50
BLUSA sport e fantasia, modelli e colori nuovi	» 8.50
VESTITO tricot rayon scozzese, pratico ed elegante	» 19.—
SCARPE bagno e casa, colori e fantasia	L. 4.50 e 2.50

Su tutti gli altri articoli del nostro enorme deposito SCONTO 10%

ÖHLER

FERROVIE DELLO STATO

SERVIZI

combinati ferrovia-auto per merci in piccole partite

★

Le più importanti linee automobilistiche regolari funzionano come prolungamento delle linee ferroviarie dello Stato

Sono eliminate tutte le operazioni intermedie

Tariffe moderate e responsabilità del trasporto assunta interamente dalle Ferrovie

★

Chiedere informazioni alle Stazioni ferroviarie presso le quali sono anche in vendita (al prezzo di L. 2.—) appositi fascicoli contenenti norme, tariffe e località servite da autolinee.

TEATRI E CONCERTI

Dobroven e Milstein

nell'odierno concerto sinfonico al Rossetti

Il grande concerto sinfonico che si darà stasera al Politeama Rossetti in celebrazione del «Giugno Triestino» è ricco di forti richiami: anzitutto è costituito da due grandi esecutori: il violinista Milstein, cara conoscenza del nostro pubblico e il direttore d'orchestra Dobroven del quale si è detto ieri la prodigiosa carriera, la vasta e clamorosa rinomanza, la singolarità e il vigore del senso interpretativo. Dobroven è nuovo per il pubblico triestino; è nuovo per il pubblico italiano ad eccezione di Milano. Tra i grandi maestri stranieri venuti a Trieste in questi ultimi anni, Dobroven apparirà certo il più espressivo e forte. Un segno della sua straordinaria individualità direttoriale è dato dalla profonda impressione ch'egli ha suscitato nella nostra orchestra. Le orchestre sono sempre impassibili e diffidenti di fronte alla conclamata grandezza di un direttore. Ma in questi giorni, Dobroven, col suo impeto trascinatore, con la potenza della sua passione e la concitazione del suo senso ritmico ha conquistato la falange orchestrale. Conquista che si è palesata nella dedizione calda e obbediente alla sua bacchetta e nell'applauso lungo, scrosciante con cui i collaboratori hanno voluto salutare ieri, alla fine della prova, il meraviglioso direttore.

Dobroven è russo, quindi è dotato di temperamento appassionato, di sensibilità lirica, di sentimento nostalgico. Inoltre egli è un vigoroso colorista ed un ritmico di eccezionale potenza. Queste sue qualità potranno emergere nella sinfonia di Dvorak e nelle pagine caratteristiche di Borodine. La passionalità e la forza del temperamento lo mettono al primo posto tra gli interpreti di musiche slave. Dobroven inoltre è un prodigioso modellatore di orchestre. Egli sa plasmare l'orchestra, fonderla nei suoi elementi e farla aderire tecnicamente e sentimentalmente al brano musicale quasi senza parlare. Pochi richiami agli esecutori, qualche osservazione sulla tonalità. Il resto è tutto opera della sua bacchetta, del linguaggio delle sue mani: la sinistra, agile ed eloquente nel colorire, nel portare gli archi al pianissimo, al fortissimo, alla passione o al gioco elegante; la destra, forte ed espressiva nel comandare il tempo, il ritmo, l'accelerazione o il rallentamento. Ma la forza animatrice del Maestro non è solo nel gesto delle mani, è nella mimica facciale, è nell'occhio magnetico, è nel gioco delle dita, nella espressione della bocca che parla, che accompagna e fiancheggia col sorriso o con la smorfia a volta amara, drammatica o tragica, a volta serena e sorridente, lo svolgimento e gli sviluppi dei temi sinfonici. Così lo spirito intimo della sinfonia, la sua anima si incarna e direi diventa visiva e sensibile attraverso la limpida espressione del Maestro il quale, pure nella ricchezza di coteste effusioni di gesti, sa essere di una signorile compostezza.

Accanto ad un grande direttore, il pubblico accoglierà con particolare predilezione il grande violinista Nathan Milstein interprete di Brahms. Milstein viene a Trieste per la terza o la quarta volta. Egli ha già il suo pubblico, i suoi entusiasti. Riudirlo in un brano di Brahms, in uno sfondo orchestrale è un diletto pieno di squisite promesse. E occorre aggiungere che nelle dure fatiche di questi due concerti (purtroppo solamente due) la nostra Orchestra, così desiderosa e così bisognosa di suonare, di lavorare, di sentirsi fusa e plasmata, ha fatto miracoli di buona volontà, ha reso tutto il possibile alle richieste dei concertatori talchè si può ripetere ciò che ieri disse Dobroven, dopo le estenuanti e soddisfacenti prove: «Datemi per sei mesi quest'Orchestra e ne farò un complesso di primo ordine».

Il concerto avrà inizio alle 21 precise col programma ripetutamente pubblicato.

L'ultima recita di Ruggero Ruggeri al Verdi

Ruggeri in una commedia di Bisson: «La famiglia Pont-Biquet», ha prodigato le finezze della sua comicità con spirito arguto e scintillante, alleggerendo, chiarificando, rendendo più agile ed elegante ciò che di solito una tradizione comica ci fa apparire colorito e grossolano. Il pubblico fu grato all'interprete ed ai suoi eccellenti collaboratori e dopo ogni atto ha salutato Ruggeri e gli altri attori al proscenio tra calorosi, vivissimi applausi. La Compagnia, con la recita di ieri sera, ha preso congedo dal pubblico.

Mattinata di beneficenza

con "Bonaventura, cavalier senza paura,,

Domenica 3 giugno, alle ore 10.30, nella vasta sala del Cine Moderno di S. Giacomo, via dell'Istria 5 (gentilmente concessa), la Sezione filodrammatica della Casa Balilla «E. E. Gentili» di Servola, rappresenterà l'operetta «Il signor Bonaventura, cavalier senza paura», del maestro Guido Natti. L'operetta stessa, che ebbe già vivo successo a Servola in grazia della musica briosa, delle allegre scenette e della spigliata esecuzione da parte dei piccoli attori, viene ora rappresentata a San Giacomo a favore della Scuola materna di via degli Antenorei, situata in quel rione. Per questi motivi, e dati i prezzi d'ingresso modestissimi, il pubblico vi accorrerà in folla.

Recite di filodrammatici

«Sera d'inverno» di Geyer al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera nel teatro di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, la filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli, interpreterà la brillantissima commedia in tre atti di Geyer: «Sera d'inverno». Interpreterà il lavoro l'istruttore medesimo. Il pubblico assiduo alle interpretazioni dei bravi filodrammatici attende con impazienza di risalutare l'attore Rolli che con le sue indovinatissime recitazioni ha saputo crearsi tante simpatie. Le prenotazioni dei posti numerati proseguono a ritmo ognor crescente, sì da far prevedere per domani sera il tutto esaurito, di cui ormai i bravi dilettanti sono abituati.

La fine della stagione filodrammatica al Dopolavoro «Pitteri». Mercoledì sera con «Il titano» di Dario Niccodemi, dato in serata d'onore di Berneschi al Dopolavoro «Pitteri» ha avuto luogo la chiusura della stagione filodrammatica. Il seratante, nella parte di Marco, ha superato sè stesso e non gli è stato difficile accaparrarsi tutte le simpatie dei numerosi intervenuti. Applaudito alla fine di ciascun atto e salutato parecchie volte a scena aperta, il sig. Berneschi ha ricevuto un piccolo presente dalla Direzione, mentre doni e omaggi gli sono stati offerti da compagni di scena e amici. Fuori programma ha declamato «I due fanciulli» del Pascoli. Il Berneschi ha avuto per ottimi collaboratori la signora Nerina Visnovitz, che ha recitato con grazia e disinvoltura, il signor Basilio Beselli, che è stato applaudito a scena aperta e la signorina Del Neri, i signori Pino Tossi, Müller e Girolimini. Molto apprezzata la Piccola Italiana Ilda, che ha eseguito la sua parte con ammirevole sicurezza. Con «Il titano» ha avuto fine il ciclo di recite date dalla Sezione in sede sociale.

Il coro del Dopolavoro di Adria

al Politeama Rossetti

Il coro del Dopolavoro di Adria, che sta svolgendo un ciclo di concerti nelle varie città della Penisola, ottenne anche da noi ieri sera al Teatro Rossetti quel successo clamoroso che gli era arriso ultimamente a Roma e a Firenze. Il complesso è davvero ottimo; la sua preparazione s'è imposta sin dai primi brani, ch'erano i più difficili, in quanto esigevano un'ampia conoscenza dello spirito polifonico cinquecentesco, oltre a quella tecnica. Una lode vibrata ne va al direttore maestro cav. Alfredo Binelli, conoscitore molto esperto della tecnica corale il quale cura anche in modo eccellente il colore nella sonorità, e ne ricava effetti vari, bellissimi specie nelle opere romantiche, come quella di Vittore Veneziani, con le quali il coro adriese ha messo in vista le qualità sue più forti e avvincenti.

Il programma fu seguito dalla folla con grande godimento; pieno favore incontrò la pittoresca successione dei brani. E dopo l'esordio austero, dedicato all'aurea polifonia italiana e a brani caratteristici come la fuga sull'«Amen» della «Dannazione di Faust» di Berlioz, che peraltro non può apprezzare compiutamente chi ignora il carattere caricaturale di quella musica, o la dolcissima ninna-nanna di Brahms, il pubblico s'abbandonò al fresco diletto scaturiente da canzoni di varia indole e di vari Paesi. L'«Umoresca» di Grieg fu accolta con fragorosi battimani e dovette esser bissata.

Di gran parte dei canti friulani, veneziani, si sarebbe voluta la ripetizione, ma il programma era abbondante, prometteva e mantenne a pieno la gentilezza delle impressioni già suscitate con gli altri brani.

Del forte complesso impressionarono particolarmente la delicatezza dei piani, l aperfetta scansione ritmica, la coloritissima gamma dinamica. Il maestro Birelli, che lo diresse con slancio e competenza, fu molto festeggiato e dovette arrendersi alle irruenti richieste di bis.

Assistevano al concerto, organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste, molte personalità fra cui S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Questore. Nel pomeriggio il coro adriese visitò in pellegrinaggio d'amore la cella di Oberdan, ove depose una corona; e altre corone furono deposte sull'Ara dei Caduti e dei Volontari giuliani.

Musica sacra. Per la ricorrenza del «Corpus Domini» ieri alle 11 nella Chiesa di Roiano fu celebrata una Messa solenne. La cantoria e l'orchestra della parrocchia eseguirono la Messa «San Gregorio», l'immortale capolavoro del maestro Rota. Dirigeva il maestro Alberto Rasen il quale, con bella voce tenorile, eseguì il mistico assolo del «Credo». La signorina Anita Milcovich cantò mirabilmente l'ispirata «Ave Maria» del Golinelli. Di sera ebbe luogo solennemente la chiusura del mese mariano. Furono eseguite le «Litanie Lauretane» del Rota ed altri brani musicali del Ricci, nonchè l'«O salutaris hostia» del Golinelli. Il soprano Valentinuzzi cantò con perfetta intonazione di voce la grande «Ave Maria» del Rota. In sostituzione di mons. Giorgi, indisposto, ha officiato mons. Buttignoni. Folla imponente di fedeli ad ambedue le funzioni.

Radio Gruppo Nord

Programma del 1.o giugno 1934-XII

Alle ore 7.30, 12.15, 14, 16.15, 18.15, 20, 23 e nel primo intervallo del programma serale saranno trasmessi i comunicati ufficiali del «Raci» sullo svolgimento della terza tappa del Primo Giro Automobilistico d'Italia (Coppa d'Oro del Littorio). — 7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.20: Segnale orario e lista delle vivande. — 10.30-10.50: Trasmissione scolastica a cura dell'Ente Radio Rurale. Cori eseguiti dagli alunni della Scuola professionale dell'Umanitaria di Milano. — 11.30-12.30: Musica varia. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Recitazione. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19-19.15 (Trieste): Comunicazioni dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica, del Dopolavoro, e dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. — 19.15-20 (Trieste); Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 20.10: Bollettino meteorologico. — 20.20: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: **Concerto per orchestra da camera di autori moderni** col concorso del soprano Rita De Vincenzi, del m.o Luigi Gallino, del Quartetto dell'«Eiar» (proff. A. Gramegna, V. Brun, G Trampus e A. Valisi), del flautista Domenico Ciliberti, del clarinettista Leonardo Savina, del corno inglese Claudio De Rosa e dell'arpista Rina Galeati. Nell'intervallo: Conversazione di Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi». Dopo il concerto: Trasmissione dal Politeama Rossetti di Trieste. — 22: **Concerto del Coro di Adria** diretto dal m.o Alfredo Binelli. — 22.20 (circa); Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. 20.45: Grande concerto sinfonico diretto dal m.o Dobrowen con la cooperazione del violinista Milstein.

Cinematografi:

Nazionale. 16.45: Première: «La maestrina» con Andreina Pagnani e Renato Cialente.
Excelsior. 16.30: «Il canto della culla». E' un film Paramount con Dorotea Wieck. Una vicenda di ardente umanità. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Fenice. 16.30: «I difensori della legge». Segue: «Il Capitano Craddok». Prezzi 0.70, 1.30, 2.
Eden. 16: «La maniera d'amare» con Maurice Chevalier. Brillantissimo. Lire 1.
Italia. 16: «La maniera d'amare», brio, sentimento, musica, con Chevalier. L. 1.
Regina. 16: «Treno popolare» eccezionale capolavoro Artisti Associati. Varietà: Debutto Compagnia Grisi-De Rosè con «Un'opera a quattro» e diversa... salsa di canzonette.
Impero. 16: «Lady Lou» romanzo d'amore con Mae West, Gary Grant, Noah Beery e Gilbert Roland. Cap. Paramount. L. 1.
Reale. 16: «Susanna» con Lilian Harwey, e le marionette dei piccoli. Successo.
Garibaldi. 16: Ultimo giorno. «Notturno viennese». Un amore principesco con John Barrymore. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il Re dell'Arena», comicissima con Eddie Cantor.
Massimo. 15.30: «Ninì Falpalà» brillante con Dina Galli e Hilda Springher. L. 1.
Moderno. 16: Il colosso «Le sei mogli di Enrico VIII». Grandi spettacoli di varietà.
Armonia. 15.30: «Cos'è quest'Africa?» con R. Torres. Grande varietà Troupe Rumor.
Odeon. 16: «Non c'è bisogno di denaro» con Nino Besozzi, Maria Denis e Pavanelli.
Savoia. 16: «Sotto falsa bandiera» con Charlotte Suea e Gustav Frölich. Grandioso dramma. Il. 0.80.
Popolo. 16: «Le tigri del Pacifico» potente dramma. Varietà debutto Troupe Ivanoff.
Belvedere. 16: «Torneo della morte» avventure drammatiche. Cantato parlato italiano. Il 0.80.
Aurora. 16: «Paprika» con Elsa Merlini. Varietà: Valdemaro-Battistino.
Royal. 15.30: «Zani» Zoo in Budapest con Loretta Young e Gene Raymond.
Roma. 20 all'aperto: «Casanova» capolavoro con Ivan Mosjukine.
Vulcania. All'aperto (Montebello). Sabato riapertura con «Vittoria e il suo usearo» c. I. Petrovich. Brillantissima e Topolino.

Domenica 3 giugno, in Piazza Unità, VIII Festa del Libro

La Principessina Margherita d'Aosta

in visita alla Mostra del Mare

Oltre 4000 visitatori nella giornata di ieri — Comitive da ogni parte d'Italia

Nella giornata di ieri la Mostra del Mare venne visitata da oltre quattromila persone. Per comprendere l'interesse che la Mostra ha suscitato, basterà ricordare che la media dei visitatori in mostre del genere è data da una frequenza di mezzo migliaio per i giorni festivi. Molto numerosi furono i forestieri giunti da varie città in occasione del Giugno Triestino.

Verso le 10 giunse alla Mostra del Mare S. A. S. la Principessina Margherita di Savoia Aosta, la quale, accompagnata da due istitutrici, si soffermò per oltre un'ora nella visita delle varie sale e delle sezioni.

Nella mattina la Mostra fu visitata da un gruppo di Giovani Italiane e dalle allieve della Congregazione di Carità. Nel pomeriggio giunsero 140 alunni dell'Istituto Magistrale di Cremona e folte comitive di dopolavoristi di Bologna, Cento, Reggio Emilia, e Modena. Fra i visitatori di ieri ricordiamo il Generale Piccione.

I concerti bandistici

Intensa fu l'affluenza del pubblico al Molo dei Bersaglieri per ascoltare il concerto della banda del Dopolavoro tranviario, diretta dal maestro Capri. Questa sera dalle 21 alle 23 avrà luogo un concerto della banda militare del V Corpo d'Armata. Domenica sera il Dopolavoro dell'«Acegat» sosterrà uno speciale concerto strumentale.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

Rivista dello Statuto. Tutte le CC. NN. in forza alla Legione, precettate con cartolina bianca o avvisate personalmente, dovranno trovarsi domenica 3 corr. per le 6 in caserma per partecipare alla rivista dello Statuto. Non sono ammesse assenze. Prescritta la grande uniforme con decorazioni.

L'Amm. Tur alle Scuole "Crem,,

POLA, 31

Nella giornata di oggi l'Ammiraglio Tur, Comandante superiore delle Scuole «Crem» ha visitato le locali scuole «Crem» che furono da lui comandate cinque anni or sono. A riceverlo e ad accompagnarlo nella visita fu il capitano di vascello Peressinotti-Bisogni, comandante delle scuole stesse.

Comunicazioni marittime con Grado

Con oggi 1.o giugno l'«Istria-Trieste» ha attivato la seconda linea estiva Trieste-Grado con partenza, tutti i giorni, escluse le domeniche, da Trieste (molo Pescheria) alle ore 8.30 e da Grado alle 17.45. L'orario della linea è quest'anno molto più favorevole che gli anni scorsi particolarmente ai bagnanti, per i quali l'Azienda Autonoma di Cura di Grado, d'accordo con la Società «Istria-Trieste», ha provveduto all'emissione, come per le corse di gite domenicali, di biglietti cumulativi di andata, ritorno e bagno a prezzo sensibilmente ridotto su quello normale.

Un buon libro è il migliore amico

GIUGNO TRIESTINO

Passeggiata tra le tavole imbandite

(Pia Rimini) La fioritura delle tavole apparecchiate prosegue. E ogni tavola ha la nota canora o sommessa, audace o bizzarra, dei suoi fiori. Eravamo rimasti al N. 24. Ora ci tuffiamo nell'azzurrità fluida (ed è un tono dell'azzurro del fior di lino in cui s'è diluito qualche eco sbiadita di nuvole rosa) del N. 25 (signora Ketty Brunner), tavola dalla trasparenza lacustre al lume di luna. Affiorano allo specchio dei cristalli, che l'azzurro fa quasi fluidi di non so quale soavità, le ninfee pudiche. Penombra d'azzurro suadente, che fa pensare alla luce strana di una grotta tagliata in un ghiacciaio. E dall'azzurro si scivola nel giallo della tavola N. 26 (signora Rocco).

Il giallo: tema orchestrale

La varietà dei gialli è vastissima: questo è un giallo tenue e insieme caldo, un giallo soave che ha una sua gaiezza in sordina: rischiara senza far chiasso. Tavola gaudiosa, tavola primaverile, che nei toni dello sfondo ha qualche guizzo acidulo fra il giallo e il verde, per sbocciare nel bel biondo dorato delle porcellane, della tovaglia, e fiorire nel giallo ardente delle rose, cui risponde con arguzia il giallo intonatissimo dei dolci nel vassoietto d'argento. Idea pregevole, quella d'intonare tutta una tavola a un colore, incrinandolo solo con guizzi d'argento. Qualche tavola tradisce i fiori per la frutta: quella al N. 27 (signora Olga Cantoni) canta un «trio» di tonalità che ripetono sulla tovaglia rigata, sulle porcellane e sui cristalli una strofa musicale: giallo, rosso e verde: il giallo delle arancie, il rosso delle ciliegie e il verde delle foglie.

E da questa tavola ghiotta si passa a una fresca tavola di bambini, N. 28 (signora Lilli Arnstein), chiusa nel cerchio danzante d'una ridda di olandesini, i quali non si limitano a rallegrar la parete, ma invadono con grazia briosa la tovaglia e fanno vibrare, se pur con lucentezze diverse, gli stessi rosa, azzurri, gialli e verdi sulle tazzine di porcellana. Baby può stare contento: tutta la vita per lui è una favola danzante che la mammina buona ha dipinto con i colori della primavera.

La cara vecchia tovaglia

Il N. 29 (Fascio Femminile, progettista la signora Mariella Polli) è più che una tavola. E' una parentesi di atmosfera che ridà la luce del focolare, la casa, la famiglia. Il Fascio Femminile, con questo magnifico squarcio di ambiente, ha voluto dare più che una tavola apparecchiata. Si entra nella casa del modesto impiegato, che la donna fascista ha saputo improntare, con mezzi minimi, a una semplicità fatta di buon gusto. Tutto grezzo, primitivo, sì, il legno del mobilio par che sappia di resina, ma vi troviamo la buona, cara vecchia (e ahimè! troppo trascurata) tovaglia: fresca, chiara, casalinga, simbolica, su cui il pane biondo e crocchiante, la pasta asciutta fumante, e le ciliegione lucenti, hanno un sapore più gustoso. Schietta e tersa atmosfera di famiglia. La mamma ha scelto tutto: stuoie, ceramiche, cuscini, con arte. Ha dimenticato sull'armadione, accanto al libro e alla pipa del babbo, il suo lavoro a calza, cara mamma, sempre ridente e tanto affaccendata! E il babbo ha voluto proprio sulla madia — che, se le braccia saranno buone, sarà sempre consacrata dal pane — la fotografia del Duce. E babbo e mamma e figlioli servono devotamente Lui, anche nel cerchio luminoso della famiglia.

Al N. 30 (signora Valcini) un angolo di Cina: la tavola da tè. La bevanda bionda o accesa di fulvo, avrà un sapore particolare in queste belle porcellane verdine, maculate di bianche foglie di bambù. Tutta ricca di minuzie cesellate, sbalzate, ricamate, laccate, la tavola cinese rappresenta il tè quale un rito. Non saprà gustare il tè chi non conosce i versi bacchici di Li-Tai-Po, il sommo poeta cinese: gaudente e acre, filosofo e lirico, meraviglioso cesellatore di canzoni inneggianti le donne. L'anima cinese è primitiva, ha una sua infantilità di cui gli artefici fioriscono i metalli e le porcellane, e di cui le donne tessono fili iridescenti nelle stoffe rabescate di vicende floreali o fiabesche. Opulenza di frutta, sinuosità di draghi, voli d'uccelli, tenuità di nuvole, cipria d'alberi in fiore, dovunque: nelle stoffe, nelle porcellane, nei metalli.

La merenda delle fate

Dondola, dondola la culla: che brava questa mammina campagnola che ha badato ad allestire «Le primissime gioie della mensa»: N. 31 (sig.na Ginetta Chierini), per la sua bimba, la quale intanto nella culla succhia il poppatoio e un po' conversa con l'ombrellone paterno, rozzo e bonaccione, con il cappellaccio materno, dal gran fiocco verde, che le fanno compagnia, e tira il filo del lavoro a maglia, che sta nella canestra. Delizioso angolo rustico e gaio, dove l'ingenuità diventa poesia. Ghirlandetta di riccioli biondi e bruni: al N. 32 (insegnanti della Scuola E. F. Duca d'Aosta) si festeggia: «L'onomastico della bambina»: bianche le vestine delle bimbette (che all'inaugurazione della Mostra sedevano intorno alla tavola), e bianca la tovaglia, infiorata di tazzine rosa e di fresche roselline selvatiche. Qualche nota di rosa anche al N. 33 (sig.ra Nidia Frigyessi de Rattalma) «Il cantuccio preferito della mia bambina»: nastri e cerchi d'un rosa tenue che rilevano l'azzurro dolcissimo della tavola, delle sedie, tonde e piccoline, atmosfera da fola: la bambina vi deve invitare gnomi, fate e folletti buoni, per far merenda insieme. Non lo sapete che le fate mangiano petali di rose e i gnomi prediligono l'insalata di mioso-tidi? Per questo la bambina ha infiorato la tavola con le manine gentili, mentre la bambola frigna e Toby, il cagnetto mattacchione, fa le bizze. Un grande giglio nell'angolo sparge una luce tenue. D'un tratto siamo sotto l'ombrellone alla tavola N. 34 (sig.ra Carmen Cosulich): tutta una sinfonia di arancione e di verde: sedie, tovaglia, ceramiche; qualche trillo di rosso: nei vasi delle cactee, nei bracciali delle poltrone. Colori che s'intonano alla vegetazione tropicale del giardino in cui ci sono anche gli alberi di limone. E questo bel giallo arancio, giallo sole, avvampa pur sotto l'ombra gialla e affocata dell'ombrellone.

Dal meridione in montagna

Dal meridione fiammante alle nevi: che è questa sonorità di scarponi? Sono gli intrepidi che entrano nel rifugio alpino: N. 35 (sig.na Renata Manni). «Scotere la neve dai panni, dalle scarpe e dagli sci» è uno dei 10 comandamenti, che ammoniscono da una delle pareti. Che bella neve! Ora s'affastellano gli sci, i sacchi, le corde e le picozze e si gusta quella leccornia che il panè diventa alle grandi altezze. Ma conviene dare un'occhiata alla montagna oltre le grate della finestrella (geniale decoro del signor Boschian). Sinfonia dal biondo al rame: il N. 36 (signora Anna Orell) è la tavola della signora che ama le sfumature e che sente il silenzio diventare musicale, quando ella trae dalle cose, mirabili accordi di colore. La tavola (su cui le rose bionde alitate di rosa, hanno la stanchezza delle fanciulle fiorite d'impeto; fresche d'ingenuità, eppure oppresse dalla maturità opulente), fonde nella sua intonazione delicata il giallo e il rosso e vi spruzza una polvere d'oro. Verde e argento al N. 37 (sig.ra Randegger Ricchetti): ne piove d'intorno una luce tutta blandizia suadente: I gelsomini sulla tavola e le grandi ortensie rosa ai lati. Le tazze e i piatti d'argento. Semplicità pensosa.

Vampe rosse: un clima

Che meravigliosa vampata ci investe al N. 38 («Il giorno e la notte», signora Rosetta Herlitzka). Tre toni di colore: bianco, rosso, bruno; una linearità quasi geometrica, ed abbiamo l'intensità di un clima. Creazione ammirabile. Non una tavola apparecchiata soltanto: in quest'arte audacissima e originalissima di avventare il colore, in questa sapienza delle luci, che incendiano lo sfondo di velluto rosso, in questo sagace contrasto delle pareti tutte candore, c'è la psicologia e la genialità dinamicamente moderne di un regista, che sente l'ambiente quale un clima psichico. Arguta, la tortuosità dei fiori (Anthurium rosso) che strisciano con perversità tentacolare, sulla tavola, fra l'abbaglio di sprizzi luminosi dei bicchieri di specchio.

Al n. 39 troviamo «Lo spuntino dopo teatro», (signorina Rigo Gallina) alla tavola che chiameremo quella dei dischi. Dischi bruni sulla tovaglia: e ciascun disco scatena una fuga di cerchi, roteanti in toni cuprei, alla luce che striscia a fior di tavola dai grandi globi accesi tra i piatti, le bottiglie e le fruttiere. L'ora è tarda, e i commensali ritrovano quella giovinezza spensierata che si acquista dopo la mezzanotte: si vede doppio, si chiacchiera e si beve un bel vino di topazio e si ride. Rotear di dischi, di globi, riddar di luci basse. Ciascuna tavola i suoi fiori: al N. 40 (signora Cantoni) un ciuffo di «delphinium» azzurre incrinate di rosa, e rosee, corrotte d'azzurro, tutte incipriate d'argento, tra le belle porcellane sulla tovaglia preziosa. E fiori anche al N. 41 (Industrie Femminili). Ma sono fiori ricamati sull'azzurro delicato del paravento, intagliati nel lino e sparpagliati, come da un vento di primavera, sulla aricosità bianca, virgolata di verde, della tovaglia. C'è nelle tenuità delle loro tinte, nella grazia ingenua del disegno, la primitività d'una flora botticelliana rinnovata in un'interpretazione schiettamente novecentesca. Cristalli scintillano, tersi: tavola per le misture.

La fauna d'argento

Il N. 42 (signora Fanny Brunner) ha una caratteristica interessante: se le porcellane sulla tovaglia verde sono preziose, se l'argento è ricco, se i cristalli sono luminosi, gustosissima è la trovata della fauna argentea in volo o strisciante o posata su ciascun bicchiere (a designare gli ospiti?): la lucertola, la farfalla, il centopiedi, la libellula che occheggiano tutti all'oro allettante dei fiori, nel centro. «Fior di pisello» s'intona la canzone al N. 43 (signora Alberta Berger). Oro e argento: d'oro il damasco dello sfondo, argenterie fra le porcellane preziose e fiorate, cui risponde la semplicità canora di una finestrella di fiori di pisello. La signora che invita le amiche, ha una soavità sommessa, che cerca la signorilità dei toni discreti. Oro e rosso, porcellane, damaschi, statuine al N. 44 (signora Beltrame Piumetto), tutta la tavola è un accordo d'oro e di rosso, di rosso e d'oro. «Tè o caffè»? chiede il N. 45 (signora Mercedes Tarabocchia). A vostra scelta, signora! Chè ogni bevanda è buona nelle belle tazze di stile, specie quando la tovaglia s'arricchisce di una trina meravigliosa e la parete s'adorna di ritratti preziosi. Tè o caffè? L'uno e l'altro, in due tazze diverse.

E adesso andiamo per i campi, che diavolo! Troppo invitante è la «Tenda da campo» N. 46 (signorina Laura Luzzatto Fegitz). Gli escursionisti sono appena arrivati, ma hanno già apparecchiata la tavola con il pane di ségala e il fiasco di Chianti. Hanno lavorato alla svelta, chè dentro hanno messo ad asciugare sulla corda le calze e l'asciugamano. La cucinetta funziona. C'è tutto: e tutto delizioso, giovane, gaio, smagliante: un incanto! Anche al N. 47 (signora Maria Risigari) fanno «Colazione in campagna». Sull'erba, semplicemente, mentre i grilli grattano le loro chitarre ruggini. La ragazza svelta prepara la colazione buttando in aria, come un giocoliere, le stoviglie infrangibili, il giovanotto abile tende fra due tronchi l'amaca. Buon appetito, ragazzi! Altra merenda in giardino al N. 48 (signora Furlani) sotto l'ombrellone: tavola sgargiante di frutta e fiori che riflettono i loro toni nelle ceramiche e nei cristalli. Al N. 49 (signora Vogel Brunner) la tavola da tè campagnola; semplicità che gioca con quadrelli bianchi e rossi, nella tela grezza della seggiola a sdraio e trae dalle ceramiche intensità di note fulve, sotto il paralume, mirabile, di color rame infocato. La «Tavola dell'insalata» è al N. 50 (signora Anna Orell), fresca di spighe e di fiori da campo, tutta intonata nella scacchiera bianca e nera della tovaglia bordata di rosso, nei cerchi bianchi e rossi, dei piatti nel verde canoro dell'insalatiera, colma d'indivia, a una rusticità caratteristica.

Riuscitissima dunque, la «Mostra delle Tavole imbandite». Una parola di lode va alla presidente del Comitato, signora Ada Stavro Santarosa, sua geniale ideatrice e infaticabile organizzatrice, la quale si è prodigata con intelligenza e discernimento artistico perchè la mostra riuscisse interessante e bella. Abilissime e fervide di trovate originali anche le gentili espositrici. Ieri la «Mostra delle Tavole imbandite» è stata affollatissima e oggi si riapre dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ucciso dal padre e dal fratello?

Il processo odierno alle Assise

Stamane, sotto la presidenza del comm. Petretti, si svolgerà alle Assise il processo a carico di Giuseppe Mohorcic di Antonio, di 24 anni, Maria Mohorcic di Antonio, di 19 anni, ed Antonio Mohorcic fu Biagio, di 80 anni, tutti da S. Vito del Vipacco, imputati di omicidio aggravato per avere la sera del 14 agosto scorso, in Machinici di S. Vito del Vipacco, cagionato la morte del fratello, rispettivamente figlio Leopoldo. La sera del fatto il Leopoldo Mohorcic era stato aggredito da tre sconosciuti, alle cui violenze aveva tentato di sottrarsi con la fuga. Ma raggiunto, venne finito e abbandonato quindi sul terreno, dove lo rinvennero più tardi cadavere alcuni compaesani.

I sospetti si appuntarono subito sugli attuali imputati, il cui atteggiamento nella luttuosa circostanza non fu ritenuto troppo persuasivo, tanto più che tra la vittima e i suoi presunti uccisori vi erano stati dei vecchi rancori ritenuti insanabili.

Difensori: avv. Ciolella per Maria Mohorcic; avv. Guido Zennaro per Antonio Mohorcic e Giuseppe Mohorcic.

La salma di un giovane triestino

tratta dall'Isonzo

Stamane i carabinieri di Piedimonte del Calvario hanno rinvenuto nell'Isonzo nei pressi degli opifici veneziani il cadavere di un giovane. Del fatto informarono il comandante la stazione maresciallo Billa il quale si è recato subito sul posto per i necessari accertamenti. Successivamente, a Piedimonte del Calvario si è recata la Commissione giudiziaria, col medico dott. Manzini. Il cadavere è stato identificato da un documento di legittimazione trovato in una tasca della giubba dell'affogato. Si tratta del panettiere Mario Dujec di Giuseppe, nato a Trieste il 19 maggio 1915, residente a Gorizia, via Corno N. 9.

Esce da un bar e finisce sotto un carro

Nell'uscire un po' frettolosamente da un bar di via Beccherie, il bracciante Davide Nacson, di 21 anni, abitante in Corso Garibaldi n. 14, è finito ieri nel pomeriggio col piede destro sotto la ruota di un carro in movimento ed ha riportato una forte contusione all'alluce. Più tardi il Nacson s'è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli ha prestato le cure necessarie e lo ha dichiarato guaribile in pochi giorni.

ELARGIZIONI VARIE

Per onorare la memoria di Jenny D'Italia, da Evelina Cremaschi lire 30, da Maria e Otto Tausig lire 20, da Maria Ferrazzutti lire 15 pro Guardia Medica; da Albina ved. Isalberti e dott. Arturo Brandenburg-Isalberti lire 30 pro O. Balilla; da Mario Verozzi lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Renato e Laura Zibell lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Lina e Angelo nob. Marini lire 25 pro Scuola materna Rena Vecchia (patronato); da Bruno Visin lire 20, da Maria Doratti lire 10 pro Congregazione di Carità; da Marcella e Giorgio Zeno di Stellamare lire 25 pro Guardia Medica; da Renata e Giorgio Centa lire 25 pro Casa materna di Cittavecchia; dalla contessa Dalia Domini lire 25 pro Guardia Medica; da Benveniste e Rosina Gattegno lire 25 pro Nido Regina Elena; da Anita Polacco lire 20 pro Asilo Jolanda; da Maria e Remigio Bracci lire 20 pro Fascio femminile; da Guglielmina Castelli lire 10, da Paolo e Renata Merli lire 10 pro Società Amici dell'Infanzia; da Ervino e Aldo Fassel lire 15 pro Fascio Opicina; da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da E. Girardelli lire 25 pro Guardia Medica; da Nino Schiffmann lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia; da Ettore Jant lire 20 pro Congregazione di Carità; da Maria Soletti lire 20 pro Società lotta contro la tubercolosi; da Luisetta e Camillo Grego lire 30 pro Guardia Medica; da Libera e Luciano Gattegno lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Ester e Guido Gattegno lire 25 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dall'ing. Mario Bobbio Pallavicini lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia de Zeno Modugno lire 30 pro Asilo Jolanda; da Anny ed Ugo Irneri lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giovanna Grapulin, dalla famiglia Zucchi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'ing. Pio conte Agapito, dalla famiglia Liveia ved. Dimini lire 30 pro erigenda chiesa Madonna del Mare.

Per onorare la memoria di Guglielmo Astolfi, dalle cugine Giorgina de Dolcetti e Marina lire 30 pro Società lotta contro la tubercolosi (dispensario).

Per onorare la memoria del padre signor Raffaele Astolfi, dai funzionari delle Tranvie municipali lire 173 pro Congregazione di Carità.

Nel trigesimo della morte di Ida Porzia, dalle cugine Amelia ed Al... lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della zia ...ne, dal dott. Edoardo ed Alba Gri... lire 10 pro Opera Balilla.

Per onorare la memoria di Em... Wolf, dalla famiglia Skacel lire 10 ... Croce Rossa (sezione ginnastica correttiva).

Per onorare la memoria di Irene M...purgo, dal dott. Italo Levi lire 15 ... Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Maria ... Zanetti, da Benveniste e Rosina G...tegno lire 25 pro Congregazione di Carità; da Ada Bidoli-Tominz lire 20 ... Casa materna via Antenorei; dalla famiglia Hartweger-Zanetti lire 50 ... Società Amici dell'Infanzia.

In occasione del giubileo di 50 ... di servizio del signor Omero Cufod... da quattro amici lire 100 pro Ass... tua fra impiegati.

Nell'anniversario della morte di ... rico Hoffmann, dal figlio Alessandro ... re 25 pro Fraternità Israelitica.

Nel primo anniversario della ... della sua adorata Fanny Koch, da ... G. lire 20 pro Scuole via dell'Istria.

In ricorrenza di un triste anniversario, da Zoe Zibell e figli lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia (clinica lattanti) e lire 25 pro Scuola F. Venezian (classe prima maschile).

Per onorare la memoria di Margherita Cantoni-Cappelletti, decessa a Milano, da Costanza e Luigi Uccelli ... 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Irma Adler lire 10 pro Fraternità Israelitica di Misericordia.

Per onorare la memoria di Nora ...rin, da Angelo Vivante lire 20 pro ... S. Giusto fra sordomuti.

L'ultimo dopocena al Dopolavoro Tranviario. Domenica nella sede di Piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Tranviario avrà luogo l'ultimo trattenimento danzante serale. Saranno valide le ... serine di accesso esistenti. Abito ... passeggio.

I 6 PUNTI DI SUPERIORITÀ DEL NUOVO MOBILOIL

N.3

La Stabilità Chimica

Il Nuovo Mobiloil non si ossida, non si altera, non evapora con facilità; il suo potere lubrificante si conserva a lungo e meno frequenti sono le necessità di ricambi e di aggiunte, anche in condizioni di marcia particolarmente gravose.

- VISCOSITÀ
- SCORREVOLEZZA
- STABILITÀ CHIMICA
- OLEOSITÀ
- MINIMI DEPOSITI CARBONIOSI
- NESSUNA GOMMOSITÀ

NUOVO Mobiloil

a doppia scala di viscosità

VACUUM OIL COMPANY, S. A. I.

TEATRO FENICE - OGGI

Gli «Artisti Associati» presentano il film di edizione «UNIVERSAL»

I difensori della legge

Protagonisti:

NOAH BEERY — MARY BRIAN

LEO CARRILLO

Un lavoro sensazionale, vigorosamente interpretato, ove la lotta contro i «gangsters» è descritta in un modo veramente tragico, drammatico e commovente.

Seguirà:

IL CAPITANO CRADDOCK

con KATE von NAGY — JEAN MURAT

Prezzi d'ingresso:

Loggione, L. 0.70; Gradinate, L. 1.30; Platea, L. 2

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Germania, Austria, Cecoslovacchia nelle semifinali del campionato del mondo

Le squadre latine non riescono a superarsi in due ore di aspra lotta

Le due strenue avversarie si batteranno nuovamente oggi a Firenze

Italia-Spagna 1-1 (1-1)

Disperata offensiva azzurra nella ripresa e nei tempi supplementari

(Nostro servizio particolare)

FIRENZE, 31

…gna è sempre stata per l'Italia …olo molto duro e basta dare uno …al bilancio delle partite giocate …e nazionali per convincersi di …rità. Quattro anni or sono, al …, essa infliggeva agli azzurri, … una clamorosa vittoria a Bu… una sconfitta sulla quale c'era … discutere, perchè sopravvenuta … dell'Italia non all'improvviso, …olpo di sfortuna, ma per i reali …lla compagine iberica. Soccom… 3 a 1 nel primo tempo l'undici …a e vinceva alla fine per 3 a 2. …le volte che la Spagna scende …o contro di noi, i suoi gerar…ici stendono un velo di mistero …e degli uomini e si manten… penetrabili, permettendo così …dra di rivelarsi soltanto nel… combattimento. Alla vigilia …ionato del mondo, le quotazioni … della Spagna non erano alte, … ad essa era stato preferito il …ome testa di serie. Se la fama …le, a ragione o a torto, aveva … l'Oceano trovando in Italia …le disposta a credervi ad occhi …ella della Spagna non era riu…mpiere un tratto ben minore. … avviene per le fame esagerate …te, a Genova si apprendeva …to la verità e cioè che i com… Zamora erano di una classe … al Brasile, e formavano un … ben amalgamato che puntava …nte al campionato del mondo. …sto oggi allo stadio Berta che …pirazione non è soltanto un … superbia, ma risponde alla …la compagine, che è apparsa …ima anche ad una squadra co… degli azzurri.

Zamora il re della rete

…dra è soprattutto efficacissima …, dove Zamora, il trentacin…«guardameta» rifulge e dove i …ni Ciriaco e Quincoces, nei mo… maggiore pericolo, quando il …io degli avversari diventa as…potente, si ergono quasi im…in campo a salvezza della rete, …do i palloni più improvvisi e …iosi con magistrali colpi di te…la Spagna non ha soltanto un …eccezionale, le cui enormi mani …a schiaffi i più perfidi pal…ngolo, salvando situazioni che …e prima si sarebbero giudicate …bili; non soltanto due terzini …e impassibili, ma anche una … mobile e salda ed assai ben …al doppio gioco. …tre uomini emerge il centro… Muguerza, che per lungo tem…brigliato la veemenza degli az… una sicurezza magistrale. Gli … lamentavano oggi l'assenza del … sinistro Maculeta, sostituito da … tanto costui come il suo com…illaurren hanno saputo rallen…tmo offensivo degli avanti ita…cui gioco così è apparso fram-

…ioco dell'undici spagnolo

…cura alle spalle, anche quando …ata a fondo, la Spagna — è … altro pregio della squadra — …sciare ad ogni istante il fronte. …e la palla giunga ad uno dei …ni, Iraragarry e Regueiro, per…uazione si faccia subito minac…l'area dell'opposto portiere. …a dei saettatori spagnoli pra…oco sempre impetuoso, a volte …te, pur dimostrando di non …na linea metodica fissata in …a. Questi cinque uomini me…ù che non i belgi il soprannо…diavoli rossi». Essi creano il …nsivo in piena connessione, …rdere tempo a guardare da…è e risolvono immediatamente

…ettatore che sia di gusto mol… abbia visto alla prova i raf…iatori dell'Europa centrale e …zzurri può osservare che non …ioco degli spagnoli molto co…lta finezza, ma il fatto è che … la rapidità e la minacciosa … di idee con cui i giocatori …mbano in area di rigore, me…mirazione incondizionata. …que uomini il centro attacco … è certamente il tiratore più …e prepotente. Alto, bene pian…ferisce puntare sul goal in pro…piantando in asso gli opposti … Langara è un giocatore che …certamente nulla da invidiare …ri centro attacchi europei. Se …via preferisce le azioni in pro…non per questo dimentica di …to due interni come Iraragar…ueiro e due ali come Lafuente …a: cinque uomini che forma…tto omogeneo, che ha messo …volte in grave pericolo un por… Combi.

…co spagnolo è stato infatti og…mo a segnale. La partita era … in un tono guardingo e … ambo le squadre. Improvvisi …enti di fronte dovuti ai po…andi dei terzini ne caratteriz…alterna vicenda. Langara pre…n dall'inizio impetuosamente, …ro radente improvviso, il suo … da visita a Combi. Alla minac… rispondeva subito, ma er… primo quarto d'ora due tiri …ili: la prima volta con Fer…seconda volta con Schiavio.

Il goal di Regueiro

…rio ritornava in campo e ve…, soltanto al 31.o minuto. In … molte rapidissime azioni svol…dall'una come dall'altra squa…andi commetteva un fallo su …. La punizione dal limite …a tirata da Langara che pas… a Regueiro e questi a sua …a radente in rete. Combi che …a forse un pallone più alto … fuori tempo e la sfera gli …otto il ventre. Goal. …e in svantaggio una partita …squadra così forte in difesa …pagna non appariva a questo … compito molto facile. Tuttavia gli azzurri si gettavano con ardore estremo nella lotta portandosi in blocco in area spagnola e sottoponendo Zamora ad un assedio e ad un bombardamento continuo.

Dal minuto del goal di Regueiro fino al termine del tempo, un vero uragano si è rovesciato sulla porta spagnola e Zamora si è esibito in parate meravigliose, come i due terzini e il centrosostegno Maguerza in respinte magistrali. Il pallone danzava una ridda infernale e Zamora ad ogni istante sembrava dovesse rimanere incenerito.

Nove corner per l'Italia in 20'

In questi venti minuti nove calci d'angolo subiva la Spagna, ma era soltanto sulla mischia creata dal nono tiro che la porta spagnola poteva essere violata, al 45.o minuto, da Ferrari. Questi approfittava del fatto che il portiere avversario era coperto da un compagno.

Così terminava il primo tempo in un generale trambusto, mentre Meazza giaceva malconcio in area di rigore e Zamora invitava a gran gesti l'arbitro Baert ad annullare il punto per carica irregolare. L'arbitro lì per lì restava perplesso, ma dopo breve esitazione domandava il parere al guardalinee Zenisek, e su parere conforme concedeva agli italiani il punto. Questo il combattimento nel primo tempo; nè nella ripresa le cose mutavano aspetto. Si poteva pensare che una delle due squadre dovesse cedere, provata com'era dallo sforzo enorme sostenuto, ed infatti, sul finire della partita gli spagnoli più che gli italiani davano evidenti segni di stanchezza. E' stato in questo scorcio di gioco che è sembrata possibile una vittoria italiana.

Ma Zamora ed i suoi uomini migliori hanno trovato le estreme energie per contenere l'estenuante pressione azzurra. L'arbitro Baert fischiava così la fine dei 90 minuti e le due squadre erano ancora alla pari con un goal ciascuna, avendo segnato la Spagna su calcio di punizione e l'Italia su mischia di calcio d'angolo.

Ferrari segna in corner

L'attesa della folla si faceva ora angosciosa, quasi morbosa, e più di un battibecco scoppiava qua e là. Finalmente il silenzio più solenne ritornava sul campo quando l'arbitro Baert allineava i ventidue uomini per i tempi supplementari, ma l'ultima mezz'ora di gioco era un colloquio monotono e sterile degli avanti italiani dinanzi all'imbattibile Zamora.

Gli azzurri non sono dunque riusciti a spuntarla al primo scontro con uomini giudicati inferiori alla favorita Austria. Ma non è questa la prima sorpresa che ci riservi il campionato del mondo.

Già lo squadrone di Meisl ha trovato un ostacolo più duro nella Francia che nell'Ungheria, e può darsi che domani nell'incontro ad oltranza fra gli uomini di Zamora e di Combi, l'Italia possa conquistare facilmente la vittoria. Così avvenne alle Olimpiadi di Amsterdam. Ad Amsterdam non c'era Zamora, ma non è detto che il portiere iberico possa compiere quotidianamente i miracoli oggi compiuti. Il maggiore ostacolo alla vittoria azzurra, che sarebbe stata sicura, nonostante la forza della compagine avversaria, è stato Zamora.

Bisogna tuttavia riconoscere che l'undici italiano ha trovato un avversario che ha rallentato ad ogni istante la sua forza e il suo impulso, respingendo con foga colpo per colpo. Energiche azioni della mediana iberica hanno ridotto in frantumi il gioco d'attacco degli azzurri, tanto che le nostre offensive più pericolose si sono svolte per puntate individuali di Orsi, di Guaita e di Schiavio, lanciati spesso direttamente sul goal dai lunghi rimandi dei terzini e di Monti.

L'ostinata resistenza della mediana spagnola e il rapidissimo gioco degli attaccanti iberici hanno più volte tagliato la squadra italiana nettamente in due, lasciando tra gli avanti abbandonati a sè stessi e i due terzini fortemente impegnati, anche se magistralmente di volta in volta disimpegnati, unico legame sperduto, il centro sostegno Monti. Quest'uomo ha sostenuto la partita improba derivante da questo isolamento senza cedimenti paurosi, ma lo sforzo da lui sostenuto deve essere stato assai grave.

I saettatori azzurri all'opera

La ragione della mancata vittoria italiana sta dunque in questa impossibilità in cui gli azzurri sono stati costretti di manovrare con tutte e tre le linee saldamente impostate. E questo è certo un merito della compagine spagnola ed una colpa dei due mediani Pizziolo e Castellazzi, esauritisi nel compito parziale d'arresto di alcuni uomini, compito che non sempre, per soprammercato, hanno adempiuto con sicurezza. Dagli attaccanti italiani, manovranti su questa base di sostegno non troppo solida, non si poteva certo attendere di più. Essi hanno dato tutto e nei confronti dei sagittari spagnoli hanno terminato l'incontro meglio disposti a continuare la lotta, se la lotta ad oltranza fosse seguita ai tempi supplementari.

La classe dei cinque, anche se le manovre in linea sono state rarissime, è apparsa palese e Zamora s'è visto tremando piombare addosso come falchi ora l'uno or all'altro dei saettatori azzurri. Purtroppo non sempre all'impeto è stata pari la decisione, ed alcuni palloni destinati al goal sono stati così miseramente buttati via.

Dove la squadra italiana non ha mai scricchiolato è stato sulla linea dei terzini. Monzeglio e Allemandi hanno fatto una partita meravigliosa per sicurezza di interventi e di posizione e per potenza di rimandi. Tanto Monzeglio che Allemandi hanno stretto Langara in una morsa che lo ha tenuto per minuti e minuti prigioniero. Vero è che qualche volta il puledro spagnolo è sfuggito alla salda mano dei difensori azzurri; ma allora è giunto al tiro schiantato ed ha dovuto scoccare la saetta troppo da lontano per preoccupare Combi. Questi invece è stato battuto dal tiro non difficile e non violento di Regueiro. E' da credere che egli potesse parare.

La valida difesa italiana

L'arbitro Baert, tra i falchi azzurri e gli «espadas» spagnoli ha perso in qualche momento la tramontana. Nel secondo tempo non ha concesso un calcio di rigore contro la Spagna, eppure il fallo di Quincoces era stato evidentissimo. Egli lo ha certo giudicato involontario. In altri casi ha fischiato ai danni di Gorostiza e Lafuente fuori gioco inesistenti. Nell'episodio del goal italiano, per le violente proteste di Zamora ha corso il rischio di perdere il controllo della partita; ma anche lui ha dimostrato poi di possedere... buone doti di ricupero.

I figli del Duce alla partita

Ha assistito all'incontro una folla calcolata a 20.000 persone, e che contava molte personalità illustri. Erano infatti nelle tribune il conte Galeazzo Ciano con la contessa Edda, Bruno e Vittorio Mussolini, Vito Mussolini, l'on. Marinelli, le più alte autorità fiorentine, il Generale Vaccaro, presidente della Federazione del calcio.

Ecco la formazione delle squadre:

Italia: *Combi; Monzeglio, Allemandi; Pizziolo, Monti, Castellazzi; Guaita, Meazza, Schiavio, Ferrari, Orsi.*

Spagna: *Zamora; Ciriaco, Quincoces; Cillaurren, Maguerza, Fede; Lafuente, Irraragorri, Langara, Regueiro, Gorostiza.*

GIUSEPPE FIORENTINI

Il "bis„ di Italia-Spagna

ROMA, 31

In seguito al risultato pari dell'incontro Italia-Spagna (1-1), malgrado la disputa dei tempi supplementari, sarà aggiunta la partita di domani venerdì primo giugno a Firenze allo Stadio Berta, ore 16.30. Per detta partita i prezzi sono stati così modificati: gradinate lire 5, distinti lire 10, tribune lire 15, numerati lire 30.

Austria-Ungheria 2-1 (1-0)

Ai bianchi la contrastatissima vittoria dopo una lotta emozionante

BOLOGNA, 31

Il pubblico, accorso in numero imponente al Littoriale, ha avuto campo di ricavare dall'incontro fra l'Austria e l'Ungheria una sequenza nutritissima di impressioni assai differenti ed anche contrastanti fra di loro, così che dall'entusiasmo provocato dal gioco di marca superiore nel primo tempo, è passato alla delusione e al nervosismo nel secondo, quando le due contendenti, pur di assicurarsi il verdetto favorevole, non hanno badato più al gioco per quel che riguarda la parte essenzialmente tecnica e sportiva, ed hanno tentato di far pesare sulla bilancia delle azioni il loro più brutto repertorio di scorrettezze e di cattiverie.

Di quanto è avvenuto, l'Ungheria ha fatto le spese maggiori, pur senza che la colpa maggiore si possa addossare alla squadra amaranto: al fischio finale di Mattea, infatti, gli ungheresi avevano in campo solo nove giocatori, per l'espulsione di Markos, non certo l'uomo più falloso che si sia esibito al Littoriale, e per la forzata assenza di Avar, toccato duro alla fine del primo tempo.

D'altro canto l'Austria era stata punita forse con troppa precipitazione con un calcio di rigore, tramutato da Sarosi, e certo deve aver influito sull'animo di Mattea nel momento della grave decisione, la grave piega che andava prendendo la partita.

Gioco da maestri ma duro

L'Austria ha vinto, e non è possibile fare obiezioni sulla regolarità del risultato, poichè è apparso chiaro agli occhi di tutti che anche con la squadra completa difficilmente gli ungheresi sarebbero riusciti a piegare la compagine di Meisl. Ad inquadrature normali, anzi, l'Austria è sempre stata in vantaggio e sarebbe quindi fuori di luogo andare a intaccare la sua vittoria con dei se e dei ma di scarsa efficacia.

E' doveroso invece rilevare come la squadra ungherese abbia giocato come assieme di squadra alla stessa altezza dell'avversaria, anche se in area di rigore non ha saputo imporre alle sue azioni offensive la pericolosità e il mordente di quell'austriaca. Forse quest'ultima ha avuto la fortuna non indifferente di portarsi subito in vantaggio, e di giocare quindi con maggiore calma e sicurezza, mentre sugli ungheresi è subito gravata la preoccupazione di dover rimontare uno svantaggio esiguo, ma difeso da avversari della statura degli austriaci. Ne è derivato così che le azioni di attacco ungheresi, pari se non superiori come numero a quelle dei bianchi, non sono state sostenute dal necessario ordine e metodo, facilitando il compito della pur possente difesa austriaca, imbattuta su azioni di manovra. Questo principalmente nel primo tempo, finchè il quintetto amaranto ebbe tutti i suoi componenti in piena efficenza.

Nella ripresa, intaccata anche come numero, la prima linea amaranto ha giocato quasi costantemente alla ventura, impegnando a più riprese e non sempre facilmente gli opposti difensori, ma senza passare. Ed era perfettamente giusto che quello che non erano riusciti a fare in cinque, con una linea di sostegno attivissima e potente, gli avanti ungheresi non riuscissero in tre soli e per di più completamente presi dall'orgasmo.

Gli ungheresi in nove nella ripresa

La compattezza dei vincitori è risultata ancora una volta nei suoi aspetti più pregevoli. A nostro parere il reparto che ha meno brillato per costruire, non già per classe di singoli nella squadra di Meisl, è stato quello di mezzo. Tuttavia come abbiamo detto non è la classe che difetta a questi uomini, così che la loro prontezza nei ricuperi, il senso innato di preparare l'azione del compagno d'attacco meglio disposto hanno ancora una volta avuto ragione dei momentanei smarrimenti cui è andata soggetta la squadra, specie quando più incalzante era l'offensiva degli avversari.

Cisar e Seszta non hanno commesso il benchè minimo errore: sicurezza nelle entrate, potenza e precisione nei rimandi, gioco di testa di marca superiore, infallibile senso di precisione costituiscono del prezioso binomio una coppia davvero formidabile. L'attacco ha messo in vista cose semplicemente pregevoli: il gioco di questo reparto, come del resto, in minor misura anche quello degli altri, è apparso assai trasformato: più velocità, più brio, gioco più ampio ed aperto, maggior decisione nel concludere.

Sindelar non ha deluso l'aspettativa. Il biondo centro attacco, spesso quasi estraneo al gioco, dall'aspetto sornione ed eternamente scontento, ha costituito per i difensori ungheresi un pericolo permanente. In alcune fasi ha poi legato il suo nome a quanto di meglio possano ispirarsi la tecnica e l'arte del calciatore. Ha difettato un po' nel tiro a rete, ma il pubblico bolognese non dimenticherà tanto presto la genialità e l'alta scienza calcistica del prestigioso atleta.

I ventidue atleti

L'interno sinistro Horwath ha dato pienamente ragione a Meisl, che lo ha voluto in squadra al posto di Schall. Un po' più in ombra ma comunque sempre molto redditizio Bican; prontissimi negli scatti e abilissimi nel dribblamento i due centri di estrema; a Viertl però va imputata l'imprecisione nel tiro a rete. Platzer non è stato battuto da nessun pallone manovrato, e nulla poteva contro il tiro di rigore di Sarosi. Ha fatto sfoggio ripetutamente delle sue qualità lasciando però l'impressione di poter evitare almeno un paio di corners.

Gli ungheresi diranno che la loro sconfitta deriva esclusivamente dalle mancanze di Markos e di Avar; ma noi non ci sentiamo di appoggiare la loro tesi. Anche con questi due uomini, difficilmente gli amaranto, come già si era verificato nel primo tempo, avrebbero fatto saltare la difesa bianca. Szabo è stato battuto da due palloni difficilissimi, tali da battere qualsiasi portiere. In qualche altra occasione non ha smentito la sua fama. Davanti a lui, Vago e Sternberg, ottimi per quasi tutta la durata dell'incontro, potevano con maggiore decisione sventare l'azione del secondo goal, prima che divenisse irresistibile. A nostro parere, la mediana ungherese ha superato quella austriaca, specie nei laterali. Szucs, al centro, ha giocato in modo ammirevole. L'attacco, ottimo a metà campo, è troppo spesso naufragato in area di rigore; Kemai e Sarosi ci sono apparsi gli uomini migliori. Leggermente offuscato Toldi; volitivi e poco più Avar e Markos, il quale ultimo ha perduto banalmente più di un'occasione per segnare.

Mattea, alle prese con una partita difficilissima, non è apparso nella giornata migliore.

Le fasi principali dell'incontro

Malgrado le incertezze del tempo, un pubblico imponente assiste all'incontro, arbitrato dal signor Mattea che, coadiuvato dai segnalinee Birlem (Germania) e Escantin (Spagna), allinea le squadre nelle seguenti formazioni:

Austria: Platzer; Cisar e Seszta; Wagner, Smistik, Urbanek; Zischek; Bican, Sindelar, Horwath, Viertl.

Ungheria: Szabo; Vago e Sternberg; Palotas, Szucs, Szabay, Markos, Avar, Sarosi, Toldy, Kemay.

I primi ad entrare in campo sono gli austriaci in maglia bianca, accolti da un caloroso applauso. Subito dopo è la volta degli ungheresi, salutati da una ovazione egualmente intensa. Sul campo sono i due capitani Meisl e Nadas.

Gli ungheresi battono il calcio d'inizio alle 16.34, ma gli avversari si impossessano del pallone e scendono minacciosi posando sulla destra. Per un intervento deciso di Sternberg l'azione si perde in fallo. Il terreno è leggermente molle ma non ostacola il più regolare svolgimento del gioco.

Nei primi minuti Mattea deve intervenire varie volte per cariche irregolari, ma poi tutto si calma, almeno fino alla fine del primo tempo.

Agli austriaci il primo punto

La prima azione degna di rilievo porta al primo goal austriaco. Sindelar avanza verso l'area di rigore avversaria e lancia Zischek libero. Questi avanza di qualche passo e traversa, a mezza altezza, verso la porta ungherese. Mentre Szabo sta per intervenire, irrompe il piccolo Horwarth, che tocca leggermente, mettendo in rete.

La risposta degli ungheresi è pronta. Al 9.o minuto Platzer è impegnato di testa da Avar, ma si libera con sicurezza. Il gioco è molto veloce ed anche ben nutrito di tecnica, tanto che il pubblico applaude con frequenza.

Al 21.o minuto, gli austriaci sono ancora costretti a riparare in angolo, su azione Kemay-Sarosi. Al 23.o minuto l'azione si ripete, ma anche il nuovo corner non viene sfruttato.

L'Ungheria vuole evidentemente riportarsi al più presto alla pari, e i suoi attacchi si fanno sempre più agili e rabbiosi. Alla mezz'ora i bianchi sono di nuovo in angolo: il minimo che potesse scaturire dalla burrascosa offensiva magiara. Al 33.o minuto Platzer deve sfoggiare un salto acrobatico per bloccare nell'angolino una mirabile rovesciata di Sarosi. Al 34.o è ancora il portiere austriaco che deve esibirsi in un bel tuffo per respingere un altro tiro di Sarosi.

Non è a credere che tutte queste azioni abbiano costantemente tenuto la squadra austriaca in stretta difesa; più volte i bianchi si sono fatti sotto minacciosi, senza per altro riuscire ad impegnare Szabo, ma mantenendo al gioco una incertezza ed una emotività che il pubblico ha gradite applaudendo ripetutamente.

Gradatamente l'Ungheria si lascia prendere l'iniziativa del gioco. Ma la azione più bella di tutta la giornata viene intessuta da Sindelar e Bican, al 43.o. I due da metà campo, dopo una serie di entusiasmanti e rapidissimi palleggi, giungono fino a pochi metri da Szabo, senza che alcun avversario riesca a toccare il pallone; Sindelar forse preoccupato di infilare d'angolo, mette fuori per pochissimo. Subito dopo Avar infortunato abbandona il campo.

L'Ungheria perde terreno

Nel primo tempo l'Ungheria ha attaccato di più, ma dagli austriaci sono venute le azioni più insidiose. Nella ripresa, Avar rientra e va all'ala destra. Le rudezze cominciano subito. Al 1.o, Toldy duramente colpito ricorre al massaggiatore, imitato a brevissima distanza da Howarth, che rimane zoppicante per qualche tempo. Al 4.o, su azione Sarosi-Kemay, l'Austria è in angolo, ma Platzer con un salto spettacoloso abbranca la sfera e rimanda lontano.

Al 6.o nasce l'azione del secondo goal austriaco. Sindelar al limite dell'area di rigore sembra indeciso sul da farsi; ad un tratto allunga il pallone in mezzo ai terzini avversari. Szabo uscito di porta non può intercettare la sfera e mentre i due terzini rimangono perplessi, Zischek segna nell'angolo destro basso. Toldy viene chiuso in area di rigore, quando l'azione non era certo molto pericolosa, dai terzini austriaci: Mattea decreta la massima punizione tra gli applausi della folla, che parteggia per i magiari. Il tiro di Sarosi colpisce la facciata interna del palo destro e si insacca in rete.

Al 20.o una cannonata dello stesso giocatore costringe Platzer a difendersi in corner. Al 25.o l'azione si ripete, solo che il tiratore è Toldy. La espulsione di Markos, avvenuta al 17.o di questo secondo tempo, non ha fatto che riscaldare gli animi, tanto che ben di frequente si assiste a episodi poco edificanti. Dalla mezz'ora ha inizio il più sostenuto attacco degli austriaci e Szabo ha il suo da fare per mantenere ancora inviolata la propria rete. Numerose sono le azioni condotte da Sindelar, Zischek e principalmente Viertl che insidiano la porta magiara.

Ma un po' per l'indecisione del tiro, un po' per l'ottima guardia dei difensori ungheresi ed un po' anche perchè gli austriaci hanno perduto la primitiva chiarezza, risultano dei fuori gioco in numero impressionante. In questo frattempo nessun altro punto viene segnato. Allo scadere del tempo sono anzi gli ungheresi che per poco non pareggiano: tocca a Platzer di compiere l'ultima spettacolosa parata per evitare che un pallone fortissimo calciato da Vago su tiro di punizione, non vada a finire nella sua rete.

Alla fine i fischi e gli applausi si intrecciano per l'aria: indubbiamente i giudizi sono contrastanti come quasi sempre avviene negli incontri di calcio. Ma negli ultimissimi minuti la pioggia ha un po' molestato gli atleti, che si avviano agli spogliatoi, assai stanchi per la dura battaglia sostenuta.

Cecoslovacchia-Svizzera 3-2 (1-1)

Due volte alla pari con i cechi gli elvetici perdono negli ultimi minuti

TORINO, 31

Il tempo, fattosi stamane improvvisamente ostile, non ha impedito che una folla numerosa si desse convegno allo Stadio Mussolini per la grande partita tra la Svizzera e la Cecoslovacchia. Il cielo imbronciato non scuote la folla, e specialmente la folta colonia svizzera, scesa numerosa a Torino, che canta il suo inno nazionale. Sventolio frenetico di bandiere crociate in campo rosso, accompagnato da poderosi urrà, accoglie la squadra svizzera; più modesti quelli riservati ai cecoslovacchi.

Le squadre, agli ordini dell'arbitro austriaco, applauditissimo per il suo saluto romano, si schierano nelle seguenti formazioni:

Svizzera: Sechehaye; Minelli e Weiler II; Guichard, Jackard, Hufschmied; von Kaenel, Jaeggi IV, Kielholz, Abeggleen III, Jaeck.

Cecoslovacchia: Planicka; Zenischek e Ctyroky; Kostalek, Cambal, Krcil; Junek, Svoboda, Sobotka, Nejedly, Puc.

Arbitro: Beranek (Austria).

Inizia il gioco la Svizzera, con un'azione Jaeck-von Kaenel, che centra, ma Jaeggi sbaglia il tiro. Subito dopo Planicka deve intervenire. Risponde con calma la squadra cecoslovacca.

La Svizzera in vantaggio

Al 15.o minuto, Svoboda sbaglia una facile occasione. Rimesso in gioco da un terzino, il pallone torna a Junek che tira verso il portiere svizzero libero mandando in corner. Junek tira la punizione, ma batte fuori di poco Al 18.o minuto, su un improvviso rovesciamento di situazione si ha il primo punto svizzero: Jaeggi con un passaggio in profondità serve bene Kielholz sulla stessa linea del terzino Zenischek. L'attaccante fugge inseguito dal terzino che cerca anche di fargli lo sgambetto; ma il tentativo non riesce perchè Zenischek perde l'equilibrio e il centro avanti fugge tutto solo verso il goal: tira da sei metri e Planicka non può che toccare la palla con la mano, senza tuttavia riuscire ad arrestarla.

Tripudio dei sostenitori. Ma la doccia fredda non tarda a venire. Non passano sei minuti che uno scambio Sobotka-Svoboda porta l'azione nell'area di rigore svizzera. Sobotka passa a Svoboda. Il terzino destro Weiler sbaglia l'entrata e Svoboda segna il pareggio.

Gli svizzeri sono minacciosi, però la Cecoslovacchia risponde con azioni concise; due calci d'angolo contro la Svizzera. Al 37.o minuto, un'azione Kostalek-Svoboda: centro di quest'ultimo e una bella azione per Puc che tira alto. Al 39.o minuto l'ala destra boema su passaggio di Svoboda manda fuori. Al 40.o minuto, calcio d'angolo contro i cecoslovacchi, che non ha esito. Azioni bellissime degli svizzeri e poi il termine del primo tempo, con uno a uno.

Ripresa cecoslovacca

Il secondo tempo s'inizia con attacchi dei cecoslovacchi; bel tiro di Puc, parata del portiere svizzero, poi bel tiro di Svoboda che prende il palo. Al 4.o minuto, un passaggio di Cambal a Svoboda che lancia a sua volta a Sobotka. Il portiere svizzero esce e il centro avanti cecoslovacco segna a porta vuota.

Azione dei boemi; Sobotka passa a Svoboda che segna un altro goal, ma l'arbitro giustamente lo annulla per fuori gioco della mezza destra. Gli svizzeri sfiorano un'occasione per il pareggio al decimo minuto. Planicka deve intervenire di pugno per stroncare una azione pericolosa. Abegglen, mentre Planicka è fuori porta tira un colpo mancino, ma Ctyroky riesce a rinviare.

Sul pallone corre Abegglen, ma nella mischia il mediano boemo Kostalek riesce a salvare in un angolo. Attacca ancora la Svizzera, in prevalenza sull'ala sinistra, senza tuttavia superare lo sbarramento avversario. Quindi un'azione boema Svoboda-Junek e tiro di questi, parato in angolo dal portiere svizzero.

Siamo alla mezz'ora di gioco; al 32.o minuto, bellissima azione per gli svizzeri; su centro di von Kaenel; Planicka esce per rinviare e respingere in tuffo ma mette la palla sul piede di Abegglen, che trova modo di sbagliare su porta vuota. Un minuto dopo gli svizzeri raggiungono però finalmente il pareggio. Jaeggi tenta passare ad Abegglen; Ctyroky intercetta difettosamente e riprende Jaeggi, il quale conclude l'azione con un tiro fortissimo che si insacca nell'angolo sinistro della porta. Pareggio. Al 38.o minuto, ecco il terzo goal dei cecoslovacchi. Una fuga di Puk provoca l'ammassamento dei due terzini svizzeri davanti alla loro porta. Essi non riescono a respingere il pallone che urta nella gamba di uno di essi, viene ripreso da Nejedly e il terzo goal è segnato. La partita si mantiene sempre velocissima. Un tiro di Puc è parato dal portiere svizzero. Corrono i rossi alla controffensiva. In questo stesso istante l'arbitro fischia la fine. La vittoria dei cecoslovacchi viene salutata da applausi frenetici e cavallereschi dal pubblico.

TEATRO NAZIONALE

OGGI

Primissima visione di una delle più delicate creazioni della cinematografia italiana:

LA MAESTRINA

Dall' acclamatissima commedia di **Dario Niccodemi**

Regista: **Guido BRIGNONE**

Piccole maldicenze e segrete passioni, episodi di torbido egoismo e tenere vicende d'amore, anime dolenti e briose figure colte dal vero in un' ariosa cornice di vita paesana.

Magistrale interpretazione di

ANDREINA PAGNANI

RENATO CIALENTE

JONE FRIGERIO **EGISTO OLIVIERI**

CESARE ZOPPETTI

Produzione «G. A. I.» — Stabilimenti «CINES»

Vi è tessuto e tessuto!

Quando acquistate tessuti di cotone, di lana, di seta, di lino, voi sapete già che potete avere tessuti di qualità diversa, più o meno fine per ciascun tessile.

Così accade per il Rayon. Non limitatevi perciò ad accertarvi che il tessuto che vi viene offerto sia di Rayon. Verificate anche se si tratta di tessuto Rayon della qualità che cercate.

Quando acquistate tessuti di cotone, di lana, di seta, di lino, voi sapete già che potete avere tessuti di qualità diversa, più o meno fine per ciascun tessile.

Così accade per il Rayon. Non limitatevi perciò ad accertarvi che il tessuto che vi viene offerto sia di Rayon. Verificate anche se si tratta di tessuto Rayon della qualità che cercate.

Quando acquistate tessuti di cotone, di lana, di seta, di lino, voi sapete già che potete avere tessuti di qualità diversa, più o meno fine per ciascun tessile.

Così accade per il Rayon. Non limitatevi perciò ad accertarvi che il tessuto che vi viene offerto sia di Rayon. Verificate anche se si tratta di tessuto Rayon della qualità che cercate.

Quando acquistate tessuti di cotone, di lana, di seta, di lino, voi sapete già che potete avere tessuti di qualità diversa, più o meno fine per ciascun tessile.

Così accade per il Rayon. Non limitatevi perciò ad accertarvi che il tessuto che vi viene offerto sia di Rayon. Verificate anche se si tratta di tessuto Rayon della qualità che cercate.

Quando acquistate tessuti di cotone, di lana, di seta, di lino, voi sapete già che potete avere tessuti di qualità diversa, più o meno fine per ciascun tessile.

Così accade per il Rayon. Non limitatevi perciò ad accertarvi che il tessuto che vi viene offerto sia di Rayon. Verificate anche se si tratta di tessuto Rayon della qualità che cercate.

Quando acquistate tessuti di cotone, di lana, di seta, di lino, voi sapete già che potete avere tessuti di

qualità diversa, più o meno fine per ciascun tessile.

Così accade per il Rayon. Non limitatevi perciò ad accertarvi che il tessuto che vi viene offerto sia di Rayon. Verificate anche se si tratta di tessuto Rayon della qualità che cercate.

Quando acquistate tessuti di cotone, di lana, di seta, di lino, voi sapete già che potete avere tessuti di qualità diversa, più o meno fine per ciascun tessile.

Così accade per il Rayon. Non limitatevi perciò ad accertarvi che il tessuto che vi viene offerto sia di Rayon. Verificate anche se si tratta di tessuto Rayon della qualità che cercate.

Quando acquistate tessuti di cotone, di lana, di seta, di lino, voi sapete già che potete avere tessuti di qualità diversa, più o meno fine per ciascun tessile.

Così accade per il Rayon. Non limitatevi perciò ad accertarvi che il tessuto che vi viene offerto sia di Rayon. Verificate anche se si tratta di tessuto Rayon della qualità che cercate.

La cravatta di rayon si mantiene sempre nuova

Germania-Svezia 2-1 (0-0)

L'autoritario gioco dei tedeschi decide la ripresa

MILANO, 31

La Germania ha eliminato con chiarezza ed autorità la squadra svedese dal gran quadro dei campionati mondiali di calcio qualificandosi così per le semifinali.

La vittoria ha premiato invero la compagine più forte, più agile, più tecnica. Sin dall'inizio dell'incontro la superiorità germanica si è palesata nelle azioni condotte con accortezza e misurate al centimetro: niente palleggi inutili, ma passaggi a mezza altezza in cui era evidente la volontà di tesaurizzare al massimo le energie. Trovatasi a maneggiare un gioco molto simile al proprio, la squadra scandinava ha potuto dapprima respingere agevolmente la pressione della squadra in maglia bianca, grazie anche alla sua difesa apparsa assai felice per intuito e per potenza.

La legittima vittoria

Chiusosi il primo tempo con un nulla di fatto, nella ripresa il gioco ha acquistato slancio e calore: allora la compagine svedese, dopo aver profuso le sue ultime energie in un vano tentativo di contenere le azioni della squadra rivale, è calata di tono e di efficienza tanto più perchè ridotta a 10 uomini, ed ha dovuto subire la netta prevalenza dell'attacco tedesco che compiva continue incursioni nella sua area di rigore. Dopo innumeri puntate verso la porta dei giallo-blu gli avanti germanici hanno trovato finalmente la via del goal. E' allora che si è mostrata in tutta la sua evidenza l'ottima qualità di alcuni giocatori in maglia bianca, dalla mezza ala destra Holmann, dal cui piede sono partiti i due goals della vittoria, all'ala destra Lehner, al centro attacco Conen, che meriterebbero davvero di figurare in un rango migliore. La pressione tedesca non ha mai cessato di essere palese fino all'attimo finale ed il goal degli scandinavi è venuto di sorpresa in seguito ad un rimando difettoso, proprio dal più mediocre dei giocatori svedesi, l'ala destra Dunker.

Ma da parte tedesca anche il capitano e centro sostegno Szepan è rifulso per la sua indubbia classe. Costantemente penetrato tra i terzini, non sempre felici nella risoluzione delle mischie e nei rimandi, egli è stato l'anima della difesa ed ha giocato in crescendo con una precisione ed un intuito encomiabilissimi.

Tra gli svedesi, spesso imprecisi ed incapaci di concludere, sono apparsi sufficienti, oltre alla difesa, l'ala sinistra Kroon e il mediano destro Carlsso, che, in seguito ad uno scontro fortuito con un compagno di squadra, doveva abbandonare il campo al 25' della ripresa. Tutto sommato la Germania ha dimostrato chiaramente che la sua entrata in semifinale non è opera del caso: non si deve escludere a priori che questa squadra aitante e omogenea possa dire ancora una parola nelle ultime battute del Campionato.

Bandiere, inni e... pioggia

Le squadre nordiche che prediligono il fresco e temono le insidie del sole, sono state oggi accontentate: uno stillicidio quasi autunnale cade sul campo ed il cielo promette tempesta quando le compagini di Germania e di Svezia fanno il loro ingresso nello stadio di San Siro. Gli spalti sono abbastanza guerniti di folla. Vi predomina la colonia tedesca, accresciuta dai moltissimi turisti scesi in Italia per seguire la squadra nazionale. Bandiere e gagliardetti hitleriani si agitano al vento. Le note solenni dell'inno nazional-socialista si levano alte quando i giocatori germanici salutano il pubblico romanamente, imitati dagli svedesi, pure essi applauditi.

Le squadre, agli ordini dell'arbitro Barlassina, si allineano nella seguente formazione:

Germania: Kress; Haringer, Busch; Gramlisc, Szepan (cap.), Zielinski; Lehner, Hohmann, Conen, Siffling, Kobierski.

Svezia: Rydberg; Axelsson, O. Anderson; Carlsson, Rosien, E. Anderson; Dunker, Gustavsson, Jonasson, Keller, Kron.

I tedeschi partono subito all'attacco. Il loro gioco è ordinato, preciso, attuato in profondità. Ma gli svedesi spesso interrompono i loro accademici temi, che si dimostrano assai problematici sul terreno allentato, tanto che all'11.o minuto un tiro della mezz'ala giallo-blu è parato di pugno dal portiere tedesco. I germanici sono in vena di stile e il pubblico mostra di gradire le loro finezze, ma ne scapita invece il tono agonistico della partita, che langue e ristagna.

Risveglio dei bianchi: al 15.o minuto Conen impegna Rydberg con un tiro da lontano. I tedeschi prevalgono nettamente nelle azioni in linea, ma non sanno concludere in area di rigore anche per gli interventi dei terzini svedesi. Riscossa degli scandinavi: al 25.o e al 28.o minuto Kress deve parare due precise puntate di Kron, che si dimostra assai pericoloso in questo momento. Al 29.o minuto Dunker rimette un traversone a Jonasson, che da una posizione ideale tira in porta: Kress para con una certa fortuna.

Dopo alterne azioni, al 37.o minuto la Germania è in corner, ma la palla ritorna subito al centro. Poi i bianchi riprendono l'iniziativa e al 40.o minuto Siffling impegna il portiere svedese con un raso terra insidioso. Il primo tempo si conclude dunque a reti inviolate con i tedeschi ancora protesi all'attacco.

I due goals di Hohmann

La ripresa dimostra la squadra germanica del tutto trasformata. Il suo metodo di gioco si fa finalmente meno risparmiatore: brio e foga accendono le vene ed i muscoli degli aitanti giocatori. La Svezia è ben presto presa in velocità e dà segni anche di stanchezza. Puntate su puntate si rovesciano contro la porta dei giallo-blu ed il goal ormai matura.

Il gioco acquista ancor più velocità e calore, pur mantenendosi su di un piede di perfetta cavalleria. Il primo goal dei tedeschi viene finalmente al 15.o minuto. Su tiro di punizione contro gli svedesi, Hohmann raccoglie e, scavalcati i terzini, segna con un tiro dall'alto in basso a pochi metri, tra un delirio di applausi.

Al 18.o minuto è ancora Hohmann che porta in netto vantaggio i suoi colori. Conen stringe al centro e passa a Hohmann che, eludendo l'uscita del portiere svedese, segna a porta vuota. Al 22.o, al 23.o e al 25.o minuto due tiri a lato ed un corner contro la Svezia, mentre il mediano sinistro Anderson, scontratosi con un compagno nel tentativo di respingere di testa il pallone, deve essere trasportato fuori del campo.

Al 31.o, al 32.o e al 35.o minuto Lehner e Siffling impegnano con tiri insidiosi il prontissimo Rudberg. Al 36.o minuto giunge inaspettato il goal dei giallo-blu. Un terzino germanico rimanda sui piedi del centro attacco svedese, questi smista a Dunker, che batte con un preciso raso terra Kress, gettatosi in un vano tuffo. Dopo qualche altra schermaglia dei tedeschi ed un corner a favore degli svedesi, la partita ha termine.

Un tripudio di bandierine dalla croce uncinata saluta la vittoria degli atleti germanici, mentre sugli spalti si intona a gran voce l'inno hitleriano.

Due nuovi argentini al Livorno

Accompagnati da un fiduciario dell'U. S. L. viaggiano a bordo del «Conte Grande» due giocatori italo-argentini diretti in Italia dove nel prossimo campionato 1934-35 giocheranno per l'U. S. Livorno. Essi sono: Francesco Caraffa, già appartenente al «Racing Football Club», due volte nazionale argentino contro l'Uruguay, e Antonio Ferrara, già del Club atletico Platense. Essi si sono dichiarati entusiasti di venire in Italia dove rimarranno per lungo tempo essendo stati ingaggiati dal Livorno per tre anni.

La Francia alle Olimpiadi

PARIGI, 31

Il Ministero della salute pubblica annuncia in un comunicato che il Governo ha deciso la partecipazione della Francia ai Giuochi olimpici del 1936. *(Stefani)*.

Le finali del campionato uliciano

Fortitudo-Robur 2-0 (2-0)

La squadra bianco-bleu ha iniziato brillantemente il ciclo della partita finale del campionato uliciano. Opposta alla pericolosa compagine roburina ha saputo imporre la propria superiorità già all'inizio con due mirabili goals di Bortolini al 10.o od al 14.o, giocando un primo tempo brillante per tecnica e iniziativa di azione. I roburini nulla potettero contro i migliori avversari, e sebbene nel secondo tempo si mostrassero aggressivi, nulla trascurando pur di raggiungere lo scopo, la vigile difesa della Fortitudo non permise di effettuare in pieno i loro propositi.

La squadra bianco-bleu ebbe i migliori uomini in Tomsich, che, sebbene menomato da uno scontro con un avversario e con la testa fasciata per una ferita, seppe tenere il campo da dominatore; Angeli, Bortolini, Buda e Sivini ebbero anche agio di dimostrarsi fra i migliori. Dei vinti si distinsero Varani, Spazzapan, Malatesta ed il portiere Ukmar che, eseguendo alcune difficili uscite, evitò alla squadra bianco-nera una sconfitta più larga.

Dopo alterne azioni nei due campi al 10.o un cross di Ferfila viene raccolto di testa da Arban, che anticipa il tempo al portiere roburino, sulla linea della porta, con un corto rimando. Spazzapan salva provvisoriamente la segnatura ma Bortolini, che sopraggiunge in volata, spara in rete segnando il primo punto. Non sono trascorsi quattro minuti che su calcio piazzato tirato perfettamente da Ghidini, ancora Bortolini, con una finta che spiazza il terzino e lo rende libero, non ha difficoltà ad aumentare il vantaggio. Per tutta la durata del tempo continua la superiorità della Fortitudo rotta sola a tratti da sporadici tentativi della Robur, in uno di questi anzi Calin ha modo di farsi ammirare per una tempestiva uscita che salva la propria porta da un goal quasi certo.

Nel secondo tempo i roburini intestarditisi in un gioco violento, senz'altro represso dall'ottimo arbitro Cappelli, tentano invano la via del goal. Ma sono i fortidini che portano le più pericolose azioni sulla porta di Ukmar. In una di queste discese Bortolini, solo davanti al portiere, trova modo di sbagliare un sicuro goal calciando a lato.

Arbitro il Cappelli che come si è detto, seppe tenere in pugno la difficile partita, frenando ogni velleità di gioco duro.

Le squadre: Fortitudo: Calin, Buda, Sivini, Ghidini (cap.), Tomsich, Senizza, Arban, Bortolini, Baiz, Angeli, Ferfila. — Robur: Ukmar, Spazzapan, Gerini (cap.), Malatesta, Varani, Novelli, Pacella, Zegler, Ferrari, Metelli, Fabris.

Generali-Libertas 2-0

Ieri, sul campo di Montebello, si sono incontrate le squadre di calcio delle Generali e della Libertas per una partita del girone finale del campionato uliciano.

La partita è stata vivamente combattuta e si è risolta con una chiara vittoria dei triestini, che sono stati superiori soprattutto in difesa, mentre i capodistriani hanno opposto una difesa tenace ma spesso sconclusionata agli assalti avversari.

La partita ha avuto inizio alle 16.15. Generali e Libertas hanno perduto un po' di tempo a studiarsi, poi i triestini hanno, a poco a poco, affermato la loro superiorità, che però stenta a concretarsi. L'attacco della squadra, infatti, ha stentato sovente a giungere a portata utile del portiere avversario ed i tiri deboli e lontani hanno fallito molte volte il bersaglio. Al 20.o minuto, tuttavia, Castellani ha potuto segnare il primo goal, portando in vantaggio la sua squadra.

Nella ripresa, la Libertas ha tentato di prendere le redini della gara, ma le Generali hanno saputo resistere ad ogni assalto, anche per merito del loro bravo portiere. D'altro canto, i concittadini hanno mantenuto una netta supremazia per lunghi tratti del tempo, senza però dar l'impressione di essere troppo pericolosi. Anche in questo secondo tempo le Generali hanno segnato un goal, su calcio di rigore tramutato in goal da Pison.

Ecco la formazione delle due squadre, egregiamente dirette dall'arbitro Venuti:

Generali: Susi; Moradei e Ravalico; Menon, Ceschi, Ciani; Segaia, Troier, Pison, Castellani e Zampieri.

Libertas: Favento I; Della Valle e Lonzar I; Lonzar II, Scherl e Zorzenon; Favento II, Radivo, Minca, Budica e Gerin.

Triestina-Ponziana 1-0

Con la partita di ieri, la Triestina si è assicurata la vittoria nel campionato ragazzi. La partita fra Triestina e Ponziana si è svolta sul campo di Montebello, con inizio alle 18, alla presenza di numeroso pubblico.

Le due squadre si sono date accanita battaglia, e attraverso essa sono apparse chiare le belle doti d'impostazione tecnica dei due undici, di forze quasi pari. Specialmente nel primo tempo il gioco, pur passando frequentemente dall'uno all'altro settore, ha avuto vicende alterne, che hanno fatto apparire una appena visibile superiorità degli unionisti, che sono riusciti a segnare, al 15.o minuto, il loro unico goal, con Polacco.

Nella ripresa, invece, gli atleti rosso-alabardati, più freschi, hanno potuto piazzare meglio la loro offensiva, ma senza riuscire ad aumentare il vantaggio, specialmente per la poca forza di penetrazione dell'attacco e per la solidità della difesa avversaria.

I ponzianini, avendo avuto espulso, ancora nel primo tempo, il sostegno laterale destro Divo, hanno dovuto svolgere un gioco di ripiego, senza però che questo abbia influito sull'esito

Ecco la formazione delle due squadre, egregiamente dirette dal sig. Penecchi:

Triestina: Leziani; Terpin e Kaffeni; Grezar, Premoli e Valcaresi; Valenti, Trevisan, Decarli, Fedri e Polacco.

Ponziana: Pippan; Bruno e Zuglero; Bianchet, Benella, Divo; Viti, Cercego, Antoni, Mancinelli, Polacchi.

Una calorosa dimostrazione al Duce

conclude il saggio ginnico del F. G. C. dell'Urbe

ROMA, 31

Nella Piazza d'armi dei Parioli si è svolto nel pomeriggio il saggio ginnico dei Fasci Giovanili dell'Urbe. Alla manifestazione ha assistito numerosa folla che ha gremito tutta la parte superiore del campo. Ricevuto dal Segretario federale e dal vicesegretario dei «Guf», è intervenuto il Segretario del Partito che, accolto da un poderoso saluto al Duce, ha passato in rassegna i 3000 atleti pilotando una motoleggera. Ha quindi premiato i Giovani Fascisti che si sono distinti nelle gare disputate fino ad oggi. Subito dopo ha avuto luogo il saggio ginnico, che si è protratto per circa due ore tra il più vivo entusiasmo della folla, che ha lungamente applaudito i giovani atleti dell'Urbe, unendosi poi ad essi in una grandiosa dimostrazione al Duce che ha concluso in un'atmosfera di ardente entusiasmo la bella manifestazione.

De Stefani battuto da von Kramm

ai campionati parigini di tennis

PARIGI, 31

Nelle semifinali singolari maschili, il tedesco von Kramm ha battuto l'italiano De Stefani per 3 a 6, 6 a 4, 6 a 1, 3 a 6, 6 a 2 e Crawford, australiano, detentore del titolo, ha battuto il francese Boussus per 6 a 3, 2 a 6, 7 a 5, 6 a 4 *(United Press)*.

Il saggio schermistico del Ferroviario

Iersera, nella bella bella sede di Piazza Vittorio Veneto, si è svolto, con inizio dalle ore 21, il saggio annuale del gruppo schermistico del Dopolavoro Ferroviario di Trieste.

La manifestazione ha posto in evidenza l'opera propagandistica svolta dal Dopolavoro

L'interessante programma, che comprendeva parecchie cose degne di nota, si è svolto alla presenza di numeroso ed attento pubblico, che non ha lesinato gli applausi ai valenti schermitori. Hanno assistito alla serata il console Viti, comandante la Legione Ferroviaria, il cav. Guglielmotti, presidente del Dopolavoro Ferroviario, il cav. Carniel della F. I. S. F., l'avv. Moro, vicepresidente della Ginnastica e altri.

Iniziatosi con una serie di esercizi collettivi di ginnastica a corpo libero, eseguiti da allievi del 1.o e 2.o anno, il saggio è continuato con una lezione collettiva di scherma, e con lezioni individuali impartite dal maestro Nadale, istruttore valente della sezione, agli allievi Gullino, Garofoli, Pinozzi e Quaranta.

La seconda parte, che comprendeva degli assalti accademici, è stata pure seguita con vivissimo interessamento dal pubblico.

Sono salite per prime sulla pedana le signorine Giannotti e Marega, che hanno dato un brillante saggio della loro valentia al fioretto. Le hanno seguite il maestro Nadale, che ha incrociato il ferro col maestro Salgend, in un assalto accademico di spada, mentre il magg. Zanzi s'è incontrato alla sciabola con il sig. Bembina e, in un altro incontro di sciabola, il maestro Nadale col maestro Centonze.

Le partite di pallacanestro

Martedì, mercoledì scorso e ieri si sono svolte le partite di pallacanestro valevoli agli effetti delle finali di II divisione e della II giornata del girone di ritorno del torneo «Coppa Ilva». Le partite hanno dato i seguenti risultati: Finali II divisione: Cooperative-Ginnastica 20 - 16. «Coppa Ilva»: Girone A: F. centro A - Olivares 0 - 23; Acegat A - Ginnastica B 43 - 12; Lucchini - XXX Ottobre 18 - 15. Girone B: Cooperative - Credito Assicurazioni 26 - 10; Pubblico Impiego B - Quis A 27 - 9. Girone C: Quis B - Pubblico Impiego A 17 - 12; Crena - Ivancich 29 - 23. F. Centro B - Ginnastica A 12 - 18 (sospesa 10' ripresa).

Congressi, feste e convegni

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi ginnasti in sede alle 21. Domenica trattenimento danzante in sede alle 21. Iscrizioni manifestazione O. N. D. Postumia. Quota lire 9. Trattenimenti danzanti all'aperto rimandati a metà giugno.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica partecipazione al raduno dell'O. N. D. a Postumia. Iscrizioni in sede. Questa sera alle 21 seduta Consiglio escursionistico. Ex pallavolisti restituire le maglie sociali.

Società Ginnastica Triestina. Iscrizioni gita Postumia fino a questa sera sede sociale. Viaggio con treno popolare lire 9, visita Grotte lire 5 indistintamente. Pranzo eventuale in ristorante lire 4.50.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara Sassi». Domenica 3 giugno ritrovo dei soci alle 16.30 in piazza Oberdan per la visita di cento camerati fiumani. Stasera, alle 20.30, inizio torneo sociale a coppie di tennis da tavolo. Aperte iscrizioni gita sociale, 10 giugno, Loqua, Gorizia. Disponibili biglietti Lotteria poligrafica delle ferie.

Società Teosofica Italiana. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, la prof. Anna Vera Sacchi terrà una disquisizione sul tema: «Moda e spiritualità». Ingresso libero.

O. N. D. «Acega». Il coro in sede alle 20; assenze devono essere giustificate.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita a Postumia convegno O. N. D. Iscrizioni sede lire 9, più lire 5 ingresso Grotte. Aperte iscrizioni gita a Luico, Monte Cucco e Matajur, e campionato bocce.

CORRISPONDENZA APERTA

D. Z. il decreto, come lei bene ha osservato, stabilisce chiaramente la data dal 1 gennaio. — *Lillian.* Se lei ha realmente tutte le malattie che ci descrive, mai possibile che non abbia ascoltato un medico per sapere il tenore di vita che deve seguire! Lo faccia ora; così a distanza non si possono dare consigli di questo genere.

Livio. L'affermazione contenuta in quello ed in molti altri libri è errata. Infatti il Friuli — tutto il Friuli — comprendente le due provincie di Udine e di Gorizia, fa parte della Regione Giulia, insieme con le provincie di Trieste, Pola e Fiume, con centro regionale a Trieste. Non è ammissibile che le due provincie del Friuli siano considerate appartenenti a due differenti regioni. La linea di confine occidentale della Venezia Giulia è segnata dal monte Peralba e dalle Prealpi carniche, che dividono il Friuli dal Cadore e dal Bellunese, dal corso della Livenza e infine dal basso Tagliamento presso Latisana che resta inclusa nella Regione Giulia.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Fermo, Secondo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 17.30 AL (Cervignano); 19 O (fino Portogruaro): 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.30 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano): 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

LA VITA DI LAVORO

ed i responsabilità col tempo sfibra l'organismo di chi è a capo di qualunque ufficio importante, ond'è necessario che egli provveda a restaurare le forze che va perdendo e serbare integra la sua efficienza fisica e psichica. Tutti sanno ormai che il rimedio classico insuperabile dichiarato da Sommi Clinici perfino **miracoloso** è il mondiale

ISCHIROGENO

il quale ha inoltre il privilegio di non essere soggetto per l'uso ad alcuna limitazione dal variare delle stagioni.

Riportiamo alcune attestazioni:

.... Sono già parecchi anni da che uso su larga scala il Suo ISCHIROGENO e me ne sono sempre trovato contento. È un ricostituente superiore, *perchè* sempre ben tollerato *ed* efficacissimo.

Prof. GIUSEPPE OVIO
Direttore della Clinica Oculistica nella R. Università di Roma
Senatore del Regno.

.... Mi farebbe cosa grata a mandarmi un po' di ISCHIROGENO per uso mio personale *per togliermi di nuovo una atonia gastro-intestinale, che mi turba assai e che mi si ripete quando sono costretto a un* eccessivo lavoro.

Prof. PIER LUDOVICO BOSELLINI
Dirett. della Clinica Dermosifilopatica nella R. Univ. di Roma
Membro del Consiglio Superiore di Sanità

.... Vi sarò assai grato se vorrete inviarmi un po' del Vostro miracoloso *e rinomato ISCHIROGENO* per mio uso personale.

Prof. FABRIZIO PADULA
Direttore della II Clinica Chirurgica nella R. Univ. di Napoli

(Aut. Pref. Napoli, N. 44253)

Cinema Excelsior
OGGI
La «Paramount» presenta la più grande interpretazione di
Dorotea Wieck
la famosa interprete di «Ragazze in uniforme»
Il canto della culla
Una vicenda di ardente umanità, un dramma di rara e squisita delicatezza, raccontato con la divina potenza della poesia.
Prezzi: L. 1.- 2.- 3.-

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

AAAAA. RAGAZZE 3, capacissime ogni lavoro casalingo: cucinare, lavare, stirare, servizio tavola; attestati, referenze. Altro, cameriera fina, cuoca tedesca e bambinaia (miti pretese) offronsi, Ginnastica 15; telefonare 5049. 1000 A

A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, istitutrici, guardarobiere, signorine, cercansi, collocamento migliori famiglie signorili Trieste, tutta Italia, Colonie, estero. Condizioni vantaggiose, viaggi pagati; presentarsi, scrivere Torrebianca 24. 16795 A

CUOCA o tutto fare offresi tutto giorno. Via Canova 15. 1563 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, cuoche, vicemadri (ragazze semplici, tutto fare, 40 posti disponibili Trieste, fuori, tutta Italia), governanti, nurses, ecc. Cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERA-domestica e bambinaia cerca distinta piccola famiglia (buona paga) ottimo trattamento. Indirizzo Piccolo. 1240 B

CUOCA molto pratica servizio ristorante, pensione Trieste cercasi subito. Esigonsi serie referenze. Scrivere passaporto 045730 fermo posta Trieste. 16802 B

DOMESTICA tutto fare, onesta, con attestati cercasi. Via Gatteri 12, terzo sinistra. 16804 B

DOMESTICA miti pretese, cognizioni cucina, cercasi. Galilei 16, 1 destra. 71566 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, cerca Trattoria Benedetto. Valdirivo 18. 71567 B

RAGAZZA capace lavori casa, escluso cucinare, cerco. Mobili, Carducci 10. 71580 B

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI Lire 15, lavorazione finissima. Onde naturali, escluso crespo, con garanzia. Salone della Permanente, Piazza Sansovino 8. 16796 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 71572 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar, via Roma 12 741 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 39403 CC

MODISTERIA Milly. Riformatura 4. Corso Garibaldi 9, I. 71571 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 16795 CC

RICAMATRICE mano perfetta, assume ricami, monogrammi, buon prezzo. Rossetti 20, III. 71558 CC

TAGLIATEVI modelli (carta, stoffa) solamente ScuolaDonda. Silvio Pellico 4. 129CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti: piazza Goldoni 3, tabaccheria: telefono 89-44. 71492 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA modista cercasi. Rubini, Rossetti 13, III. 71570 D

GARZONE calzolaio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 16801 D

GIOVANE oppure signorina pratica vendita articoli elettrotecnica, sanitari, dattilografia, cercasi. Indicare età, referenze, pretese. Offerte Cassetta N. 16792 Unione Pubblicità. 16792 D

MODELLA per testa cercasi. Pittore Zuccheri, via Ghega 1, ultimo; presentarsi dalle 15 alle 20. 71565 D

OPERAIO capace elettricista idraulico, cercasi. Indicare offerte, referenze. Offerte Cassetta N. 16792 Unione Pubblicità. 16792 D

PETTINATRICE finita, preferibile conoscenza tedesco, per Riccione e Bologna, cerca parrucchiere. Mori, piazza Tommaseo n. 1, Trieste. 71544 D

SIGNORINA cercasi per chiosco giornali. Molo Audace, orario 13-15. 16803 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA e studio mobiliati, con telefono indispensabile affittasi. Cassetta 16727 E, Unione Pubblicità. 16727 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, elegantemente mobiliata, due finestre, ariosa, pulitissima, affittasi anche breve soggiorno. Volendo vitto. Palestrina 2, primo, sinistra. 0016 F

A.A. MOBILIATA bella, grande, ingresso scale, affittasi. Coroneo 17, III. 71557 F

A.A. MOBILIATA, ariosa, pulitissima, semilibera, volendo uso bagno, affittasi presso distinti. Via Udine 20-II, p. 11. 000 F

A. A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Galatti 14, I destra. 16800 F

A.A. STANZA elegantissima, ingresso libero, affittasi. Crispi 41, III sinistra. 71576 F

A.A. STANZA mobiliata affittasi, prezzo mite. Polonio 3, porta 10. 71391 F

A. CAMERA pulitissima, vitto affitta distinta piccolissima famiglia. Udine 2, portinaio. 16805 F

A. INDIPENDENTE, elegante, anche giorni, 100 mensili. Sanmichele 26-II, 10. 71578 F

A. MOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 16819 F

A. MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi. Fonderia 4, III. 71581 F

A. MOBILIATA bella affittasi, distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 71573 F

A. STANZETTA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Ginnastica 29, I. 00386 F

CAMERINO mobiliato affittasi, persona distinta. Istituto 31, porta 11. 71568 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Foscolo 20, porta 11. 16820 F

ELEGANTE, ingresso libero, affittasi, distinto. Paduina 9, porta 12. 71574 F

MOBILIATA elegante, stufa, ingresso scale, affittasi. Corso Vittorio 3, V. 71562 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, unicamente a distinto. Foscolo 39, I sin. 71554 F

MOBILIATA eventualmente vitto presso persona sola, affittasi anche breve soggiorno. Cavana 15, portiere. 16817 F

MOBILIATE una due letti affittansi prontamente persone distinte. Tarabocchia 1, porta 7. 16808 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 71556 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 5000 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz School. Preparazione esami. Aperta tutta stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 3121. 65 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione qualsiasi esame. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 71577 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A. PORTAFOGLI documenti, smarrito. Generosa mancia portando via Cologna 41. 71561 H

ANELLO due brillanti, uno perle, smarrito. Generosa mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 39548 H

CHATELAINE argento, con parecchi ciondoli cari ricordi, smarrito. Mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 71579 H

PORTAMONETE contenente un importo di denaro e un anello brillante smarrito posteggio Caffè Secession. Il rinvenitore è pregato restituire l'anello essendo cara memoria e trattenersi l'importo, ricevendo mancia presso il Caffè Secession. 16798 H

PORTAMONETE smarrito. Pregasi portare sola chiave inglese. Panetteria Commerciale 7. 71560 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili occasione, prezzi (65, 75, 90, 115 fino 340), grandi, ville fino 750. Ginnastica 15. 1000 I

ABITAZIONI una due camere, combort affittasi 1 luglio. Ponziana 150, Tabucchi. 39550 I

ALLOGGIO due stanze cucina, paraggi Garibaldi, affittasi. Castaldi 8 (Cauzione). 71559 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, posizione centrale, vicinanza Volti Chiozza, affittansi prontamente. Informazioni Amministrazione Stabili, via S. Francesco 2. 3210 I

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre quattro stanze, poggioli affittansi. Saltuari 2, Montorsino 7. 16810 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, magnifico belvedere affittansi. Gozzi 3. 16812 I

APPARTAMENTI nuovi due, tre, cinque stanze, grandi terrazze, calefazione e riscaldamento elettrico affittansi. Pitteri 4. 16812 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, Mirti 7-8, Settefontane 43; tre-quattro stanze Ricci 1 B, Denza 8, Galleria 4, V, Trenovia 2, Severo 55, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 16823 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, dispensa, terrazza, poggiuolo, con o senza riscaldamento autonomo, paraggi Battisti, affittasi. Viale XX Settembre 12, I. 71488 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, dispensa, riscaldamento autonomo, terrazza, affittasi paraggi Tribunale. Informazioni XX Settembre 12, primo. 71489 I

Il giorno 28 maggio mancò all'affetto dei suoi cari

PAOLA POLICARDI

Il marito **GIUSEPPE** in unione ai figli **DOLORES** col marito **dott. FELICE THOMANN, IRENEO** con la moglie **GENNY**, rag. **OLIMPIO** con la moglie **ALICE, ESTER** col marito **ing. CARLO COSERI**, assieme ai nipotini, accasciati, ne dànno parte, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero ed amarono.

Monfalcone, 1 giugno 1934-XII.

Oggi si spense dopo lungo

MICHELE IAN

lasciando nel più profondo do
figlie **OLGA** e **IDA**.

I funerali seguiranno dire
te al Camposanto.

Trieste, 31 maggio 1934 - XI

Si dispensa dalle visite di cond

Il giorno 29 corr. decedeva in se
tale incidente, nella fiorente età

Giuseppe Berni

I desolatissimi genitori, i frat
relle, i cognati ed i nipoti un
tutti gli altri congiunti, partec
reparabile perdita.

I funerali del caro estinto segui
1 giugno alle ore 10, partendo dal
Regina Elena, direttamente al Ci
S. Anna.

Trieste-Umagò, 1 giugno 1934 - XI

Famiglie Bernich, Scaramella,

Prim. Impresa Zimolo, via Torre

APPARTAMENTO mobiliato tre st
gno completo, altri vuoti affitta
lia 31.

APPARTAMENTO affittasi Piazza S
ni 4, termosifone, quattro stanze
ri. Giachin, Battisti 8.

**NEGOZI grandi e piccoli con ret
ampie mostre, disponibili prossim
Piazza S. Giovanni 6, angolo via
Rivolgersi Mazzini 15.**

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, ba
mosifone, giardino. Visitare 15-1
di Scorcola 521.

QUARTIERE due camere, cucina
Via Cavazzeni 7, II.

QUARTIERI due camere, cucina
Via Cattedrale 14, II.

QUARTIERI una-due camere, cuc
tansi prontamente. Commerciale

QUARTIERI soleggiati e camere
fittansi prontamente; visitabili
Indirizzo Piccolo.

QUARTIERINI piccoli, medi, ass
occupabili in giornata. Corso Ga
secondo.

Richieste di appartamenti, b e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L.

CAMERA, cucina cercano pronta
vani sposi, pure trimestre ante
dirizzo Piccolo.

QUARTIERE mobiliato cercasi. I
cali e affitto minimo. Cassetta
Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L.

CARROZZELLA fonda, moderna,
vendonsi. Piccardi 48, porta 16.

FUSTI ferro, Puntofranco, prezzo
vendonsi. Via Romagna 4, portier

MACCHINA Singer seminuova, per
vendesi causa partenza. Corrido
tinaia.

MACCHINA scrivere Underwood,
vendesi, occasione. Copisteria, via
tobre 12.

MACCHINE cucito, ricamo Neo
spola rotonda Singer, altre sarto
occasione. Natale, Battisti 12.

VOLPI argentate nuove, alcune,
occasione. Dalle 15-18. Inudirizzo

Acquisti, vendite mobili, p

cent. 60 la parola. Minimo L.

A. ATTENZIONE. Mobili a prezzi
anche a condizioni senza aume
resse, liquida Steiner, Geppa 15.

A. CAMERA letto, lussuosa, mod
cercasi, occasione. Dettagliare C
16786 NN Unione Pubblicità.

A PREZZI ribassati matrimonia
pranzo; fabbricazione propria.
N. 21.

CAMERA letto noce Caucaso, nuo
sima vendesi metà prezzo, parte
sa 8, magazzino.

CUCINA nuova, vetrina 40, came
si causa trasloco, San Mauriz
nucchi.

MATRIMONIALE lussuosa, ordin
vendesi, occasione. Tiziano 13, riv
baggi.

STUDIO bellissimo, perfettissimo
attaccapanni, divano, vendonsi u
te. irrisorio. Indirizzo Piccolo.

Avvisi d'indole commerci

cent. 60 la parola. Minimo L.

A. A. A. A. A. A. A. ARGENTER
orologi, brillanti, dentiere, comp
do più di tutti. Oreficeria Alb
Via Mazzini 46.

A.A.A. ACQUISTO corone monete
so oro dentiere disimpegno polizze
te. Stermin, Oreficeria Mazzini

A. A. A. ARGENTERIA, oro, or
lanti, pago prezzi superiore.
polizze. Oreficeria Spina, Imbriani

Automobili, biciclette, acc Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L.

LA ditta Giacometti-Gervasi
rita via Cesare Battisti 8.

MOTOLEGGERA 125, vendesi, occas
sa partenza. Via Giulia 17, portie
riggio.

SPIDER 514 seminuova, Berlina
do 509 ultima, vende straoccasione
Internazionale, S. Francesco 10.

TRATTRICI Fordson, agricole,
perfetta efficienza, condizioni
SCA, S. Francesco 66.

Capitali - Società - Cess di aziende commerciali e ind

cent. 60 la parola. Minimo L.

PANETTERIA o latteria prendo
gna. Offerte Cassetta N. 16789
Pubblicità.

70.000-30.000 primissima ipoteca
rendita cerco; mediatori esclusi.
16806 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASETTA, massimo 35.000, acquisto
mente, saldoprezzo 12.000. Specif
ta: Cassetta 16782 S Unione Pubb.

Alberghi e stazioni clima

cent. 70 la parola. Minimo L.

DOLOMITI, Primiero. Villeggiatura
tevole. Alberghi, ville, appartamen
formazioni: Concorso forestieri.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

DISTINTO, colto giovane, serio,
posizione indipendente, conoscerebbe
ta signorina, vedova benestante,
trimonio. Massima discrezione.
rie indirizzare: Tessera postale
Poeta Trieste (centro).

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

**A. GRANDE liquidazione per chiusura
logi precisione, oreficerie, prezzi
sottocosto. Oreficeria, Via Roma 6.**